

L'Europa accende il faro sui lupi Ipotesi: declassare la protezione

ZATTERIN / APAG. 10



Tazzina di caffè verso i 2 euro? «All'estero costa ancora di più»

FIUMANÒ / APAG. 11



INODI DELLA POLITICA

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta: «L'Italia spende sul debito tanto quanto per l'istruzione»

«L'Italia è l'unico Paese dell'area euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché equivalente a quella per l'istruzione». Per rendere sostenibili pensioni e sanità serve pure l'immigrazione regolare. Il governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta, al Meeting di Rimini, entra dritto nel dibattito sulla manovra, vincolata dal debito a un soffio dai 3.000 miliardi e con scuola, università, pensioni, sanità al centro del confronto interno ai partiti di maggioranza sulle risorse. **CONTI** / APAG. 4

LA RIFORMA FEDERALISTA

Lega, la strategia dell'astensione contro lo spettro del referendum

CARLO BERTINI

Le regioni si mobilitano: Toscana e Sardegna ricorrono alla Consulta contro la legge sull'Autonomia differenziata e il referendum ottiene già le 500 mila firme online. Ma il Carroccio ha deciso. / APAG. 6

ECONOMIA

TROVATA L'INTESA CON I CREDITORI

Crisi De Eccher, accordo firmato La famiglia scenderà al 33%

PIANA / APAG. 16

LA PROPOSTA DI COSTIM DA 600 MILIONI DOVRÀ PROCEDERE IN PARALLELO A LAVORI PUBBLICI PER 380. LE VOCI DI ESPONENTI DI GOVERNO E PARLAMENTARI

Porto Vecchio, varco aperto

Demolite le strutture di accesso all'ex park Molo IV, via libera al cantiere per il parco lineare

Intervento pubblico e iniziativa privata coesisteranno in Porto Vecchio per decenni. Il viale monumentale e il campus sportivo saranno finanziati dal Pnrr, così come il parco lineare il cui cantiere ieri ha smantellato il varco al Molo IV demolendo le strutture di ingresso all'ex parcheggio e aprendo lo sguardo della città sui lavori che trasformeranno l'area. Il polo museale è finanziato da Roma, i sottoservizi dal Comune, 4 magazzini saranno ristrutturati dalla Regione, 19 con project financing. **CODAGNONE** / ALLE PAGG. 18 E 19

NUMERI SU DEL 4%

Passeggeri in aumento sui convogli regionali

Tra gennaio e luglio i viaggiatori sui treni regionali Trenitalia sono saliti del 4%. Effetto traino per le bici a bordo: + 10%. **TOMASIN** / PAGG. 2 E 3



CONCESSIONI BALNEARI
LIGNANO LANCIA LA GARA
PER LE SPIAGGE
CESCON / APAG. 13

LA PRESENTAZIONE SULL'ERBA APPENA RIFATTA DELLO STADIO. MISTER SANTONI: «PUNTIAMO A SALIRE»



Cori e applausi dalla Furlan per l'Unione in passerella

RODIO / APAG. 33

TEMPO LIBERO

OGGI IN REGALO

Da Poffabro ai set del cinema Idee e sorprese per il weekend

Torna come ogni giovedì Weekend, l'inserto centrale di questo giornale pensato per farci scoprire o riscoprire le bellezze del Nord Est e suggerire idee per il tempo libero. Anche stavolta le mete sono tante, dal fascino di Arquà Petrarca all'incanto di Poffabro. E mentre al Lido tutto è pronto per la Mostra del Cinema, non manca un tour nelle nostre città - Trieste in testa - e nei borghi che sono diventati set.

AGOSTO D'AUTORE

Il destino di Gilda, che temeva fucili e tuoni

DARIO CRESTO-DINA

Non la degnò di uno sguardo. Le monetò in una tasca dei pantaloni e l'armonica nell'altra. Sul metallo l'odore della sua saliva. Si esibiva la domenica pomeriggio nei balli a palchetto montati nel prato sotto la chiesa prima che toccasse all'orchestra del liscio. / PAG. 29

FOCUS

Gli orologi, un arredo urbano



L'orologio dell'ex Pescheria FOTOLASORTE

Gli orologi dei palazzi di una città non segnano solo lo scorrere del tempo ma scandiscono anche la vita di chi li osserva, ne accompagnano e ne determinano il ritmo, l'intensità. O almeno, così accadeva fino a non molto tempo addietro, quando chi non disponeva del suo dispositivo al polso o nel taschino era obbligato a volgere lo sguardo all'insù. Eppure, gli orologi incastonati nei palazzi storici di Trieste mantengono una loro vitalità. **BERCIC** / ALLE PAGG. 22 E 23



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL
FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su

accademianautica.it

Trasporti**DA TRIESTE A VENEZIA E VICEVERSA****I viaggi aggiuntivi per i crocieristi**

A dare impulso al traffico ferroviario passeggeri in Friuli Venezia Giulia ci sono anche i crocieristi, specie sulla direttrice fra Trieste e Venezia. Ciò è confermato anche dal fatto che Trenitalia, come accaduto pure nella giornata di ieri con due partenze da Trieste e altrettante da Venezia, attiva – nelle date che in base alle previsioni lo richiedono – dei viaggi dedicati.

**CANTIERE FINO AL 26 AGOSTO****I lavori sulla Casarsa-Portogruaro**

Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, sta eseguendo lavori di manutenzione sulla linea Casarsa - Portogruaro. Gli interventi andranno avanti fino al 26 agosto. Per consentire l'operatività dei cantieri la circolazione dei treni nel tratto è stata temporaneamente sospesa. Il dettaglio del programma dei treni alternativi è disponibile nelle stazioni e sul sito di Rfi.

**CORSE CANCELLATE E RITARDI****Guasto fra Conegliano e Udine**

Disagi, ieri, sulla linea ferroviaria tra Venezia e Trieste via Conegliano e Udine a causa di un guasto che dopo le 17.30 ha provocato la cancellazione di alcune corse e ritardi fino a 80 minuti. I convogli interessati, in tutto una quindicina, erano tutti appartenenti alle categorie Regionale e Regionale veloce. Sul posto hanno operato i tecnici di Rfi.

Ferrovie

Più passeggeri sui treni Fvg

Fra gennaio e luglio 6,2 milioni totali, 30 mila al giorno
Crescita del 4% sul 2023. A quota +10% le bici a bordo

Giovanni Tomasin

Dal primo giorno dell'anno al 31 luglio scorso sui sedili dei treni regionali del Friuli Venezia Giulia si sono seduti 6,2 milioni di viaggiatori: c'è di che festeggiare per Trenitalia, perché si tratta di una media di 30 mila passeggeri al giorno con un aumento, rispetto al 2023, del 4%.



TRENI FERMI IN STAZIONE A TRIESTE
A DESTRA, PASSEGGERI ALL'ARRIVO E PRONTI A PARTIRE. FOTO LASORTE

IDATI

Non si tratta certo di una nuova tendenza, perché il trasporto su rotaia è ormai in aumento in regione da qualche anno. Secondo la società si tratta di un effetto della cooperazione con le istituzioni regionali: «I numeri in costante crescita testimoniano il grande impulso dato al trasporto passeggeri su rotaia dalla sinergia fra Trenitalia e Regione Fvg», scrive proprio Trenitalia in una nota. Il dato riportato in attacco arriva a fine luglio ed è l'unico disponibile al momento per questa parte dell'anno, poiché le rilevazioni vengono condotte su base trimestrale. L'analisi dei dati dal primo gennaio alla fine di giugno, però, consente comunque di fotografare il fenomeno nella prima metà dell'anno.

DA GENNAIO A GIUGNO

Nei primi sei mesi del 2024, nel complesso, le presenze a bordo dei treni regionali del Fvg hanno registrato un incremento del 4% che, precisa Trenitalia, «migliora ulteriormente l'ottima perfor-

Gli appassionati delle due ruote hanno caricato sulle carrozze in sei mesi 24 mila veicoli a pedali

Trenitalia evidenzia come le navi bianche abbiano portato al traffico su rotaia dodicimila utenti da aprile a giugno

Numeri registrati in un contesto che contempla diverse opere di Rfi per il rafforzamento delle linee

mance già raggiunta nel 2023». Da gennaio a giugno, la società ha rilevato anche un incremento delle biciclette trasportate: sono state 24 mila, una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Non mancano, ovviamente, anche i riflessi direttamente riconducibili all'ingresso del Friuli Venezia Giulia (e in particolare di Trieste) nei flussi internazionali del turismo, crocieristico e non: da aprile a giugno sono state registrate infatti 12 mila presenze di crocieristi sui treni regionali, alcuni dei quali sono stati programmati ad hoc per le giornate di approdo nel capoluogo regionale delle navi bianche di stazza maggiore.

Per Trenitalia si tratta di «risultati che promuovono le azioni intraprese per incentivare l'utilizzo del treno come mezzo ecologico e sostenibile oltre che per gli spostamenti pendolari quotidiani anche per il turismo e i grandi eventi».

IL PANORAMA

Il cambiamento avviene in un contesto infrastrutturale che, come abbiamo scritto su queste colonne nei mesi scorsi, attraversa una fase di trasformazione. L'accordo quadro fra la Regione e Rete Ferroviaria italiana, firmato nel 2022, prevede un aumento dei treni «sia attraverso una più ampia copertura delle tracce orarie nei vuoti d'offerta oggi presenti, sia attraverso l'attivazione di nuovi servizi sulla

tratta Maniago-Gemona, a seguito della progressiva riapertura, per fasi, della linea». Quanto alle opere in progetto, il piano commerciale di Rfi spiega: «L'elettrificazione della linea Casarsa - Portogruaro darà la possibilità di realizzare servizi passanti, integrandoli con le linee afferenti. Il potenziamento della linea Venezia-Trieste permetterà di aumentare la frequenza dei servizi regionali Venezia Mestre-Portogruaro e Portogruaro-Trieste».

NEL 2025 E OLTRE

Al di là degli auspici, sappiamo che è stata rimandata al 2025 la riapertura della Saclie-Gemona, che doveva essere conclusa entro la fine dell'anno in corso. Per quanto riguarda la Casarsa-Portogruaro, un cantiere è in corso fino a fine mese per la sostituzione della travata metallica di un ponte, e darà l'occasione per la posa dei pali di sostegno dei cavi di alimentazione. Altro discorso per il nodo ferroviario di Udine, faccenda infinita, che attende la realizzazione della seconda parte di cantiere e per cui quest'anno Roma ha stanziato altri 40 milioni di euro (i costi stazionano sui 280 milioni). Resta al momento aperta, infine, la partita principale: la velocizzazione della linea Venezia-Trieste, attesa ormai da una decade ma – almeno per il momento – ancora ferma al livello della progettazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trasporti



ANNA E SABRINA DA TORINO

Avventura e incontri lungo la Drava

Anna e Sabrina hanno preso treni da Torino a Dobbiaco e poi con le loro bici hanno seguito il lungo Drava fino a Lienz, poi ancora in Slovenia e Croazia, con alcuni tratti in treno. Da Lubiana sono venute a Trieste. In treno? «Non c'era posto, abbiamo dovuto farla in Flixbus». «L'incontro più bello? Con dei ragazzi che viaggiavano in carrozzina che con l'aggiunta di un motore diventa come un'e-bike».



JAN E EVA DALLA POLONIA

«La Slovenia è più attrezzata»

Jan e Eva sono polacchi, viaggiano sui quarant'anni e per la loro vacanza si sono diretti verso la Slovenia. «Per le bici è attrezzatissima, Eva dice che si sente una regina quando va in giro», racconta Jan. L'Italia dal punto di vista delle ciclabili offre meno, per quello che hanno potuto vedere, ma «Trieste è bellissima», raccontano in piazza Unità.



BOYAN E STAMENA DALLA BULGARIA

«Si colleghi meglio Capodistria»

Boyan e Stamen sono due trentenni bulgari appassionati di bicicletta. Sono arrivati a Trieste un po' per caso, confessano, mentre si gustano un gelato a Capo di piazza Bartoli. «Avevamo pianificato di fare un giro sul Triglav, ma poi il tempo era brutto e quindi siamo venuti qui. Da Capodistria a Trieste però purtroppo non ci sono piste ciclabili, è un peccato».

LE REAZIONI

Ciclisti e pendolari: «Il servizio è migliorato ma resta tanto da fare»

LE VOCI

Valeria Pace

«Il Veneto ha segnato +45% nello stesso periodo. Questo +10% indica che la strada è quella giusta, ma c'è molto da fare per raggiungere i livelli che il Fvg meriterebbe». Questa è la reazione di Luana Casotto, coordinatrice Fvg di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), ai dati diffusi da Trenitalia che parlano dell'aumento delle biciclette trasportate sui treni della regione, un settore trainante per l'aumento dell'uso delle ferrovie. «Nel secondo semestre potrebbe andare peggio visto che hanno sospeso il treno sull'Alpe Adria...», aggiunge. Andrea Palese, coordinatore dei pendolari dell'Alto Friuli rincara: «Ma è normale che la Regione spenda tanto in turismo slow e ciclabili e poi la linea principale, la Pontebbana, venga chiusa sia per i passeggeri sia per i treni merci per due settimane da Carnia a Tarvisio a luglio? Non si poteva scegliere un altro periodo?».

L'estate d'inferno dei cantieri ferroviari per i pendolari, per il resto, sembra non aver preso di mira il Fvg quanto altre regioni d'Italia: «Non abbiamo ricevuto grandi segnalazioni, ma la gente è più rassegnata e gli utenti si organizzano autonomamente». «La sensazione – prosegue Palese – è che non ci siano state soppressioni se non forse riguardo i treni notturni. Alla peggio ci sono ritardi ma ordinaria amministrazione. So che ci sono tanti cantieri in corso ma la situazione è nebulosa. Hanno chiuso la Pontebbana dall'oggi al domani, così potrebbe accadere su altre linee. Manca una comunicazio-



Due cicloturisti a Trieste. FOTOLASORTE

ne chiara e una visione d'insieme».

E sebbene i *cahiers de doléances* siano corposi, in generale la notizia di un aumento dei passeggeri che prendono il treno è una bella notizia per Palese: «Dopo tante battaglie il servizio è migliorato, la puntualità si è stabilizzata su buoni livelli e il nuovo contratto che porta in esercizio i nuovi treni fa sì che la gente incominci a viaggiare di più in maniera continuativa». Ad ogni modo, alle linee bisogna mettere mano: «Si fa aspettare da molti anni la velocizzazione della Venezia-Trieste e della Venezia-Udine, dove pure qualcosa si potrebbe già fare per diminuire i tempi di percorrenza. Con treni nuovi e linea migliorata non possiamo avere ancora gli orari degli anni Ottanta. Siamo in-

dietro anche sull'innalzamento dei marciapiedi nelle stazioni», rimarca ancora Palese.

E se il cicloturismo traina il settore, c'è ancora molto da fare per rendere i treni a misura di bici. «Solo il Mi.co.tra., il treno delle ferrovie austriache che collega Udine con Villach nei giorni feriali e Trieste con Villach nel weekend, ha il servizio di prenotazione del posto bici, con più vagoni dedicati e una capacità di caricarne a occhio più di cento. Anche Trenitalia deve applicare l'obbligo di prenotazione. La nostra Alpe Adria non ha nulla da invidiare alla famosa San Candido-Lienz ma si devono migliorare i servizi. Serve fare una riflessione sui treni da usare, lo dico senza polemica», commenta Palese che è anche un appassionato di bicicletta.

Un'analisi che sposa anche la Fiab. «Il Fvg ha potenzialità enormi, l'Alpe Adria è servita dal treno e pure la Fvg3, ciclabile che nel 2024 ha vinto l'Oscar delle ciclovie italiane e che percorre la pedemontana da Sacile a Gorizia, quasi completamente – afferma Casotto –, tranne per un tratto tra Maniago e Gemona che è coperto da un bus con capacità di trasporto bici. Ma mentre in Veneto sulle linee strategiche hanno aggiunto carrozze speciali che portano 32 bici, da noi c'è solo il Mi.co.tra.». Sulle stazioni dei treni c'è molto lavoro da fare, lavoro che agevolerebbe anche chi usa la bici per recarsi al lavoro, non solo i turisti: «Molte non hanno l'ascensore o se lo hanno è troppo piccolo. E in alcune stazioni manca pure la canalina per far scorrere la bici sulle scale. Chiediamo che il sovrapprezzo giornaliero per portare la bici sul treno (3,5 euro) sia reinvestito su servizi ad hoc», aggiunge Casotto. «C'è un buon servizio ferroviario sulla Trieste-Venezia ma la Regione si deve dare da fare per completare la ciclovia, il Veneto sta andando velocissimo», aggiunge.

Per quanto riguarda chi percorre le ciclovie Fvg, è «difficile fare un identikit: c'è grande varietà, dai più anziani e famiglie che vengono con l'e-bike ai giovani con la gravel, bici che va anche sullo sterrato. E se un tempo i cicloturisti erano principalmente stranieri, ora ci sono anche moltissimi italiani. Non ci sono solo austriaci, ma anche persone che vengono dall'Est e dall'Olanda», conclude Casotto. Varietà confermata da una breve passeggiata da piazza Unità a Ponterosso, a Trieste, dove abbiamo trovato tre coppie di turisti in bici (vedi box sopra). —



I nodi della politica

Panetta incalza il governo sul debito

Alla crescita servono anche i migranti

Il governatore della Banca d'Italia ricorda che in Italia la spesa per il debito pubblico equivale a quella per l'istruzione

Domenico Conti / ROMA

«L'Italia è l'unico Paese dell'area dell'euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché equivalente a quella per l'istruzione». E per rendere sostenibili pensioni e sanità serve anche l'immigrazione regolare. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta entra con tutti e due i piedi nel dibattito sulla manovra, vincolata dal debito a un soffio dai 3.000 miliardi e con scuola, università, pensioni e sanità al centro del confronto sulle risorse fra i partiti di una maggioranza per la quale l'immigrazione è un tema caldo. L'occasione è l'intervento a un meeting di Rimini dove sono attesi diversi ministri, dal vicepremier Matteo Salvini al titolare dell'economia Giancarlo Giorgetti. E Panetta, lasciato lo scorso novembre il ruolo di consigliere esecutivo della Bce per guidare ora la Banca d'Italia, non si tira indietro e fa un discorso dedicato per la gran parte all'integrazione europea, alla difesa della «società aperta» e globale in un'epoca di nazionalismi che rialzano la testa: con l'euro «non abbiamo perso sovranità, l'abbiamo guadagnata». L'Ue «si trova ora di fronte a sfide sia interne sia esterne» di fronte alle quali i governi europei - evidentemente anche quello italiano - hanno il compito «di non disperdere lo slancio verso l'integrazione dell'Ue e di proseguire lungo il percorso comune». Un discorso a tutto campo che nella sua «parte europea», che assorbe sei delle nove pagine del suo intervento, definisce «semplicemente un'illusione» che l'area euro possa funzionare efficacemente senza una capacità fiscale comune: i governi dovrebbero già ora avviare «una riflessione sui prossimi passi» una volta che il programma Ngeu arriverà a scadenza

nel 2026. Per l'Italia, «il problema cruciale rimane la riduzione del debito pubblico in rapporto al prodotto», avverte Panetta.

PRODUTTIVITÀ E CRESCITA

«La strada maestra passa per una gestione prudente dei conti pubblici» col «graduale conseguimento di avanzi primari adeguati». Ma anche «da un deciso incremento della produttività e della crescita», usando bene i 194 miliardi di aiuti europei del Next Generation Eu che nei calcoli di Bankitalia aggiunge nove punti di Pil. Panetta

Il problema cruciale rimane la riduzione delle uscite in rapporto al prodotto

ta sottolinea il confronto fra la spesa per ripagare quel debito e la spesa in scuola e università «perché è emblematico di come l'alto debito stia gravando sul futuro delle giovani generazioni, limitando le loro opportunità». Con le pensioni che pongono un rebus da sciogliere per la legge di bilancio fra Quota 103 e Quota 41, Panetta avverte che il calo demografico in tutta Europa «rischia di avere effetti negativi sulla tenuta dei sistemi pensionistici, sul sistema sanitario e sulla sostenibilità dei debiti pubblici. Serve rafforzare il capitale umano, aumentare l'occupazione di giovani e donne oltre che favorire l'afflusso di lavoratori stranieri regolari».



Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nel corso del suo intervento al Meeting di Rimini ANSA

Gli avvertimenti del governatore

DEMOGRAFIA

Il calo demografico in Ue rischia di avere effetti negativi sulla tenuta dei sistemi pensionistici, sul sistema sanitario e sulla sostenibilità dei debiti pubblici. Serve rafforzare il capitale umano, aumentare l'occupazione di giovani e donne oltre che favorire l'afflusso di lavoratori stranieri regolari

DEBITO ITALIANO

L'Italia spende per interessi sul debito una cifra equivalente a quella per l'istruzione. La soluzione passa da una gestione prudente dei conti pubblici e un incremento della produttività e della crescita

CAPACITÀ FISCALE

L'area euro necessita di una politica fiscale comune. Un banco di prova per la nuova legislatura a partire dal 2026, anno in cui il programma Ngeu, e con esso il Pnrr, arriverà a scadenza

EUROPA

Serve slancio europeista da parte dei governi per fronteggiare sfide interne ed esterne. L'integrazione europea ha, infatti, portato importanti benefici soprattutto grazie al mercato unico. Senza Ue il reddito pro capite sarebbe inferiore di un quinto

TECNOLOGIA

L'Europa è in ritardo sulle tecnologie più avanzate come l'intelligenza artificiale. Bisogna ambire ad un ruolo attivo nella sua produzione e non limitarsi ad essere dei semplici utilizzatori dell'la

La premier

E per Meloni giornate di relax in masseria

Giorgia Meloni si concede ancora qualche giornata in Puglia a masseria Beneficio, nelle campagne di Ceglie Messapica, tra relax a bordo piscina, telefonate di lavoro, i dossier più importanti dell'agenda di governo. E i pranzi a base di salumi e formaggi assaggiati dalla premier, dalla figlia e dagli altri del gruppo, tra cui l'ex compagno Andrea Giambruno. A ricreare il contesto tipico delle masserie pugliesi il food track di un'azienda locale giunto nel resort coi suoi salumi affettati a mano e selezioni di latticini.

PARTE IN SALITA LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2025

Manovra, servono 25 miliardi

Per ora il conto si ferma a 5

Michele Di Branco / ROMA

Servono almeno 25 miliardi, in cascina ce ne sono appena 5. Quelli del Fondo taglia tasse utili a ridurre l'Irpef sui redditi medio bassi. Il resto delle coperture, è una pagina piena di buone intenzioni ma bianca. Parte in salita la legge di Bilancio. Le cose da fare sono molte (a cominciare dalla conferma del taglio al cuneo fiscale per i redditi sotto i 35 mila

euro che da sola vale 11 miliardi) ma trovare i finanziamenti non è semplice. Tagli a sprechi e inefficienze dei ministeri, una potatura della selva di agevolazioni fiscali e moral suasion sulle banche perché facciano la loro parte. È una caccia alle risorserie a tutto campo quella avviata dall'esecutivo. Ma la coperta finora disponibile è ancora e corta e si ferma come detto, a 5 miliardi. Tuttavia l'esecutivo Meloni

sfora fiducia e scommette diverse fiches sul buon andamento delle entrate e del Pil.

Il momento della verità sarà in autunno: solo allora il Mef avrà i risultati di luglio dei versamenti in autoliquidazione e di altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione quater a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Un'eventuale crescita dei flussi superiore alle stime del Def (al momento



Il ministro Giancarlo Giorgetti

le entrate dei primi sei mesi sono 10 miliardi più del 2023) potrebbe tradursi in un miglioramento dei conti e diventare così un tesoretto.

Nel frattempo si lavora su più fronti. A partire dai risparmi in arrivo dalla spending re-

view. L'obiettivo per il 2025 è raggiungere una riduzione delle spese per 2 miliardi (2,2 a regime dal 2026) e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha già fatto un primo giro di tavolo con i ministri prima della pausa estiva. Sono già assicurate, come detto, le risorse (circa 5 miliardi) necessarie per confermare la riforma dell'Irpef a tre aliquote: si trovano nel serbatoio del fondo taglia-tasse alimentato dai risparmi dell'eliminazione dell'Ace e dalla global minimum tax. Ne serviranno altre, invece, per andare oltre ed estendere gli sgravi anche ai ceti medi con redditi fino a 50mila euro. Alla voce coperture, però, mancano ancora all'appello l'80 per cento delle risorse. Il menu della mano-

vra veleggia già verso i 25 miliardi, se si sommano ai 18 necessari solo per confermare alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, la conferma dell'Irpef e il rinnovo dei contratti della Pa. Così tutte le misure che palazzo Chigi vuole adottare sono in bilico, dalla detassazione del welfare aziendale alla decontribuzione per le lavoratrici madri, dal taglio del canone Rai all'anticipo pensionistico.

Per allargare la coperta il governo ha già riaperto il dossier delle tax expenditures, una selva di 626 agevolazioni attraverso le quali famiglie e imprese riducono le tasse da pagare. Si punta a una potatura da un miliardo senza però toccare spese mediche, casa e lavoro. —

I nodi della politica



Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini su un trattore in esposizione a Rimini

Fi accelera sullo ius scholae Ma Salvini punta i piedi

Tajani: «Non è una priorità di governo ma i programmi si possono arricchire»
Il leader del Carroccio: «Non è in agenda, un'idea degli azzurri e tale rimarrà»

Michela Suglia / ROMA

Non è ancora nato e già divide, soprattutto il centrodestra. E lo ius scholae che, per Antonio Tajani, non è una priorità di governo ma «i programmi si possono arricchire». Non è una moda estiva - continua - perché «lo voleva già Berlusconi» ed «è quello di cui ha bisogno l'Italia, che è cambiata». Al grido di «Svegliamoci!», il segretario di Forza Italia smonta obiezioni e critiche e in un'intervista a Repubblica dà la spinta a una nuova legge sulla cittadinanza. Lo status può essere riconosciuto ai minori stranieri che faranno «un percorso di studi completo», è la traccia di una proposta di legge su cui FI si confronterà a settembre. Tira il freno a mano invece l'altro vicepremier, il leghista Matteo Salvini. «Non è una priorità, non è nell'agenda

di governo», replica dal Meeting di Rimini. Categorico, la archivia a «un'idea legittima di FI e tale rimarrà», perché «una legge che funziona non si cambia». E infine esclude che FI voti con il Pd e con i 5 Stelle su temi legati all'immigrazione. Resta quindi alta la tensione su una legge tornata d'attualità dopo le performance olimpioniche delle atlete italiane di seconda generazione, e che anni fa si arenò al Senato nel tentativo di modificarla verso un cosiddetto «ius temperato».

LA POSIZIONE DEM

Quella era una variante al principio classico dello ius soli, per cui la cittadinanza passa dal luogo in cui si nasce. Un traguardo che tenta ancora il Pd, almeno la vecchia guardia. Ma da cui si è smarcato nettamente il M5s di Giuseppe Conte. Entrambi i partiti, però, concor-

dano sulla disponibilità a confrontarsi con i forzisti su una proposta di legge «se non è una boutade agostana e se loro fanno sul serio», rimarca il Dem, Alessandro Alfieri. Tajani risponde dicendo dicendo: «se il Pd si dice d'accordo con me, non posso essere io a cambiare idea». Ma garantisce il no assoluto allo ius soli e si smarca così da eventuali sospetti: «Mica ho sentito Schleier per fare un inciucio. Né lavoro a un accordo sottobanco con il Pd». Quindi assicura: zero inciuci con le opposizioni e zero tradimenti degli alleati. Il messaggio è per Fratelli d'Italia e Lega. «Le priorità sono altre: l'economia e l'emergenza carceri», ribadisce. Tuttavia rivendica: «Non è che cade il governo se abbiamo votato diversamente su Ursula von der Leyen». Con un tono netto, Tajani ne fa una questione di «identità» del partito. E



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER E MINISTRO DEGLI ESTERI
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA

«Non è una moda estiva perché lo voleva già il Cav, è quello di cui ha bisogno l'Italia, che è cambiata».

nega che la «svolta» sul tema abbia a che fare con la bacchettata di Marina Berlusconi sui diritti. «La famiglia Berlusconi non mi ha mai imposto niente», ribadisce il leader azzurro. Ma a parte l'ennesima chiusura di Salvini, dalla Romagna arriva pure il pensiero apparentemente controcorrente di Matteo Piantedosi: «Non vorrei anticipare discussioni che in questi giorni sono un pò complicate, ma bisogna porsi il problema di come rendiamo» i migranti «nostri cittadini», dice il ministro dell'Interno voluto dalla Lega sul palco del Meeting. Parole che spiazzano un pò il suo partito di riferimento. Salvo un chiarimento successivo del Viminale sul senso di contrarietà allo ius scholae essendo, l'Italia, il paese che dà più cittadinanze in Europa, fermo restando il rispetto della sovranità del Parlamento. Il numero due di Fdi al Senato, Raffaele Speranzon: «Noi non abbiamo un approccio dogmatico né preconcetto sulla legge sulla cittadinanza, ma entrerebbe nel merito quando e se ci sarà una proposta di legge scritta». E ricorda che è lo stesso iter seguito quando la Lega ha puntato i piedi sulla deroga ai due mandati per i governatori: «Non era nel programma del centrodestra ma una volta che abbiamo letto la proposta, abbiamo detto la nostra». —

A RIMINI

Il ministro dei trasporti dal trattore al Ponte

RIMINI

Camicia bianca e scarpe di tela. Arriva al Meeting accolto da un centinaio di curiosi e militanti di Cl, che danno subito il via alla gara di selfie. Poi Matteo Salvini tira dritto nell'area chiusa al pubblico, quella dei divanetti. Il tempo di uno scambio veloce con Matteo Piantedosi. E comincia lo show. A pochi passi dalle coste riminesi, inizia con la sfida sulle concessioni balneari. «Vogliamo riuscire a portare a casa la prelazione per gli uscenti e gli indennizzi per gli investimenti fatti sulle spiagge», dice, convinto di riuscire a strappare un via libera della Commissione Ue. Alle domande dei cronisti, risponde con garanzie sui provvedimenti e tempistiche certe. «Il nuovo codice della strada sarà legge a settembre». Quindi rassicura sulla tenuta della maggioranza e sulla nomina del cda Rai: «la soluzione si troverà nel prossimo vertice» del 30 agosto con Giorgio Meloni e Antonio Tajani. Infine, la promessa. «Il progetto definitivo del Ponte sullo Stretto e l'inizio dei lavori - dice - sono previsti entro fine anno». Il leader è alla Fiera di Rimini anche per far visita al padiglione voluto dal suo ministero. Sullo stand del Mit, dove spicca il plastico del Ponte, che Salvini punge la stampa. «Qualche giornalista ha scritto essere il più interessante del Meeting», ironizza. Sullo Ius Scholae, in aperto conflitto con Forza Italia, esibisce compattezza tra le forze di governo: «governeremo fino al 2027». Sulla partita delle nomine Ue, ribadisce: «Fitto sarebbe un ottimo commissario europeo». Sulla recente visita alla masseria di Ceglie Messapica, scherza: in Puglia con la premier «non abbiamo parlato di politica, abbiamo fatto merenda». —

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Non sono solo dei semplici libri per bambini, ma anche un valido strumento per gli adulti.

Scritti con l'aiuto di esperti e strutturati in due sezioni, con una parte dedicata agli adulti e una parte dedicata ai bambini.

Buonanotte e sogni d'oro e Ma perché? sono libri da vivere assieme, mano nella mano, **notte dopo notte, domanda dopo domanda.**

IN EDICOLA IL 25 LUGLIO CON

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA IL 1 AGOSTO CON

IN COLLABORAZIONE CON

La riforma federalista

Lega, la strategia dell'astensione contro lo spettro del referendum

Autonomia differenziata, superate le 500 mila firme online. Sardegna e Toscana, ricorsi alla Consulta

CARLO BERTINI

Le regioni si mobilitano: Toscana e Sardegna ricorrono alla Consulta contro la legge sull'Autonomia differenziata e il referendum ottiene già le 500 mila firme online. Ma lo stato maggiore del Carroccio ha deciso: la battaglia per affossarlo sarà combattuta con "la strategia dell'astensione", per non far raggiungere il quorum a sgretolare così il macigno di una sconfitta. Ma questa scelta, come lo fu per Bettino Craxi nel 1991 quando invitò gli italiani "ad andare al mare" per boicottare il referendum di Mario Segni sulle preferenze, potrebbe essere foriera di guai seri. Vediamo perché. Intanto, come si articola "la strategia dell'astensione"? Quando la battaglia entrerà nel vivo in vista del referendum, dopo un anno passato a promuovere nei banchetti (a

partire dal Veneto) le magnifiche virtù dell'Autonomia, la linea del Carroccio sarà quella di disertare le urne. Non di andare a votare contro l'abrogazione della legge, ma di non presentarsi ai seggi. Sintomo di forte incertezza su quello che potrebbe essere il risultato di una conta tra le due fazioni dei favorevoli e contrari.

Una linea, quella di "andare al mare" che andrà condivisa con gli altri partiti alleati, pena la non riuscita di tutta la campagna. E il primo scoglio da superare, sarà il prezzo da pagare per ottenere un ok da Forza Italia. I dirigenti della Lega pensano però che ottenere il placet di Antonio Tajani non sarà difficile perché conviene anche a lui, anche se la postura degli azzurri, fagocitati dai governatori del sud è questa: "Non abbiamo ancora una posizione sul referendum, ma ne abbiamo una sull'Autonomia



Il popolo del Carroccio: bandiere e striscioni per l'autonomia a Pontida

differenziata, sintetizzabile in due parole: una sfilza di dubbi". Ma anche per Forza Italia scegliere l'astensione potrebbe rivelarsi un modo dignitoso per uscire dalle secche, non potendo Tajani mettersi di traverso ad una riforma approvata dalla sua stessa

maggioranza. Ma poi bisognerà fare i conti con l'oste, cioè con Giorgia Meloni, alle prese con l'ametico quesito se far andare avanti la sua riforma del premierato per misurarsi nel 2026 con un altro referendum o se rallentare tutto. Ma in fondo anche alla

premier, con un partito percorso dagli stessi dubbi di FI, timoroso di perdere consensi al sud, potrebbe convenire optare per l'astensione sull'Autonomia. Con un rischio sotteso: l'invito a disertare le urne trasformerà la consultazione popolare in

un referendum pro o contro Giorgia, molto più che se la battaglia fosse concentrata sul merito della materia, invitando i propri elettori ad andare a votare per confermare la riforma. L'invito ad "andare al mare" può sortire l'opposto, una mobilitazione di massa di tutti quelli che non la amano. Insomma, un bel rischio.

Salvini e i suoi però ritengono difficile che la maggioranza degli italiani si recherà nelle urne per rispondere "sì" al quesito se abrogare una legge che devolve alle regioni una serie di materie. Pure se di mezzo ci sono sanità e scuola. Quindi hanno deciso di fare una battaglia considerata "win-win": vinta in ogni caso. Tradotto: i fazzoletti verdi per un anno occuperanno spiagge, piazze e mercati sbandierando i vantaggi dell'Autonomia. Poi, se la Corte costituzionale ammetterà nel 2025 il referendum delle opposizioni, i leghisti sono certi che alla prova dei fatti non otterrà il quorum. Se invece il quesito verrà bocciato, ancora meglio, vittoria a tavolino. "Il nodo del referendum - svela un big della Lega - ci servirà per tenere alta l'attenzione della nostra gente sulla bandiera dell'Autonomia e arrivare carichi di consenso alle regionali". Che, senza Zaia, saranno una bella sfida. —

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO
IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza EcoIncentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate entro il 31/12/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di EcoIncentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0,1,2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024. In caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 5 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024, pubbl. in G.U. n. 121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



#BILANCIOESTIVO2024

 **GRADO**
Spiaggia



OLTRE 70 MILIONI IN PIÙ PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.

Tra le principali misure rivolte alle persone, il sostegno aggiuntivo nella tredicesima mensilità a beneficio dei pensionati con un ISEE entro i 15mila euro (45 milioni sul prossimo triennio), il potenziamento

di Dote famiglia (2,5 milioni) e Pacchetto scuola (1,6 milioni), gli ulteriori incentivi per l'installazione di impianti ad energia rinnovabile (25 milioni), il nuovo contributo per assicurare gli immobili contro le calamità naturali (10 milioni), i fondi per la rimozione dell'amianto (4 milioni) e il rinnovo delle agevolazioni per i carburanti (5 milioni).



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

L'ENDORSEMENT

Gli Obama lanciano Kamala Un doppio attacco a Trump

«Yes she can», dice l'ex presidente usando il suo slogan. La corsa sarà «serrata» Michelle fustiga il tycoon. Arena in delirio, torna la «hope» delle elezioni del 2008

Benedetta Guerrera / CHICAGO

«Yes Kamala can». La candidata democratica alla presidenza americana ha ricevuto i migliori energizzanti per la sua campagna, una doppia dose di Obama.

DOPPIO COLPO

La coppia d'oro della sinistra americana si è alternata sul palco di Chicago in un uno-due micidiale che ha elettrizzato i delegati allo United Center, galvanizzato i democratici e messo al tappeto, per il momento solo a parole, Donald Trump. La prima a intervenire è stata l'ex first Lady, regale come sempre. «Qualcosa di magico sta accadendo non solo in questo stadio ma fuori da qui. La speranza sta tornando», ha dichiarato Michelle subito rievocando la potenza di quella «hope» che nel 2008 riuscì a portare il primo presidente nero alla Casa Bianca. L'ex first Lady ha

chiamato Kamala «la mia ragazza», espressione di una solidarietà femminile e di una sorellanza che è uno dei motivi ricorrenti di questa kermesse democratica. «È più che pronta a diventare presidente. È una delle persone più qualificate ed esperte che hanno mai corso per la

L'ex first lady ironizza sulle frasi razziste del miliardario: «Vuole un lavoro da neri?»

presidenza ed è quella che ha più dignità», ha affermato. Poi ha cominciato a prendere di mira Trump. «Chi glielo dice che il lavoro che vuole adesso è un lavoro da neri», ha attaccato rievocando le frasi razziste del tycoon sui cosiddetti «lavori da neri». E a proposito delle sue insinuazioni secondo cui Harris e altri democratici, tra cui il ma-



Obama durante la Convention Nazionale Democratica

rito Barack, «non sono veri americani» ha chiarito: «Nessuno ha il monopolio su cosa significhi essere americano, nessuno». E ancora, ha definito Trump «un misogino che sfrutta paure e bugie, un imbonitore e un seminatore di odio». Una first lady inarrestabile ed incisiva che poi ha presentato sul palco il marito Barack, anche lui accolto dall'ovazione della folla impazzita per l'intenso abbraccio tra i due. «Sono l'unico stupido che parla dopo Michelle Obama», ha esordito l'ex presidente e non a torto. Anche se le sue inegabili capacità oratorie hanno comunque entusiasmato. Barack ha deriso il tycoon per i suoi «soprannomi infantili, le folli teorie cospirazioniste e l'ossessione per le dimensioni delle folle», accompagnando quest'ultima frase con un gesto diventato virale sui social. Tornando serio, l'ex presidente ha definito Trump «un miliardario di 78 anni che non ha smesso di lamentarsi dei suoi problemi». Poi ha rivolto un omaggio al suo ex vice Joe Biden, «ha salvato la democrazia quando era in pericolo», e alla fine ha battezzato Kamala con il suo mitico slogan. «Yes we can». «Yes she can. Siamo pronti per la presidenza di Harris. Non vogliamo altri quattro anni di caos, è un film già visto e di solito il sequel è più brutto», ha incalzato Obama che poi ha avvertito che la corsa sarà all'ultimo voto e che «tutti dobbiamo metterci al lavoro adesso». —

IL SECOND GENTLEMAN

Doug Emhoff: «Mia moglie una guerriera gioiosa»

CHICAGO

Disarmante e autoironico. Il second gentleman Doug Emhoff racconta dal palco della convention democratica la sua Kamala Harris, una «guerriera gioiosa» che ha nell'«empatia la sua forza». Evidentemente emozionato dal grande e caloroso pubblico, il primo second gentleman della storia americana racconta la sua storia personale e l'amore con la vicepresidente, una donna che «sa sempre essere all'altezza dell'occasione. Lo ha fatto per me e la nostra famiglia e lo farà per il Paese». Emhoff parla del loro primo appuntamento al buio e della prima telefonata: «Mi hanno dato il suo numero di telefono. L'ho chiamata alle otto e mezzo del mattino e le ho lasciato un messaggio impacciato in segreteria telefonica. Kamala ancora lo conserva e me lo fa ascoltare ogni anniversario», confessa suscitando l'ilarità di delegati e pubblico. Nonostante il messaggio Harris lo richiamò: «Abbiamo parlato per ore». —

LA CONVENTION

È il giorno di Walz e Clinton Sul palco anche Nancy Pelosi

Il governatore del Minnesota accetta la nomination come vicepresidente. Fra gli oratori figurano gli astri nascenti Shapiro e Buttigieg

CHICAGO

Tim Walz sale sul palco della convention dem per accettare la nomination a vicepresidente di Kamala Harris con il discorso più importante della sua vita, quello che gli fa compiere il grande passo sul palcoscenico nazionale e mondiale. A spianargli la strada sono due icone del partito, l'ex presidente Bill Clinton e l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi, e gli astri nascenti Pete Buttigieg e Josh Shapiro. Per Walz l'occasione è da non perdere: oltre ad accettare la nomination deve presentarsi ufficialmente agli americani, che di lui sanno ben poco. Salito alla ribalta solo poche settimane fa, il governatore del Minnesota ha riscosso successo nei comizi con il suo stile diretto, il suo linguaggio colorito, le sue battute e i suoi racconti di vita reale. Man nelle vesti di candidato alla vicepresidenza gli è richiesto un cambio di passo, anche nel linguaggio. Il suo parlare troppo veloce lo ha fatto scivolare in innumerevoli gaffe durante tutta la sua carriera politica causandogli non pochi problemi. Ora, a poco più di settanta



Kamala Harris e Tim Walz salutano gli elettori alla Fiserv Arena

giorni dal voto, nessun passo falso è consentito e Walz è chiamato a essere all'altezza del ruolo per cui è stato scelto, anche nelle modalità di esprimersi, oltre che nel look sul quale anche Barack Obama ha ironizzato. «Questo ragazzo mi piace. È il tipo di persona che dovrebbe essere in politica. Sa quello che è importante» ee lo si nota anche dalle «sue camice di flanella: si vede che non arrivano da un consulente politico ma dal suo armadio», ha scherzato l'ex presidente. Dal palco Walz si racconta: dalle sue origini in Nebraska e Minnesota, dalla sua

carriera nella Guardia Nazionale all'essere un insegnante e allenatore, fino ad arrivare alla politica. La sua storia nelle scorse settimane lo ha esposto a critiche da parte dei repubblicani, convinti che abbia abbellito ed esagerato la sua carriera militare. Critiche gli sono piovute addosso anche per la gestione troppo restrittiva della pandemia e quella poco tempestiva delle rivolte seguite all'uccisione di George Floyd. A introdurlo sul palco sono la popolare senatrice del Minnesota Amy Klobuchar e un suo ex studente e attuale vicino di casa, Ben Ingman. —

IL TOUR ELETTORALE

Comizio all'aperto di Donald Podio con i vetri antiproiettile

Tiene a Asheville, in North Carolina, il suo primo raduno outdoor dall'attentato al rally del 13 luglio. Al suo fianco il vice J.D. Vance

WASHINGTON

Podio protetto da pannelli trasparenti antiproiettile e misure di sicurezza rafforzate per il primo comizio all'aperto di Donald Trump dopo l'attentato al rally in Pennsylvania il 13 luglio. Teatro dell'evento «blindato» Asheville, in North Carolina, uno degli stati in bilico che il tycoon sta percorrendo come contraltare alla convention dem a Chicago. I vetri 'bulletproof' intorno al palco sono simili a quelli montati sulla 'Beast', la limousine corazzata usata dai presidenti americani, mentre il «perimetro rosso» è stato allargato, per evitare il tiro di cecchini a distanza ravvicinata come successo a Butler, dove il tycoon peraltro vuole tornare in autunno. Dopo quella sparatoria il Secret Service aveva sconsigliato al candidato repubblicano di tenere comizi outdoor. Ma Trump aveva annunciato subito che non avrebbe rinunciato e, successivamente, che il servizio preposto alla sua sicurezza aveva accettato di «raffor-



Una foto di Trump durante la Convention Nazionale Democratica

zare sensibilmente le misure di protezione.

Tema del comizio, a fianco del suo vice J.D. Vance, la sicurezza nazionale e la politica estera, dopo aver parlato nei giorni precedenti di economia e criminalità. Il refrain è sempre lo stesso: accuse di debolezza all'amministrazione Biden, dal ritiro in Afghanistan all'invasione dell'Ucraina e all'attacco di Hamas a Israele («con me non sarebbe successo ma riporterò pace e stabilità nel mondo»). Senza però fornire ricette, se non che l'Europa deve pagare di più per la Na-

to e per Kiev. E che Netanyahu deve finire in fretta la guerra ad Hamas perché rischia un devastante danno di immagine per i bombardamenti a Gaza. Trump appare però sempre più frustrato dal fatto di perdere terreno sulla sua rivale. Nella raccolta fondi, dove la campagna di Harris ha accumulato la cifra record di 500 milioni negli ultimi 30 giorni e 204 milioni solo a luglio, quattro volte di più del tycoon. Ma anche nei sondaggi, nonostante resti «una corsa serrata», come hanno avvisato gli Obama. —

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Il negoziato a un punto morto Biden, pressing su Netanyahu

Il tentativo di arrivare a una tregua e al rilascio degli ostaggi non decolla
Uno spiraglio dai rumors sul capo di Hamas che tratta garanzie per la sua vita



Parenti piangono le vittime di un attacco nel Kibbutz Nir Oz ANSA

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Vacilla pericolosamente il negoziato per arrivare a una tregua e al rilascio degli ostaggi. Mentre cresce il rischio di escalation sul fronte nord, dove Hezbollah intensifica il lancio dei razzi verso Israele e obiettivi civili. Nel giro di 48 ore sulla proposta ponte statunitense si sono addensate le nuvole di posizioni che appaiono inamovibili. Il presidente americano Joe Biden continua a fare pressioni su Benjamin Netanyahu esortandolo a una «maggiore flessibilità» do-

po che l'israeliano ha escluso che le sue truppe si ritirino dall'asse Filadelfia, zona cuscinetto tra Gaza e l'Egitto, e dal corridoio Netzarim nella Striscia. Posizione, questa, diventata un ostacolo cruciale ai colloqui. Anche Hamas resta sulle sue posizioni.

IL GIOCO DELLE PARTI

Sebbene un messaggio di Sinwar inoltrato agli Usa e a Israele attraverso «emissari egiziani» sembrerebbe aprire uno spiraglio: il capo di Hamas chiede «garanzie per la sua vita» e che Israele si impegni a

non cercare di ucciderlo nel caso in cui l'accordo vada a buon fine.

Per il resto la milizia islamica che comanda a Gaza continua a rivendicare di aver accettato il piano Biden di maggio, pur accusando Washington di essere «diventata più disponibile nel soddisfare le richieste di Israele». Dichiarazione accentuata da indiscrezioni dal Cairo, riportate dal Times of Israel, secondo cui i «colloqui sono giunti a un punto morto perché non ha senso tenere un altro vertice tra le squadre di mediatori, a meno

che gli Stati Uniti non facciano pressione su Netanyahu affinché rinunci alle sue nuove richieste e modifichi di conseguenza la proposta ponte».

Le due parti - Israele e Hamas - dopo le dichiarazioni positive di lunedì a Tel Aviv del segretario di Stato Antony Blinken, sembrano arroccate sulle loro argomentazioni al punto che funzionari Usa e israeliani hanno ammesso, parlando con Politico, che «l'accordo è sull'orlo del fallimento e non esiste uno schema alternativo». Inoltre, ha aggiunto la fonte di Gerusalemme, «non è affatto sicuro che ci sarà un vertice».

Così, se da una parte alcuni analisti sostengono che la palla è nel campo di Sinwar, da Doha Antony Blinken ha avvertito che «gli Stati Uniti rifiutano un'occupazione israeliana a lungo termine di Gaza». Un messaggio chiaro per Bibi, evidentemente.

Nell'instancabile lavoro per ricomporre le posizioni delle due parti, il segretario di Stato ha parlato mercoledì anche con il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan. Colloquio importante, dato che il presidente Recep Erdogan è in ottimi rapporti con i leader politici di Hamas che vivono in Turchia.

Ad aggiungere ulteriore preoccupazione sul possibile peggioramento della crisi nella regione sono gli attacchi della milizia sciita legata all'Iran. Israele ha risposto uccidendo con un drone a Sidone Khalil el-Moqdash, fratello di Mounir, un comandante delle Brigate dei Martiri di Al-Aqsa, il braccio armato di Fatah. Sintetizzando la situazione militare, il ministro della Difesa israeliano Gallant, dopo aver annunciato che la brigata Rafah di Hamas è stata sconfitta e 150 tunnel lungo il corridoio Filadelfia sono stati demoliti, ha indicato che ora l'esercito israeliano «guarda a nord». Verso il Libano. —

OMICIDIO MIRATO CON UN RAZZO CON LA STELLA DI DAVID



Un generale di Fatah eliminato in Libano Era nella black list

ROMA

Nuovo omicidio mirato di Israele in Libano. Ma questa volta non si tratta di un esponente di Hezbollah o Hamas, bensì di Fatah, il partito del presidente palestinese Abu Mazen. Un caccia con la stella di David ha lanciato un razzo contro l'auto su cui viaggiava Khalil al Maqdash, riducendola ad un ammasso di rottami inceneriti, davanti al campo profughi palestinese di Ain al-Helweh, alla periferia di Sidone, una quarantina di km a sud di Beirut. È la prima volta dall'inizio della guerra il 7 ottobre che nel mirino di Israele finisce un membro di Fatah, o meglio, della sua ala militare, la Brigata dei martiri di al Aqsa. Un evento che da Ramallah, in Cisgiordania, è stato subito stigmatizzato da Tawfiq Ti-rawy, del comitato centrale di Fatah, il partito acerrimo rivale di Hamas. «L'assassinio» di al Maqdash è «un'ulteriore prova che Israele vuole incendiare la regione e gettarla in una guerra su vasta scala», ha affermato, aggiungendo con enfasi che «le forze di occupazione stanno usando il sangue palestinese per aggiungere benzina sul fuoco della guerra» nella striscia di Gaza.

Secondo Israele però sullo sfondo dell'operazione c'è invece proprio la Cisgiordania. Nel confermare l'attacco, l'esercito israeliano ha afferma-

to che al Maqdash con suo fratello Mounir comandava la Brigata dei martiri di Al-Aqsa e li ha accusati entrambi di «dirigere attacchi terroristici e contrabbandare armi» nella Cisgiordania occupata da Israele, ed ha descritto i due come «collaboratori» delle Guardie rivoluzionarie iraniane. Di certo i due fratelli sono sulla black list israeliana da tempo.

Già nell'operazione Furore del lontano aprile 1996 Israele aveva tentato di eliminare Mounir al Maqdash, lanciando un razzo contro la sua abitazione, sempre nel campo profughi di Ain al-Helweh a Sidone. Nell'esplosione l'edificio rimase completamente distrutto, ma l'esponente palestinese ne uscì praticamente indenne. E proprio nel campo di Ain al-Helweh ieri una folla di inferociti sostenitori di Fatah si è radunata per chiedere vendetta, sparando numerosi colpi di arma da fuoco in aria. A loro ha indirettamente risposto Mounir al Maqdash, che nel confermare all'emittente Al-Mayadeen che suo fratello Khalil è stato ucciso, ha giurato che il suo gruppo «risponderà all'interno di Israele». Ma l'uccisione di al Maqdash è stato solo l'evento di maggior clamore per quanto riguarda il Libano, perché sullo sfondo è intanto andato avanti il continuo scambio di missili, droni esplosivi e artiglieria tra Hezbollah e Israele. —

RECIPROCI ATTACCHI TRA UCRAINA E RUSSIA

Guerra nei cieli di Mosca e Kiev Tanti droni lanciati nella notte

MOSCA

Mentre i combattimenti di terra proseguono nella regione russa di Kursk e in quella ucraina di Donetsk, la guerra dei cieli si è riaccesa in una improvvisa fiammata, con almeno una decina di droni lanciati dalle forze di Kiev su Mosca e altrettanti che hanno preso di mira la capitale ucraina. Le rispettive parti affermano che tutti sono stati abbattuti. Secondo il

sindaco di Mosca, Serghei Sobyanin, quello avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì è stato «uno dei più grandi tentativi mai compiuti di attaccare» la capitale russa. Il ministero della Difesa russo ha affermato che sono stati in tutto 46 i velivoli senza pilota ucraini abbattuti sull'intero territorio della Federazione durante la notte, di cui ben 23 sulla regione di confine di Bryansk. Ma nel pomeriggio un allarme dro-

ni ha provocato per breve tempo la chiusura anche dell'aeroporto di Murmansk, nella Russia nord-occidentale, a quasi 2.000 chilometri dal confine ucraino.

L'Aeronautica militare ucraina ha detto invece che in uno dei più lunghi attacchi notturni mai registrati sul Paese, i russi hanno lanciato tre missili e 69 droni, 66 dei quali sono stati abbattuti. Lo Stato maggiore di Kiev ha anche afferma-

to che le forze ucraine hanno colpito nella notte un sistema missilistico S-300 nei pressi di Novoshakhtinsk, nella regione russa di Rostov, utilizzato per attaccare le città ucraine. Mentre fonti dell'intelligence militare citate da Rbc Ucraina hanno affermato che il 16 agosto scorso un attacco con droni è stato compiuto contro l'aeroporto militare russo di Savasleyka, a est di Mosca, dove sarebbero stati distrutti tre aerei, di cui un Mig-31 utilizzato tra l'altro per il lancio dei missili ipersonici Kinzhal. Rimane confusa la situazione nella regione russa di Kursk sotto offensiva ucraina. Kiev afferma che le sue truppe avanzano. Mosca assicura invece che l'offensiva è stata praticamente bloccata. —

L'ENNESIMA MATTANZA NEI BALCANI

Bosnia, strage a scuola Il bidello apre il fuoco

Un'altra strage nei Balcani, ancora una volta in una scuola. È accaduta ieri mattina a Sanski Most, cittadina della Bosnia-Erzegovina nordoccidentale, dove nel locale ginnasio - una delle rare scuole etnicamente miste - sono stati uccisi ben tre persone, mentre il killer è rimasto gravemente ferito. Mehmed Vukalic, già bidello dell'istituto, ha aperto il fuoco con un'arma automatica contro il direttore della scuola, Nija-

za Halilovic, la professoressa di inglese Gordana Nizdan e la segretaria del ginnasio, Nisveta Kljunic, freddandoli. Poi, secondo i racconti di testimoni diretti del massacro, Vukalic avrebbe tentato il suicidio «sparandosi al petto», non riuscendoci per l'intervento delle forze dell'ordine. Secondo le prime informazioni circolate, il movente è legato a dissidi di natura lavorativa. —

ST.G.

Ambiente e territorio

IL RITORNO DEL PREDATORE

L'Ue alle prese con la grana del lupo

L'ipotesi di declassare la protezione

Le stime della Commissione calcolano 20 mila esemplari in circolazione in tutta Europa. Ogni anno uccidono 65.500 capi di bestiame. Lo scontro fra ambientalisti e agricoltori

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Alla fine, se ci sarà una fine, potrebbe saltare fuori che la colpa è di GW950m, il lupo tedesco responsabile di aver attaccato col branco diverse decine di pecore, capre, cavalli e mucche nelle campagne della Bassa Sassonia. Il primo settembre 2022 ha aggredito a Beinhorn un pony più sbagliato di altri perché apparteneva alla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. La povera bestia si chiamava Dolly, aveva trent'anni e se ne stava riparata nella stalla, quando il predatore e i suoi hanno deciso che la quiete era finita. La notizia ha fatto il giro del mondo e ha infiammato il dibattito su questi magnifici e temuti mammiferi. Nell'aprile 2023, GW950m risulta essere stato eliminato perché ritenuto aggressivo e pericoloso per l'uomo. Ma ora che a Bruxelles si stanno chiedendo se non sia il caso di disegnare delle regole comuni per affrontare il ritorno di questo fiero canide, la sua storia è destinata a tornare fuori e a fare parecchio rumore.

L'asceneggiatura è intricata. Nel ventesimo secolo, i lupi europei sono giunti a un passo dall'estinzione, in Germania erano spariti già da prima. L'Europa li ha salvati. La direttiva Habitat del 1993 ha introdotto norme volte a proteggere le specie in via di scomparsa; il crollo della Cortina di Ferro ha avuto fra gli effetti l'abbandono di numerose fatto-



In Italia l'Ispra ne ha censiti 3.500, fra Alpi occidentali, Dolomiti e dorsale appenninica

rie che ha spinto la specie verso Occidente. Favorita anche da una serie di leggi nazionali italiane, come il decreto Marcora del 1976 e la legge 157 che elesse il lupo a categoria protetta, la ricolonizzazione del territorio è stata prodigiosa. Ispra, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale, stima che in Italia ce ne siano circa 3500, concentrati nelle Alpi Occidentali, in Trentino e sulla dorsale appenninica. Secondo le stime della Commissione Ue, il Vecchio Continente ospitava nel 2023 oltre ventimila lupi.

Ottima nuova per gli ambientalisti, gli amanti degli animali e gli appassionati della letteratura attratti per forza di cose dal lupo anche quando è cattivo e gioca con Dracula. Il problema, ragionano a Bruxelles, è che non sono tutti Lupo de Lupis. I tecnici hanno calcolato che ogni anno i branchi



Un esemplare di lupo sulle Alpi. A sinistra, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

uccidono 65.500 capi di bestiame nell'Ue, il 73% dei quali sono ovini e caprini, il 19% bovini e il 6% cavalli e asini. I danni più elevati si registrano in Spagna, Francia e Italia (circa 14000 l'anno). "Su larga scala - ammette l'esecutivo Ue - l'impatto complessivo sul bestiame è molto ridotto, ma a livello locale la pressione sulle comunità rurali può essere elevata in alcune aree".

L'ultimo caso in ordine di

tempo è la protesta delle malghe vicentine, dove recentemente si sono avuti degli assalti, mentre è caccia sul Piave al "lupo zoppo" e in generale la psicosi si diffonde, perché calano in pianura, entrano nei giardini e per i cani non c'è molto da fare. In sintesi, c'è allarme.

Il Wwf, che sul suo sito raccoglie i fondi per l'iniziativa "adotta un lupo", invita alla calma. Non sono pericolosi per l'uomo, si assicura, e non si ha notizia di ag-

gressioni fatali in questo secolo. Un argomento della difesa è che svolgono un ruolo chiave nel mantenimento della salute degli ecosistemi e della biodiversità, regolando gli ungulati come i cinghiali. Il fondo ritiene che sparare ai lupi per proteggere il bestiame sarebbe "inefficace e controproducente", anche perché esistono già strumenti efficaci per proteggere il bestiame. L'opinione pubblica è del medesimo avviso: il 76% de-

gli italiani, e il 70 degli europei, appare favorevole alla protezione dei grandi carnivori. Mentre uno svizzero su tre vorrebbe l'abbattimento preventivo.

Bruxelles si chiede cosa fare. Detto che la Corte di Giustizia Ue ritiene "il lupo una specie protetta che non può essere cacciata", la Commissione torna alla carica e cerca di raccogliere sostegno per una proposta che declassi i lupi da "strettamente protetti" a "protetti" nella

Il crollo della Cortina di ferro e l'abbandono di tante fattorie li ha spinti verso Ovest

graduatoria stabilita dalla Convenzione di Berna sulla conservazione della fauna selvatica europea. L'incontro è previsto a Strasburgo per il 2 dicembre, ma il ragionamento e i contatti sono partiti per una disfida potenzialmente dirompente.

Conviene? Bruxelles deve scegliere fra finire nel mirino degli ambientalisti anche a ragione, o in quello di agricoltori e comunità rurali che pure motivi di inquietudine ce l'hanno. Comunemente vada sarà un problema. Con l'aria che tira, forse potrebbe rivelarsi più fruttuoso invitare gli Stati membri a fare ognuno per sé in modo più efficace (laddove) alla luce delle normative nazionali e scongiurare campagne tipo "Ursula balla contro i lupi" oppure "l'Europa vuol far sbranare i nostri cani". Lo sfortunato e pacifico pony Dolly potrebbe non avere nulla da ridire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Difficile pensare ad un mondo senza

Tinzetta

Grazie per essere stata una madre, una nonna, una persona speciale.

GIUSEPPE, NICOLETTA, GIOVANNI, GRACE e FRANCO.

La messa si terrà a Sant'Antonio Vecchio a Trieste venerdì 23 agosto alle 10.

Trieste, 22 agosto 2024

Addio sorella e zia speciale.

DORETTA, MEKI, NICOLO', CATERINA, ALBERTO, MARGHERITA, ANTONIO

Trieste, 22 agosto 2024

Cara Tinza nei nostri cuori sempre sorridente nella tua "cuciza".

Famiglie Peinkhofer
Trieste, 22 agosto 2024

Ti incontreremo in un sasso della tua spiaggetta, in un ciclamino sul sentiero per la Casetta, nel riflesso della luna sull'acqua di Candia, nell'azzurra trasparenza del tuo mare. Con infinita gratitudine, CATERINA con ALBERTO, MARGHERITA e ANTONIO.

Trieste, 22 agosto 2024

Ci ha lasciati

Giorgio Aichholzer

Lo annunciano MARIANNA, la figlia SILVIA con FEDERICO e VIRGINIA, la sorella GIULIANA e famiglia.

Lo saluteremo sabato 24 agosto, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2024

Ciao amico di una vita, sarai per sempre nei nostri cuori.

MIRANDA, LINO, RENATA e famiglie.

Trieste, 22 agosto 2024

Ci ha lasciati

Virgilio Belluzzi (Gilo)

Lo annuncia la moglie con famiglia e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle cure palliative e al distretto di Muggia per l'umanità e la professionalità dimostrate.

Lo saluteremo venerdì 23 dalle 9.30 alle 10.30 in via Costalunga.

No fiori ma opere di bene
Muggia, 22 agosto 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

È mancata

Annamaria Gleria

Ne dà il triste annuncio la nipote FABIANA con DIEGO e SARA e la cognata FLAVIA. La saluteremo sabato 24 agosto, alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciano Pauluzzi

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, le figlie LARA, ERIKA, FRANCA con BRUNO e il nipote MATTEO. Lo saluteremo sabato 24 agosto, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Saule

Lo annuncia la moglie ANITA.

Si ringrazia tutti gli amici e coloro che gli sono stati vicini.

Lo saluteremo lunedì 26 dalle 10.30 alle 11.15 in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2024

È mancata

Romano Sfecci

Lo annunciano le nipoti.

Le esequie avranno luogo venerdì 23 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2024

Il carovita

PIERCARLO FIUMANÒ

Tempesta perfetta sul caffè. L'allarme lanciato dalla Ceo di Illycaffè Cristina Scocchia al Meeting di Rimini trova concordi gran parte degli operatori: l'espresso potrebbe arrivare presto a 2 euro alla tazzina. L'estrema volatilità del caffè verde oggi sta infatti provocando un trend rialzista senza precedenti che, alla fine di una complessa filiera produttiva, colpirà il caffè al bar ma anche quello macinato sullo scaffale dei supermercati che in Italia vale il 73% dei volumi totali assieme a cialde e capsule per il consumo domestico che hanno già subito aumenti stimati da fonti di settore intorno al 20/25%.

Cosa sta accadendo? Oggi il caffè verde costa 245 cents per libbra, il 66% in più dell'anno scorso, oltre il doppio rispetto a tre anni fa: «Questo ci spiega perché in tre anni il costo della tazzina del caffè che beviamo al bar è aumentato del 15%, e adesso costa in media un euro e mezzo in Italia. Stimiamo che aumenterà ancora e che possa arrivare a toccare i 2 euro nei prossimi mesi se queste pressioni rialziste sul costo del caffè verde continueranno», prevede Scocchia. Nel breve e medio termine la filiera è sotto pressione anche a causa del problema legato al canale di Suez, che ha fatto lievitare i costi e allungato i tempi a causa delle speculazioni che, secondo Scocchia «riguardano più in generale le soft commodities».

Un report di Mediobanca stima che il mercato mondiale del caffè torrefatto (dato 2022) vale circa 120 miliardi di dollari. Rappresenta consumi pari a 170,8 milioni di sacchi da 60 kg, equivalenti a 3,1 miliardi di tazzine bevute ogni giorno su scala globale. L'Italia resta il paradiso del caffè, siamo il settimo Paese consumatore al mondo con 5,2 milioni di sacchi annui, circa 95 milioni di tazzine di caffè sorseggiate ogni giorno, ovvero 1,6 in media per abitante.

Un mercato oggi sottoposto a una pressione mai vista a causa del clima estremo dopo le piogge torrenziali in Brasile e la siccità in Vietnam. C'è poi il rischio molto temuto che il cambiamento climatico arrivi a dimezzare i terreni coltivati entro il 2050.

Il climate change colpisce una produzione di caffè verde che è molto concentrata: il Brasile, che è il primo produttore del pianeta con il 34,8% del mercato, detiene la leadership nella produzione di Arabica con il 40,9% ed è il secondo attore per la Robusta (27,8%). Segue il Vietnam con il 18,9% ma con il 39,1% della produzione di Robusta dove risulta il principale produttore.

Il fatturato non consolida delle torrefazioni italiane, che sono circa un migliaio, è stimato in 4,5 miliardi di euro. Fabrizio Polojaz, torrefattore da trent'anni, è presidente dell'Associazione



L'amministratore delegato di Illycaffè Cristina Scocchia. A sinistra, una ragazza con una tazzina di caffè (FOTO BIANCHI)

Le reazioni degli operatori dopo l'allarme lanciato dall'ad di Illycaffè Cristina Scocchia sulle conseguenze della tempesta perfetta che sta colpendo il mercato del caffè nel mondo

La tazzina a due euro? «Non sarebbe esagerato all'estero costa di più»

La filiera è sotto pressione anche a causa del problema legato al canale di Suez, che ha fatto lievitare i costi

Siamo il settimo Paese consumatore al mondo con circa 95 milioni di espresso bevuti ogni giorno

ne Caffè Trieste fondata nel 1981; rappresenta una filiera produttiva che occupa un migliaio di persone, con un fatturato stimato intorno a circa 1 miliardo di euro, dove «mancano solo le piantagioni di caffè per essere completa». Quello degli importatori-crudisti triestini e delle case di spedizione specializzate, è un mondo che storicamente lavora sui mercati globali con tutte le qualità di caffè disponibili, dall'Arabica alla più «napoletana» Robusta: «Da due anni - commenta Polojaz - il costo del caffè sta crescendo e le torrefazioni sono in grande diffi-



coltà perchè a causa di questi aumenti sono costrette a rinunciare a investire nell'ammodernamento dei macchinari. Non parliamo solo dell'impennata del costo della materia prima ma anche della grossa pressione sui costi dei servizi logistici a causa del blocco di Suez che sta provocando ritardi fino a 60 giorni nelle consegne». Polojaz accusa la speculazione internazionale: «In realtà questi aumenti sono ingiustificati perchè non siamo di fronte a un calo della produzione ma di una pressione sulle materie prime». Il prossimo



Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e Massimiliano Fabian, vicepresidente della Federazione europea del caffè

Il costo della bevanda è sempre meno l'unità di misura dei consumi dell'Italia come accadeva un tempo

cigno nero sul mercato del caffè potrebbe però chiamarsi La Niña, fenomeno invernale di siccità estrema atteso in Sud America che potrebbe colpire presto le coltivazioni: «La speculazione si alimenta anche con il timore di fenomeni climatici estremi che secondo me colpiscono soprattutto i Paesi produttori. Dobbiamo essere in grado di irrobustire le colture per reggere anche le tempeste».

Il prezzo della tazzina di caffè (che un tempo si misurava con quello del quotidiano) è l'unità di misura dei consumi di un Paese. Per il capo dell'Associazione caffè Trieste, tuttavia questa idea che ci debba essere un prezzo «politico» per la tazzina è sbagliata: «Stiamo subendo aumenti senza precedenti a causa della speculazione. Mi chiedo tuttavia perchè la tazzina di caffè non possa avere prezzi diversificati e costare di più, per qualità, produzione e servizio, come succede per il calice di vino». Un caffè a cinque stelle come il buon vino? «Di sicuro potrebbe spingere il mondo delle torrefazioni a investire di più in qualità, manutenzione delle macchine e servizio. Lo dico da triestino che in gi-

ro per l'Italia trova spesso caffè cattivo».

Massimiliano Fabian, vicepresidente della Federazione europea del caffè, è a capo della triestina Demus, una delle poche aziende europee specializzate nel decaffeinato in crescita costante: «In realtà il prezzo del caffè verde sta subendo un importante rallentamento produttivo che per me è all'origine di questa impennata del prezzo. I minori stock nei Paesi consumatori provocati dai cambiamenti climatici stanno creando forti oscillazioni sui mercati. È vero che l'espresso in Italia è correlato da sempre al prezzo del quotidiano ma oggi questo parametro non vale più». Secondo lei il caffè al bar oggi dal punto di vista dei produttori è caro? «Non direi. Va considerato che in Italia il caffè costa molto meno che in altri Paesi con un tenore di vita comparabile al nostro. A mio parere un prezzo di 2 euro per l'espresso va considerato ancora nei limiti. Se lei va in Germania, Svizzera, Inghilterra, Slovenia la tazzina costa molto di più. L'espresso è ormai diffuso in tutto il mondo e non è una esclusiva solo italiana». L'espresso resiste insomma a tutte le intemperie e tempeste geopolitiche.

Ma cosa dire della qualità della tazzina? «Dipende da molti fattori. Purtroppo non beviamo sempre un buon caffè. Una volta in un autogrill sugli Appennini mi hanno offerto un caffè "speciale" assolutamente imbevibile e mal conservato». Trieste resta la capitale del caffè? «È una fama meritata perchè siamo una città che ha una grande tradizione del chicco anche per la sua tradizione emporiale. Di fatto i triestini sono i più grandi consumatori di caffè al bar. Mai però illudersi di essere i più bravi». —

IL NAUFRAGIO DEL BAYESIAN

Recuperati quattro cadaveri, un quinto solo individuato Ancora un disperso

Decisivo l'apporto dei sub. Erano nelle cabine i corpi di Bloomer, Morvillo e le mogli. Mancano Mike Lynch e figlia

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Erano nelle cabine, nascosti dietro materassi e suppellettili di ogni tipo, i corpi dei dispersi del Bayesian, il veliero che si è inabissato a mezzo miglio da Porticello lunedì poco prima dell'alba mentre nella zona imperversava una tromba d'aria. I sommozzatori sono riusciti a recuperare fino ad ora quattro cadaveri e a individuare un quinto all'interno dell'imbarcazione che si trova a 50 metri di profondità. Il bilancio ufficiale della tragedia è dunque di sei vittime (il corpo del cuoco dell'imbarcazione era stato recuperato lunedì scorso ndr), un disperso e 15 sopravvissuti. I



Uno dei corpi ritrovati all'interno del Bayesian arriva in porto ANSA

Le persone a bordo del Bayesian



ANSA

quattro corpi recuperati ieri sono quelli di Jonathan Bloomer, il presidente della Morgan Stanley International, della moglie Anne Elizabeth, del legale Chris Morvillo e della moglie Nada. All'appello mancherebbero dunque l'imprenditore britannico e proprietario dello yacht Mike Lynch e la figlia 18enne Hannah.

I SOMMOZZATORI DELLA CONCORDIA

Alle squadre che operano da due giorni in condizioni difficilissime si sono aggiunti i sub che avevano preso parte alle ricerche della tragedia della Concordia. Il veliero britannico è adagiato sulla fiancata di dritta, in base a una

prima ispezione esterna, lo scafo non presenterebbe falle e l'albero maestro in alluminio, alto 75 metri, sarebbe integro. Ad attirare l'attenzione dei sub è stata anche la grande deriva mobile dell'imbarcazione, parzialmente sollevata perché il veliero si trovava in rada. Il pescaggio in assetto di navigazione del cosiddetto corpo morto, che nel caso del Bayesian è di circa dieci metri, mira infatti ad assicurare stabilità all'imbarcazione.

IPOTESI SULL'AFFONDAMENTO

Il sollevamento della deriva potrebbe quindi avere in qualche modo favorito il repentino affondamento dello ya-

cht, avvenuto secondo le riprese di alcune telecamere del litorale, nel giro di un minuto. Un'altra ipotesi avanzata dal tabloid inglese Daily Mail è quella dei «portelloni lasciati aperti», indicati come una possibile via d'accesso per una grande massa d'acqua in grado di riempire completamente lo scafo e di farlo affondare in pochi secondi. Una risposta ai numerosi interrogativi che riguardano ancora questo giallo potrebbe venire anche dalle immagini di un robot sottomarino, il Rov. Il robot è dotato di un'avanzata tecnologia che permette di indagare i fondali e di registrare video e immagini dettagliate. —

CONDANNA IN EGITTO

Spaccio di droga 25 anni a un italiano Farà ricorso

Giacomo Passeri era in cella al Cairo già da un anno. La Farnesina segue il caso. La famiglia del giovane aveva riferito di un ergastolo.

PESCARA

Una condanna a 25 anni da trascorrere nelle carceri egiziane con l'accusa di spaccio di droga. È la sentenza del tribunale del Cairo nei confronti di Giacomo Passeri, l'italiano in cella da quasi un anno il cui caso era esploso a luglio, con la famiglia che aveva parlato di «torture»: «è in uno stato d'abbandono e senza cure» dopo un intervento chirurgico. Ed è stata sempre la famiglia a rendere nota la sentenza dei giudici egiziani emessa due giorni fa, parlando però di una condanna all'ergastolo. «Siamo ancora sotto choc, ci hanno appena comunicato che Giacomo è stato condannato all'ergastolo» ha detto il fratello Andrea che si è appellato al governo affinché si adoperi per far tornare il giovane in Italia. La Farnesina ha fatto sapere che durante all'udienza di primo grado al Cairo ha assistito «in qualità di osservatore il capo della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia, accompagnato da un interpre-

te». E «lo stesso giorno, l'avvocato ha informato la sede che il signor Passeri è stato condannato a 25 anni di detenzione». Il legale di Passeri «ha comunque già informato l'Ambasciata dell'intenzione di presentare ricorso», dice ancora il ministero degli Esteri, con la sede diplomatica che sta continuando a seguire il «caso con la massima attenzione, attraverso costanti contatti con il legale e ha richiesto alle competenti autorità egiziane di autorizzare una visita consolare in carcere con la massima urgenza, per prestare ogni necessaria assistenza». Secondo quanto risulta alla Farnesina, gli egiziani accusano Passeri di esser stato trovato con «un importante quantitativo di stupefacenti, tra cui numerosi ovuli da lui ingeriti, contenenti anch'essi stupefacenti». Ed è questo il motivo per il quale è stato condannato per «traffico internazionale di droga». Il giovane, che da tempo risiede a Londra, papà italiano e mamma della Sierra Leone, era stato arrestato il 23 agosto 2023 per il possesso, secondo la versione dei familiari, di piccole dosi di stupefacenti. Subito dopo la notizia della condanna sono scattate le reazioni dell'opposizione, che chiede al governo di intervenire. —

Ancora una vittima sul lavoro

Operaio resta incastrato Senza vita a 22 anni



I pompieri davanti all'azienda Corioni dopo l'incidente mortale

L'INCIDENTE

MILANO

Un'altra morte sul lavoro ieri pomeriggio a Monza, dove un ragazzo egiziano di 22 anni è rimasto incastrato in un nastro trasportatore per la compattazione dei rifiuti. L'incidente è avvenuto nell'azienda Corioni in via Comunale per Cinisello, che si occupa di servizi ambientali, presso la quale il ragazzo era impiegato. All'arrivo dei soccorritori, sul posto intorno alle 16, quando è stato lanciato l'allarme, per lui non c'era già più niente da fare. Inutile qualsiasi tentativo di salvargli la vita da parte degli operatori sanitari, che sono in-

tervenuti nell'azienda con un'ambulanza e un'automedicina in codice rosso. I medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Per estrarre il corpo ormai senza vita dal macchinario è stato necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco del Comando di Monza e Brianza, accorse nella sede della ditta insieme al personale di Ats, che è al lavoro per ricostruire esattamente quanto accaduto, e alla polizia scientifica, che si è occupata dei primi rilievi. Non è ancora stata chiarita, infatti, la precisa dinamica della tragedia. A quanto emerso dai primi accertamenti, però, sembrerebbe che l'incidente sia avvenuto mentre l'operaio era impiegato nella pulizia del nastro trasportatore. —

NUOVO INCENDIO A ROMA

Maxi rogo di sterpaglie Gravi 4 soccorritori

Roma brucia ancora dopo il rogo che, a inizio agosto, ha mandato in fumo gran parte della collina di Monte Mario. Un maxi incendio di sterpaglie è divampato nel primo pomeriggio di ieri nel cosiddetto «pratone» che abbraccia i quartieri di Torre Spaccata e Cinecittà, alla periferia est della Capitale. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate con rapidità e hanno ustionato quattro soccorritori impegnati nelle operazioni di spegnimento. Si tratta di un caposquadra

dei vigili del fuoco e di tre volontari della protezione civile, tra cui una donna, che sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale Sant' Eugenio. Il fuoco ha anche avvolto un mezzo della Protezione civile, il veicolo multifunzione 4x4 Grae-lion, andato completamente distrutto. Paura tra i residenti con le fiamme che hanno lambito le abitazioni. Una colonna di fumo nero si è rapidamente sollevata sulla zona, ben visibile anche a diversi chilometri di distanza. —

DONNA MORTA A ORTONA

Indagato per omicidio La stretta sul marito

La Procura ha stretto il cerchio delle indagini su Andrea Cieri, il marito di Lorena Paolini, la donna di 53 anni morta la scorsa domenica in circostanze sospette nella sua abitazione a Ortona. L'uomo, imprenditore delle pompe funebri e che è formalmente indagato per omicidio volontario aggravato, ieri è stato interrogato in Procura a Chieti. «Cieri ha risposto alle domande, il contenuto non lo posso dire, è stato collaborativo» - ha

detto il sostituto procuratore Giuseppe Falasca, rispondendo alle domande dei giornalisti. Il procedimento per omicidio volontario ha dunque preso una piega precisa. L'autopsia dovrà accertare le cause della morte e lo strumento che potrebbe essere stato utilizzato. Il marito ha raccontato che quando è rinchiuso lei si trovava su un divano, ormai in fin di vita. Un segno sul collo ha portato ad escludere l'ipotesi del malore. —

In Friuli Venezia Giulia

CONCESSIONI BALNEARI

Spiagge, Lignano lancia la gara Le offerte entro il 7 ottobre

Pubblicati i bandi: permessi per un massimo di 15 anni. Saranno determinanti gli investimenti

Maurizio Cescon

Lo aveva promesso ed è stato di parola, senza aspettare le tanto agognate linee di indirizzo del governo, rimaste finora lettera morta. Il Comune di Lignano Sabbiadoro ha pubblicato ieri i bandi di gara per le concessioni demaniali di buona parte del suo litorale. Interessate 17 concessioni tra stabilimenti balneari, bar e ristoranti e circa 31 ettari di arenile di Sabbiadoro, oltre all'intero tratto di spiaggia di Getur e un paio di stabilimenti di Pineta. Nel dettaglio si tratta di impianti attrezzati e pubblici esercizi attualmente in gestione a Lisagest (società partecipata al 51% da Regione, Comune e Camera di commercio Pordenone Udine) e Getur, oltre a Lido del sole, Bagno Italia, Il Gabbiano, Bagno Lignano, Portofino, Ausonia, Lido City, La Sacca (anche il ristorante), Il giardino e Punta Faro (compreso il bar), tutti appartenenti a diversi privati. E ancora bar Frece Tricolori, la struttura ludica Mela Gaya e il noleggio natanti Doggy Beach. Gli aspiranti gestori avranno tempo fino al 7 ottobre per presentare le loro offerte, l'obiettivo del Comune è di aggiudicare i tratti interessati entro la fine del 2024 in modo che i nuovi concessionari possano partire con margine di tempo in vista della



Il Comune di Lignano Sabbiadoro ha messo a gara un totale di 17 concessioni balneari. FOTO PETRUSSI

stagione 2025, vero e proprio "anno zero" per buona parte dei balneari liganesi.

I DETTAGLI DEL BANDO

La futura concessione avrà una durata massima di 15 anni e questo ampio lasso di tempo dovrà essere giustificato da un piano economico e finanziario coerente. In assenza del suddetto piano, la concessione potrà essere rilasciata per il periodo richiesto e comunque non superiore ai 6 anni. Tra i requisiti speciali che i partecipanti dovranno avere ci sono l'iscrizione alla Camera di commercio o nel Registro imprese, la dichiarazione

sostitutiva di aver eseguito negli ultimi tre anni attività o servizi analoghi a quelli oggetto della procedura, l'idoneità organizzativa con l'adeguatezza dell'organico, l'indicazione del numero medio del personale impiegato e delle attrezzature possedute. I requisiti di idoneità economico-finanziaria potranno essere dimostrati attraverso la presentazione dei bilanci approvati nel biennio precedente alla data di presentazione delle offerte. Nella busta economica che ogni concorrente dovrà inviare dovrà anche essere contenuta la percentuale di rialzo sul canone annuo ba-

se calcolato secondo le regole in vigore, quale contributo monetario che sarà incassato dal Comune. Il canone annuo 2023 per tutti gli stabilimenti Lisagest (che vano dall'ufficio 1 all'ufficio 11 di Sabbiadoro), per fare un esempio, è di 439 mila euro. L'offerta tecnica, per la valutazione finale, avrà un punteggio massimo di 90, mentre quella economica un punteggio massimo di 10. Tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, peseranno il programma di investimenti, la qualità dei servizi, gli aspetti turistici e il territorio, l'utilizzo della concessione, la gestione delle attivi-

tà e l'esperienza acquisita, lo sviluppo occupazionale. Per quanto riguarda il bando del demanio relativo a Getur, che ha ospitato per decenni le colonie Efa-Oda, c'è anche l'obbligo di attività socio-assistenziali.

IL COMUNE: TEMPI RISPETTATI

A parlare a nome dell'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro è stato il vicesindaco con delega al demanio Manuel Massimiliano La Placa. «Puntiamo a favorire la presentazione di progetti di peso per la nostra spiaggia – sottolinea La Placa –. Abbiamo bandito le gare in un contesto normativo e giurisprudenziale molto complesso e aggrovigliato, con i Comuni lasciati in prima linea con tempistiche strette, in assenza di quei decreti e di quelle norme di completamento della materia che da lungo tempo avrebbero dovuto giungere dai vari governi rimasti inerti. Il contenuto del nostro operato è stato anche sottoposto al vaglio dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza che ne ha riconosciuto la bontà e la conformità prescrivendo, in ogni caso, l'assegnazione delle concessioni entro il 31 dicembre 2024. Abbiamo rispettato le tempistiche stabilite e condivise con le Autorità competenti, grazie all'intervento della Regio-

ne e al fondamentale supporto degli uffici comunali».

LE REAZIONI DI LISAGEST E GETUR

«Stiamo analizzando i documenti, adesso come adesso non siamo in grado di fare valutazioni precise – spiega il presidente di Lisagest Manuel Rodeano –, ci sono un sacco di allegati. L'auspicio è quello della qualità, sappiamo che ci sono da fare molti investimenti, l'offerta tecnica è preponderante su quella economica, gli investimenti strutturali miglioreranno i servizi esistenti. Vent'anni di concessione sarebbero stati meglio, ma 15 è un buon compromesso. Noi saremo della partita, ce la giocheremo e contiamo di continuare il lavoro fatto finora». Più dubbioso Giancarlo Cruder, presidente di Getur. «Approfondiamo il testo prima di dire sì o no – afferma l'ex presidente della Regione –. Nel nostro caso gli oneri previsti sono pesanti e la gestione economica deve essere sostenibile. Le attività nella nostra area sono in gran parte socio assistenziali, dobbiamo trovare le risorse per fare gli investimenti. Disponiamo di 5 mila metri quadrati di spiaggia da destinare ad attività commerciale. gli spazi restanti sono per famiglie, associazioni, persone diversamente abili».

GRADO SEGUIRÀ A RUOTA

A breve anche il Comune di Grado, seconda più grande località balneare della regione, provvederà alla pubblicazione dei bandi di gara per le concessioni. Al momento, secondo quanto dichiarato dal sindaco, ci sarebbero già sei manifestazioni di interesse per alcune zone demaniali dell'isola d'oro. Le prime concessioni riguarderanno l'area della spiaggia libera, non quella della Git. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rettori di Udine e Trieste: «Lottiamo contro le discriminazioni
Ma non possiamo sottoscrivere un manifesto politico»

Patrocinio al Fvg Pride No delle università La Cgil si schiera per il sì

IL CASO

Christian Seu

«L'eventuale concessione del patrocinio a Fvg Pride è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». Una clausola, quella inserita dagli organizzatori della manifestazione nella richiesta di patrocinio, ritenuta irricevibile dalle università di Udine e Trieste, che hanno negato il sostegno all'iniziativa del 31 agosto a Lignano. «La nostra è un'istituzione pubblica e pluralista – motiva il rettore dell'ateneo friulano, Rober-

to Pinton – e dunque non ci si può chiedere di sottoscrivere un manifesto politico: non rientra negli obiettivi dell'università». Una decisione contestata dalle associazioni studentesche che definiscono la scelta «incomprensibile». «Dopo questo diniego non ci resta che, come associazioni universitarie, esserci, con ancor più rabbia e fermezza», indicano Elena Chiaruttini (Udu Udine) e Irene Boschetti (Iris Fvg).

Pinton spiega di aver dovuto declinare l'invito «con rammarico», considerato che l'ateneo «ha condotto e conduce programmi di sensibilizzazione capillare nella comunità accademica e nella cittadinanza, mirati all'inclusività, alla lotta con-

Il pride transfrontaliero 2021
Un momento della parata tra Gorizia e Nova Gorica dal titolo "Sconfiniamo i diritti"

tro ogni discriminazione, collaborando con enti e associazioni». Motivazioni che ricalcano quelle del rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda: «Non sono disponibile a far sottoscrivere un manifesto politico, l'università non può farlo. Ciò non significa non essere d'accordo sul tema del contrasto alle discriminazioni». Entrambi gli atenei lo scorso anno avevano negato il patrocini-



nio alla manifestazione, dopo averlo concesso nelle precedenti quattro edizioni.

Il documento programmatico del Pride regionale contiene istanze precise: dall'abrogazione dell'articolo 4 della legge 40 del 2004 per consentire l'accesso alla procreazione medicalmente assistita «a tutte le persone, singole o in coppia, indipendentemente dall'identità di genere e/o dall'orienta-

mento sessuale», alla richiesta di avviare «un dibattito laico e informato sulla gestazione per altre persone», arrivando fino alla regolamentazione del sex work, il diritto all'identità di genere compresa la garanzia dell'alias da poter utilizzare nella pubblica amministrazione. Il manifesto chiede inoltre l'abolizione dell'Iva sugli assorbiti e la depenalizzazione della coltivazione e dell'uso perso-

nale della cannabis. Ma i temi più controversi sono altri. Come l'invito a Regione, università ed enti locali, «a prendere posizione sul genocidio che è in atto» in Palestina, e la denuncia di come «la risposta a tutte le forme di dissenso, comprese quelle pacifiche e non violente, sia l'uso estremo della violenza da parte delle forze dell'ordine». Parole forti vengono poi riservate all'azione del governo: «La volontà di sovvertire l'arco costituzionale della Repubblica è stata ormai esplicitata da questo esecutivo con i fatti». Richieste e giudizi che hanno spinto i Comuni capoluogo governati dal centro-destra a confermare il «no» al patrocinio, già negato nelle precedenti edizioni. Trieste, Pordenone e Gorizia hanno risposto nei giorni scorsi alla richiesta arrivata a fine luglio dagli organizzatori. Manca Udine, che dovrebbe rendere nota la propria decisione a giorni, dopo settimane di discussione all'interno della coalizione che sostiene la giunta De Toni. «No» anche da Lignano, che ospiterà l'evento.

Ha scelto di partecipare e concedere il patrocinio invece la Cgil regionale «sempre in prima linea nelle battaglie contro ogni discriminazione». —

Regione

LE PAROLE DELL'ASSESSORE DOPO L'USCITA DEI DATI DI CONFARTIGIANATO

«Pochi talenti digitali? Formare e investire E i salari vanno alzati»

Rosolen: «Presto una norma unica per l'attrattività del territorio Ma anche le imprese sono chiamate a fare la propria parte»

Giulia Basso

Continuare a lavorare sulla capacità del territorio di attrarre e trattenere talenti digitali, in particolare attraverso la costruzione di una filiera formativa tecnologico-professionale in grado di formare i tecnici e gli specialisti del futuro, e aiutare le imprese nella transizione tramite finanziamenti per migliorare le competenze digitali dei dipendenti. Sono i principali tasselli della strategia regionale che punta ad affrontare la carenza di talenti digitali in Friuli Venezia Giulia, una problematica che, stando ai dati di Confartigianato pubblicati ieri, è particolarmente pronunciata sul territorio ed è destinata a inasprirsi ulteriormente nei prossimi anni.

I dati regionali sul mercato

del lavoro parlano infatti di quasi 30 mila assunzioni negli ultimi 5 anni di specialisti e tecnici in ambito Stem e Ict, dagli ingegneri agli informatici, con una crescita nel periodo 2019-2023 pari al 5% e una previsione di assunzioni nel periodo 2023-27 di oltre 7.700 unità. Si tratta di professioni molto richieste, tanto che oltre il 49% viene considerato di difficile reperimento e gode di un indice di stabilità contrattuale relativamente elevato (41%). «Certo, non siamo attrattivi come la Lombardia, ma rimaniamo un'area con un certa mobilità in uscita e anche in entrata – è il commento dell'assessore regionale Alessia Rosolen –. Inoltre, come già evidenziato, se qui la carenza di professionisti del digitale è particolarmente pronunciata, ciò è dovuto



Alessia Rosolen

anche all'alta densità di realtà manifatturiere che utilizzano tecnologie avanzate».

Sull'attrattività del territorio si sta lavorando da tempo, con l'obiettivo «di mettere a sistema in un'unica norma, che

contiamo di scrivere entro l'autunno, tutte le azioni che possono rendere appetibile per i talenti digitali il nostro territorio». Ma permangono alcune difficoltà strutturali, dal tema salariale a quello demografico: «Su quest'ultimo fronte dobbiamo continuare a investire, mentre sui salari, nodo cruciale per l'attrattività del territorio, anche le imprese devono fare la propria parte. Per anni abbiamo continuato a formare altissime professionalità che poi, per ottenere salari migliori, sono migrate all'estero».

Resta poi l'evidenza di un italianissimo ritardo da colmare sul fronte della filiera formativa tecnologico-professionale: con la nascita degli Its si è iniziato a lavorarci ed ora la Regione punta, a seguito della recente approvazione della riforma Valditara su questo tema, a darle piena attuazione in Fvg dal 2025, dopo aver sentito referenti del sistema educativo e imprese. Non mancano infine i finanziamenti alle imprese per la formazione digitale dei propri dipendenti: a questo fine sono appena stati approvati due bandi di valore complessivo pari a quasi 13 milioni di euro, sottolinea l'assessore. Che ci tiene a precisare: «Per troppo tempo c'è stata scarsa attenzione nei confronti delle materie Stem e degli esiti occupazionali all'interno del nostro sistema formativo. Ora paghiamo questo ritardo, che si somma al tema demografico».

CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

Botta e risposta fra Pd-Avs e Fedriga sulla Rotta balcanica

Vanno «evitati inutili trionfalismi» e occorre «più cautela da parte della destra regionale nel commentare i dati Frontex sui movimenti migratori lungo la Rotta balcanica» perché «non c'è traccia in Fvg e in Italia di una politica che con realismo si confronti non con l'emergenza ma con un fenomeno globale destinato a mutare ma non scomparire nei prossimi anni». Lo afferma in una nota la responsabile Politiche migratorie del Pd Fvg Linda Tomasinsig. «Anche ammettendo una lieve diminuzione degli arrivi, è evidente che si tratta di una fluttuazione temporanea», le fa eco Maria Luisa Paglia, segretaria dem di Trieste.

Interviene anche la consigliera Fvg di Avs Serena Pellegrino: «Se la questione legata al flusso migratorio che proviene dalle aree più povere e devastate del pianeta non fosse umanamente drammatica, ci sarebbe di che sorridere sulle dichiarazioni superficiali e legate solo al parametro quantitativo dei due parlamentari di maggioranza Lo-

perfido e Dreosto».

Al centrosinistra ha replicato ieri il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Purtroppo c'è qualcuno che tifa sempre contro l'Italia e contro le regole. Noi cerchiamo ovviamente di operare, anche dentro le difficoltà, per dare delle risposte ai cittadini e anche per un percorso di legalità che ovviamente deve coinvolgere anche il contrasto all'emigrazione illegale», ha detto il governatore.

Il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, ha rilevato infine sul tema dei minori stranieri non accompagnati giunti in Fvg come «la riduzione degli arrivi dovrebbe rappresentare un'opportunità per i gestori delle strutture di accoglienza. Potrebbero migliorarne l'organizzazione, in particolare rafforzando i controlli sugli ospiti. Auspico, inoltre, che non si commetta l'errore di compensare tale calo, per motivazioni economiche, trasferendo in Fvg minori magari già resisi protagonisti di reati in altri territori». —

famila

Buono Sconto

**DAL 22 AL 26
AGOSTO 2024
OGNI 30 €*
DI SPESA RICEVI
UN BUONO DI 5€**



**SPENDIBILE DAL 27 AL 31
AGOSTO 2024 SU UNA SPESA DI ALMENO 30 €***

*Escluso ricariche, contributi operazioni a premio, giornali, riviste, gift card, gratta&vinci, bollettini postali, consegne a domicilio, libri, acquisti con fattura, acquisti on line e quanto previsto dalla normativa vigente (es. alimenti per lattanti-latte prima infanzia tipo 1). Non cumulabile con buoni di altre promozioni.

Il provvedimento

ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Natanti, proibito l'accesso alla Grotta dei colombi di Pola

Area recintata per preservare natura e biodiversità. Si può entrare solo a nuoto. L'appello dell'ente di tutela: «Ci si fermi poco tempo all'interno. No urla e fuochi»

Valmer Cusma / POLA

La Capitaneria di porto di Pola ha formalizzato un provvedimento importante per la sicurezza dei bagnanti sulla Grotta dei colombi, una delle spiagge che fa parte della memoria storica dei residenti, assieme al Bagno di Stoia. Ha emesso infatti l'ordinanza per la sua recinzione in modo da impedire l'accesso alle centinaia di natanti, tipo kayak, semplici barche, barche a vela, gommoni e motoscafi che procedono a zig zag tra le teste dei bagnanti. Un'ordinanza la cui esecuzione è affidata all'amministrazione municipale. Anche su questa spiaggia dunque si assiste al sovraffollamento o sovraturismo e i polesani non mancano di storcere il naso per veder, per così dire, profanata una



L'area con la spiaggia e l'accesso alla grotta. FOTO DAPUTNIKO.FER.HR

spiaggia alla quale sono emotivamente legati da generazioni e generazioni. Tornando alla recinzione, essa è importante anche per un secondo aspetto: nella Grotta dei colombi si potrà entrare solo a nuoto, dunque senza alcun mezzo a tutto vantaggio dell'integrità dell'ambiente naturale. Proprio puntando su questo aspetto l'ente pubblico Natura Histrica, che gestisce le aree naturali protette della regione, sollecita una tutela più efficace della grotta per prevenire la devastazione

Kayak, barche a vela e a motore, gommoni devono tenersi quindi alla larga

del paesaggio naturale. In una lettera aperta ai cittadini e ai villeggianti la sua direttrice Silvia Buttignoni ricorda che l'antro è di per sé un fenomeno naturale e geologico incredibile dove nidificano più specie di uccelli, ospita inoltre diverse colonie di pipistrelli e rappresenta l'habitat ideale per la rarissima foca monaca, una delle 100 specie di mammiferi più minacciate al mondo. «Entrate pure nella grotta – si sottolinea nella lettera – ma non intrattenetevi troppo, non urlate e non accendete fuochi o luci all'interno». Inoltre Natura Histrica annuncia che assieme all'Istituto di salute pubblica della Regione istriana intensificherà le attività di monitoraggio delle acque tenuto conto che il guano degli uccelli, l'alta temperatura dell'acqua e la sua scarsa circolazione potrebbero comprometterne la qualità. A proposito dei futuri piani di tutela dell'area, Buttignoni ha annunciato che l'intera zona intorno alla grotta sarà sottoposta a maggiori controlli da parte delle guardie comunali e forestali. Va sottolineato infine che la grotta essendo parte integrante della Rete Natura 2000, il principale strumento della politica comunitaria usato per la conservazione della biodiversità, è protetta dalla Legge sulla tutela ambientale.—

LA TRAGEDIA DI PUNTADURA
Al volante dell'auto un ex modello Grave il bimbo
Lei, la madre, stava portando la figlia di 4 anni a cavalcioni sulle spalle, mentre il padre stava spingendo la carrozzina contenente i figli di 3 anni e 11 mesi. I genitori avevano entrambi il cellulare con la torcia accesa in quel tratto privo di marciapiede e illuminazione pubblica a Puntadura (isola dell'arcipelago di Zara). Ma è stato tutto inutile. L'auto del 29enne zarino Ivan Bakic, ex modello a Milano che ha lavorato anche per Armani, è piombata sulla famiglia. Correva più veloce del limite di velocità, 50 chilometri orari su quella strada. Bakic non ha nemmeno tentato di frenare: era alla guida ubriaco (con un tasso alcolemico di 1,75 per mille). Ora è in custodia cautelare in carcere e rischia dai 3 ai 15 anni di detenzione. La madre 24enne è morta all'istante, mentre il padre 28enne e i loro tre figli sono finiti all'ospedale a Zara. Il padre non è più in pericolo di vita, la figlia è uscita dalla terapia intensiva ma il quadro clinico del bimbo di 3 anni è molto serio. Illeso il piccolo di 11 mesi. A.M.



Nissan Interstar

Diventa la star del tuo business.

Tuo con leasing da € 260/mese IVA esclusa

TAN 5,99% e TAEG 8,28% - oltre oneri finanziari.

NISSAN INTERSTAR VAN 1700V ACENTA a € 20.240 (IVA, mese su strada, IPT e contributo PFI esclusi). Listino 31.444 € (IVA escl.), meno € 3703,78 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e agli incentivi statali pari a € 3.500, soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo della medesima categoria (NT) omologato da classe euro 0 a euro 4. Es. leasing: importo totale del Leasing: € 23.691 (comprensivo di prezzo del veicolo € 20.240,22 (IVA € 640,73, IPT € 381 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFI escluso), 4 anni di Pack Service a € 1.379 comprendente 4 anni di Leasing Insurance e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di Furto/danno totale a € 1.027,69. Anticipo € 7553,81 (comprensivo di Spese gestione pratica € 350 e imposta di bollo € 51,27), n. 48 canoni da € 260,22, riscatto € 7322,51, interessi € 2.880,67. Importi IVA esclusa, TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 8,28%. Importo totale dovuto € 19.784,03 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso per ciascun canone € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Spese gestione tasso di proprietà € 15 all'anno. Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-ri.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete 7 aderente fino al 31/08/2024. 19 anni/160.000 km di garanzia seconda dell'evento che si verifica per primo su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, 3 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale: 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.



AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



ECONOMIA



COSTRUZIONI IN CRISI

De Eccher, firmato l'accordo La famiglia scenderà al 33%

Dopo l'intesa con i creditori per il salvataggio, il Tribunale estende le misure di protezione per 120 giorni

LUCA PIANA

Lo storico gruppo di costruzioni friulano Rizzani De Eccher ha raggiunto l'accordo con le banche e gli altri creditori per dare il via al piano di rifinanziamento e uscire dalla crisi finanziaria in cui era finito nell'estate del 2023. Il verbale dell'accordo è stato depositato nei primi giorni del mese al Tribunale di Udine, assieme alla richiesta di prorogare per altri 120 giorni le misure di protezione nei confronti dei creditori, al fine di ottenere l'omologa e poter mettere in atto il salvataggio. Il Tribunale, nella persona del giudice Lorenzo Massarelli, ha dato l'assenso alla richiesta, avendo rilevato che «non vi sono elementi per ritenere che l'iniziativa di regolazione della crisi sia destinata a non giungere all'omologazione».

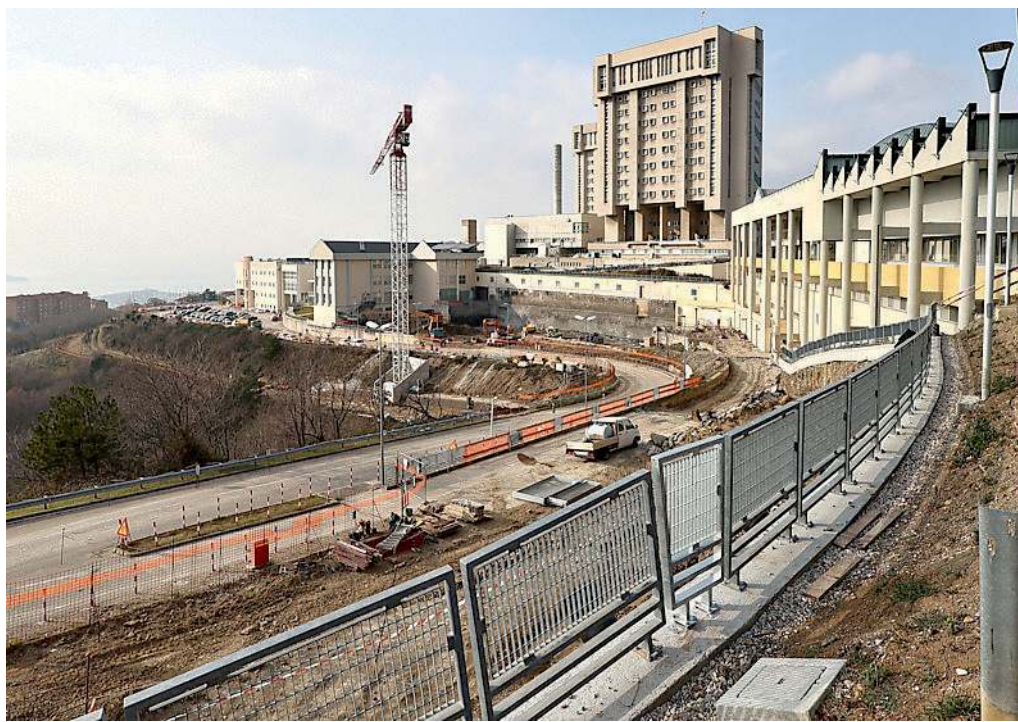
Se tutto andrà come è lecito attendersi, ci vorrà dunque ancora qualche settimana per passare definitivamente alla fase operativa del salvataggio, mettendo in sicurezza un gruppo che gioca un ruolo cruciale nei grandi appalti del Nord Est e non solo. Per limitarsi a qualche esempio, De Eccher è impegnato nell'opera di ristrutturazione dell'ospedale Cattinara di Trieste, che procede al rallentatore proprio a causa della crisi del costruttore, nella bre-

tella dell'Alta velocità che collegherà Mestre all'aeroporto di Venezia, nella realizzazione della linea ferroviaria siciliana Dittaino-Catenanuova, nel rifacimento delle statali Gallarate - in Lombardia - e Ragusana, sempre in Sicilia.

IL CONTROLLO A UN FONDO

La conseguenza più evidente dell'operazione sarà che i due fratelli Claudio e Marco de Eccher scenderanno in minoranza, arrivando a detenere il 33 per cento delle azioni di una holding di nuova costituzione che avrà in mano il 100 per cento del gruppo. La quota di maggioranza, il restante 67 per cento, sarà invece detenuta da un fondo specializzato nella gestione di crediti incagliati e dunque di operazioni di ristrutturazione societaria, chiamato UTP Restructuring Corporate e gestito da Sagitta Sgr, che fa parte del gruppo britannico Arrow.

Il fondo di Sagitta svolgerà il ruolo di perno finanziario dell'operazione di risanamento, che ha un'ottica temporale di quattro anni e che porterà con ogni probabilità a ulteriori cambiamenti negli assetti dell'azienda di Udine, specializzata nella costruzione di ponti e viadotti e da sempre molto attiva a livello internazionale. Il fondo nell'immediato investirà quasi 146 milioni



Il cantiere dell'ospedale Cattinara a Trieste

di euro. Ha già rilevato per 111 milioni una parte dei crediti vantati dalle banche - da Intesa Sanpaolo, Illimity e Bnl - e, una volta ottenuta l'omologa del tribunale, investirà 35 milioni per sottoscrivere l'aumento di capitale della nuova holding.

Nell'operazione, tuttavia, sono coinvolte numerose istituzioni finanziarie, italiane e non. L'impegno più significativo spetterà ancora a Intesa

Sanpaolo, all'altro colosso bancario nazionale Unicredit e alla Sace, la società del Tesoro che svolge il compito di garantire le attività all'estero delle imprese italiane. Le modalità con cui le banche e gli altri creditori interverranno sono molto articolate, a seconda della tipologia della loro esposizione e dal tipo di strumenti che hanno scelto per dare il loro sostegno. Intesa e Unicredit, fra le altre cose, hanno assi-

curato un plafond di 409 milioni - 248 e rotti la prima, 160 la seconda - che serviranno per supportare il percorso di risanamento del gruppo. Sace, dal canto suo, si è impegnata a contro-garantire le garanzie rilasciate da altre istituzioni finanziarie - una misura necessaria per poter partecipare ai grandi appalti pubblici - fino a un ammontare massimo di 246 milioni. Su piani diversi, comunque, anche altre istituzio-

ni, come Bnl, Credit Agricole, Banca Ifis - hanno definito con De Eccher accordi per partecipare al salvataggio o gestire l'esposizione che vantavano nei suoi confronti.

Uno dei passaggi cruciali della richiesta di omologa riguarda i fornitori commerciali. La società ha raggiunto un accordo con 160 di loro - oltre la metà - titolari di crediti per 96 milioni, che verranno rimborsati con rate mensili tra i 12 e i 18 mesi. Quelli che non hanno aderito, verranno invece liquidati entro 120 giorni dall'omologazione.

LE AUTOSTRADE E FRIULIA

Dal punto di vista industriale, la nuova De Eccher intende focalizzare la propria attività in Italia, in Europa e nell'America del Nord, riducendo la presenza o abbandonando altre aree dove ha patito perdite e contenziosi, come l'Africa e il Medio Oriente. Fa parte integrante del piano di salvataggio l'accordo raggiunto con Amplia, società di costruzioni partecipata da Autostrade per l'Italia, che permetterà al gruppo friulano di partecipare alle commesse per il rifacimento della rete autostradale gestita dal concessionario pubblico. L'accordo si muove su più piani. In primo luogo De Eccher cederà ad Amplia il 60 per cento del ramo d'azienda della controllata Deal, attivo nella progettazione di soluzioni ingegneristiche per la costruzione di ponti e viadotti. Dalla cessione incasserà 12,5 milioni, che potranno crescere con la vendita di un ulteriore 20 per cento a un investitore istituzionale «al momento individuato in Friulia Fvg». In base a questa alleanza, Amplia aprirà a De Eccher i lavori per il rifacimento della rete autostradale, per un valore di 834 milioni di euro che entro il 2038 potrà arrivare a 1,5 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA IL PROGETTO AWASTER

Piano transfrontaliero per la gestione dei rifiuti fra Italia e Croazia

PADOVA

Un milione e mezzo di euro, tra Italia e Croazia, per formare decisori politici, aziende e alunni delle scuole a una produzione responsabile e a una corretta gestione dei rifiuti, così da ridurre l'inquinamento delle oltre 730 tonnellate di plastica che ogni giorno vengono riversate nel Mar Mediterraneo e nell'Adriatico. Un allarme, quello dei rifiuti plastici nell'Adriatico, che è ben lontano dal rientrare: quest'area del Mediterraneo, secondo dati Ispra, è infatti quella dove sono stati ritrovati più rifiuti in rapporto all'estensione dell'area litoranea (in totale 547 ogget-



Il progetto Awaster

ti ogni 100 metri), e circa l'80% dei rifiuti che si trovano al largo arriva proprio dalle coste. Proprio per superare alla mancanza di consapevolezza sulla gestione dei rifiuti, riscontrabile a tutti i livelli della società, sia in Italia sia in Croazia, è

nato il progetto Awaster (Adopting Waste as Resource). Un progetto finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027 che vede la collaborazione di 6 partner delle due nazioni che affacciano sull'Adriatico. Tra questi e sotto la guida della capofila Irena (Istrian Regional Energy Agency) compaiono anche la società di consulenza e investimento padovana Sinloc e l'Agenzia di Sviluppo VeGal con sede a Portogruaro. Nei 30 mesi di attività del progetto saranno coinvolti in attività di formazione alcune migliaia di cittadini italiani e croati, tra decisori politici dei due Paesi, operatori di 40 imprese e alunni di 20 scuole primarie e superiori. Awaster prevede l'attuazione di percorsi educativi nelle scuole, integrando la consapevolezza ambientale e coinvolgendo gli studenti in azioni di pulizia e iniziative per trasformare i rifiuti in risorse. —

RICCARDO SANDRE

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SM	116.12	-	116.44	116.44	20.40	-
A						
AZA	2.045	0.54	2.031	2.051	9.77	6.404,57
Abbvie	176.32	0.08	177.02	177.1	30.07	-
Abitare in	4.23	-5.16	4.23	4.48	-10.60	118.33
Acea	16.67	-0.30	16.63	16.91	21.32	3.570,27
Acinque	1.975	-0.50	1.935	1.975	-4.17	391.73
Adidas	225.1	5.14	213.8	225.1	17.24	-
Adobe	503.6	-0.45	504.3	507.2	-5.40	-
Advanced Micro Devic	140.62	-1.03	139.4	142	5.53	-
Aedes	0.21	-	0.204	0.21	-5.80	6.53
Aeife	0.672	0.30	0.654	0.672	-27.58	71.65
Aeroporto di Bologna	7.68	-2.04	7.68	7.86	-5.83	281.7
Ageas	44.24	0.45	44.2	44.2	11.30	-
Ahold Kon	30.07	0.23	30.08	30.08	14.90	-
Air France-Klm	7.604	0.32	7.564	7.684	-43.62	-
Airbnb	105.42	-0.83	105.68	105.88	-16.47	-
Airbus Group	138.86	0.16	138.28	139.12	-0.74	-
Alerion Cleanpwr	16.18	1.00	16.06	16.38	-39.62	878,30
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12.25	-0.41	12.2	12.3	33.67	69.83
Allianz	271.4	0.67	270.1	271.9	11.88	-
Alphabet Classe A	148.94	-1.05	148.24	151.14	19.58	-
Alphabet Classe C	150.56	-1.03	150.64	152.66	19.62	-
Amazon	161.28	0.74	160.56	164	16.41	-
Amgen	295.55	0.12	295.1	295.1	13.50	-
Amplifon	28.82	0.28	28.68	29.09	-7.31	6.577,88
Anima Holding	4.924	0.90	4.878	4.924	22.05	1.567,9
Antares Vision	2.98	-1.81	2.95	3.065	65.91	214,87
Apple	203.35	-0.32	203.15	204.8	16.49	-
Applied Materials	187.08	0.44	187.88	187.88	25.95	-
Aquafil	2.9	1.40	2.86	2.92	-18.13	121.67
Ariston Holding	3.944	1.81	3.8	3.966	-38.19	486.85
Ascopiave	2.685	1.13	2.655	2.7	18.97	629.06
Asml	844.2	1.39	832.3	845.2	22.74	-
At&T	17.53	-	17.582	17.582	17.08	-
Autodesk	225.85	-	226.1	226.1	2.88	-
Autostrade M.	2.66	-	2.66	2.66	-89.67	11.64
Avio	12.68	-0.16	12.64	12.78	51.69	337.05
Axa	33.45	0.21	33.38	33.56	13.87	-
Azimut H.	21.82	0.46	21.72	21.9	-7.47	3.139,91
B						
B&C Speakers	15	2.04	14.5	15	-20.61	162.80
B. Cucinelli	88.9	1.48	87.8	89.15	-0.49	6.006,20
B. Desio	4.65	0.43	4.62	4.7	28.57	626.48
B. Generali	39.76	-	39.68	40	18.28	4.656,12
B. Ifis	21	1.65	20.82	21	32.04	118.51
B. Profilo	0.2	-	0.2	0.202	-0.56	136.77
B.Co Santander	4.1055	-3.06	4.1055	4.246	12.60	68.818,27
B.F.	4.22	0.24	4.21	4.24	6.50	1.105,18
B.P. Sondrio	6.78	1.88	6.685	6.795	14.64	3.047,87
Banca Mediolanum	10.68	-0.19	10.68	10.78	26.09	8.024,24
Banca Sistema	1.458	1.25	1.444	1.476	20.68	117.59
Banco BPM	6.026	1.93	5.886	6.044	24.52	9.017,42
Bank Of America	34.555	-1.17	34.71	34.93	16.30	-
Basf	44.325	2.08	43.52	44.325	-10.97	-
BasicNet	3.14	1.95	3.08	3.15	-31.81	169.61
Bastogi	0.39	-2.26	0.395	0.402	-23.32	48.45
Bayer	28.2	0.14	27.935	28.275	-15.76	-
Bbva	39.38	0.41	39.96	39.362	13.84	29.892,08
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0.232	-	0.227	0.233	-16.79	45.78
Berkshire Hathaway	400.35	-0.77	400.35	405.1	25.70	-
Besthe Holding	0.001	-	0.001	0.001	-94.44	124
BFF Bank	9.845	0.56	9.755	9.895	-4.79	1.850,16
Bialetti	0.203	1.00	0.203	0.206	-21.04	31.74
Biesse	9.26	0.93	9.13	9.335	-27.58	252.94
Biora	0.0628	-3.38	0.0626	0.0628	19.19	134
Biogen	185.65	0.16	185.75	185.75	-18.48	-
Bitcoin Group	53.3	2.11	52.6	56.1	113.33	-
Blackrock	77.3	-0.55	77	77.0	7.01	-
Bmw	83.6	1.28	82.68	83.92	-17.99	-
Bnp Paribas	58.85	-3.22	58.85	61.36	-2.19	-
Boeing	154.7	0.66	154.84	155.06	-32.12	-
Borgosesia	0.64	-	0.64	0.644	-6.32	31.02
Bper Banca	4.954	0.34	4.907	4.981	63.72	7027,05
Brembo	10.252	0.43	10.174	10.27	-7.79	3.424,71
Brioschi	0.0506	-	0.049	0.0506	-17.59	39.86
Bristol-Myers Squibb	43.89	-	43.9	44.4	-4.15	-
Broadcom	148	-0.80	147.64	148.22	48.60	-
Buzzi	34.18	-0.29	33.92	34.58	24.30	6.611,38
C						
Cairo Comm.	2.13	1.91	2.08	2.135	14.99	282.32
Caleffi	0.84	-	0.84	0.84	-17.61	13.06
Caltagirone	5.66	-	5.44	5.7	31.46	675.59
Caltagirone Ed.	12	-0.41	12	12.1	22.93	150.46
Campari	8.038	0.58	8.002	8.076	-21.50	9.883,84
Carel Industries	177	1.84	174.2	177	-30.16	1.945,65
GVS	308.5	-0.32	308	311	17.17	-
Caterpillar	2.48	-2.75	2.48	2.54	8.27	55.35
Cellularline	36.8	0.82	36.7	37.15	-1.38	621.63
Cembre	9.7	0.94	9.62	9.7	0.79	1.530,18
Cementir Hldg.	2.82	-1.50	2.62	2.68	-13.91	37.24
Centrale Latte Italia	131.42	-	130.78	130.96	-2.36	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0.601	2.74	0.594	0.601	35.17	612.70
Cisco Systems	45.2	-	45.13	45.18	-1.87	-
Civitanavi Systems	6.16	-0.32	6.16	6.16	57.54	189.69
Class	0.082	0.74	0.082	0.083	37.89	22.95
Cnh Industrial	8.938	1.02	8.82	8.964	-19.50	12.054,68
Coeur Mining	5.832	-	5.85	5.85	181.32	-
Coinbase Global	179.68	2.14	176	180.3	11.50	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Camer Industries	32.7	-	32.6	33.1	13.39	940.77
Commerzbank	12.71	0.99	12.7	12.7	19.36	-
Conafi	0.218	1.40	0.218	0.218	-20.35	7.73
Constellation Brands	219	-	219.4	219.4	-0.13	-
Continental	58.52	0.47	58.34	58.84	-21.83	-
Corning	37.555	-	37.37	37.37	21.98	-
Costco Wholesale	791.6	0.39	790	790	29.76	-
Credem	9.95	1.22	9.78	9.96	22.66	3.361,98
Credit Agricole	13.585	0.44	13.56	13.63	4.84	-
Csp Int.	0.324	2.53	0.308	0.327	-0.39	12.62
Cy4Date	5.91	-0.67	5.88	6.02	-27.21	140.81
Daimlerchrysler	60.84	-0.11	60.84	62.01	-2.69	-
D'Amico	6.3	0.80	6.24	6.36	11.66	786.63
Danieli	33.3	1.22	32.95	33.3	12.27	1.352,94
Danieli r nc	24.75	-0.20	24.75	25	14.12	1.005,96
Datalogic	6.65	3.58	6.45	6.65	-4.75	377.62
De Longhi	28.02	1.67	27.46	28.34	-10.03	4.176,80
Delivery Hero	22.13	-	21.99	22.1	-27.39	-
Deutsche Bank	14.012	1.04	13.956	14.082	18.09	-
Deutsche Lufthansa	5.7	1.68	5.608	5.7	-29.54	-
Deutsche Post	38.08	0.45	37.9	38.24	-14.97	-
Deutsche Telekom	25.01	-0.36	24.98	25.03	16.09	-
Diasorin	101.5	-	101.2	101.9	8.73	5.681,44
Digital Bros	10.08	2.96	9.72	10.08	-10.41	138.63
Digital Value	48.95	-0.10	48.7	50.6	-17.87	506.65
doValue	1.635	0.12	1.635	1.683	-52.02	131.94
E.P.H.	0.005	-7.41	0.005	0.0056	-99.99	0.10
Edison r nc	1.56	-	1.555	1.575	1.35	171.73
Eems	0.171	-2.84	0.1702	0.1798	-57.99	1.46
ELen	9.725	1.73	9.55	9.77	-2.36	768.53
Elevance Health	482.7	-0.29	488.6	488.6	15.80	-
Eli Lilly & Company	848.7	-0.46	848.3	861.3	62.91	-
Elica	1.69	-2.87	1.69	1.74	-24.58	109.08
Emak	0.951	-0.21	0.945	0.963	-11.14	158.12
Enav	3.876	0.41	3.832	3.884	12.54	2.097,50
Endesa	18.275	0.08	18.3	18.3	-1.25	-
Enel	6.603	0.36	6.584	6.64	-2.27	66.944,44
Enervit	3.16	-3.38	3.16	3.21	3.65	58.21
Eni	14.516	0.15	14.436	14.55	-5.74	48.996,07
Equita Group	3.8	-10.4	3.8	3.9	5.65	203.28
Erg	23.58	1.11	23.36	23.58	-18.99	3.526,82
Ericsson - Class B	6.512	-	6.5	6.5	11.57	-
Esprinet	5.1	2.37	4.974	5.105	-9.34	251.46
Essilorluxottica	212.8	0.85	210.9	213.1	16.23	-
Estee Lauder Companies	81.8	3.28	81.6	83	-38.81	-
Etsy	49.1	-	49.135	49.135	-33.34	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23.55	-0.21	23.55	23.55	5.45	1.275,57
EuroGroup Laminations	3.542	2.79	3.484	3.56	-10.84	326.56
Eurotech	13.2	10.00	1.2	1.346	-50.09	43.12
Evotec	5.515	-2.73	5.54	5.54	-73.21	-
Expedia Group	118.9	-	120	120	80.05	-
Exxon Mobil	103.66	-0.37	103.66	103.68	17.02	-
F						
Facebook	478.2	0.42	473.2	485	-47.92	-
Faurecia	9.43	1.18	9.336	9.528	54.41	-
Ferrari	431.4	2.54	420.6	431.5	37.69	81.780,32
Ferretti	2.815	0.54	2.755	2.83	-2.67	955.54
Fidia	0.243	-1.22	0.242	0.264	-73.16	7.64
Fiera Milano	3.775	2.66	3.665	3.79	32.16	294.61
Fila	9.03	2.03	8.8	9.04	7.51	382.80
Fincantieri	5.044	1.14	4.99	5.046	15.18	1.615,34
Fine Foods & Ph.Ntm	8.3	4.48	8.14	8.36	-4.81	182.52
FinecoBank	14.83	1.71	14.58	14.875	7.51	8.928,58
FNM	0.434	-	0.43	0.44	-5.21	187.68
Ford Motor	9.697	0.48	9.804	9.845	-13.42	-
Fortum	14.29	-	14.575	14.575	6.77	-
Freeport-Mcmoran	39.325	-	39.405	39.405	3.82	-
Fuelcell Energy	0.3815	-0.73	0.3844	0.402	-74.83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.486	-3.57	0.486	0.51	-35.74	30.10
Gamestop Corp	20.16	1.16	20	20.16	1.35	-
Garofalo Health Care	5.22	0.38	5.16	5.22	11.50	462.42
Gasplis	2.43	-0.82	2.42	2.45	-0.93	110.81
Gaz De France	15.45	-0.29	15.36	15.475	-2.53	-
Gefran	8.62	0.47	8.62	8.7	-0.34	124.40
General Dynamics	284.15	-	284.15	284.15	14.38	-
General Electric	152.5	-1.29	153	153	36.48	-
Generalfinance	11.1	-0.45	11.1	11.1	19.83	140.88
Generali	23.7	0.38	23.59	23.81	23.52	37073,80
Geox	0.582	0.34	0.577	0.596	-19.59	152.11
Giulio Group	0.604	-1.95	0.602	0.626	28.37	16.41
Gilead Sciences	67.58	-	67.55	67.55	-8.33	-
Gildred Sachs Group	447.15	-	448.8	446.8	31.11	-
GPI	12.14	-0.82	12.14	12.24	22.98	351.37
Grandi Viaggi	0.968	5.22	0.93	0.984	14.95	43.81
Greenthesis	2.28	-	2.28	2.29	138.91	354.39
GSV	6.71	1.51	6.62	6.71	16.87	1.163,90
H						
Halliburton	28.12	-	28.09	28.22	-16.06	-
Henkel Vz	79.96	-	79.36	79.36	6.02	-
Hera	3.376	-0.59	3.374	3.426	14.45	5.072,55
Honeywell International	180.46	1.12	179.02	179.02	3.48	-
I						
Iberdrola	12.505	-0.24	12.485	12.52	4.63	-
Ibm	174.94	-0.33	174.8	175.8	19.08	-
Igd - Siliq	2.195	0.92	2.17	2.25	-7.00	237,80
Illimity bank	4.57	0.88	4.538	4.61	-16.61	383.56
Illuminia	17.44	-	17.34	17.34	-11.29	-
Immsi	0.576	2.86	0.558	0.586	-2.26	180.37
Indel B	22.2	3.74	21.4	22.2	-10.30	124,09
Inditex	48.44	0.73	48.27	48.36	22.43	-

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

La riqualificazione dell'antico scalo



Il varco in Porto Vecchio Interventi da un miliardo

Demolito l'ingresso per le auto dell'ex park al Molo IV. Il punto sui lotti conclusi e su quelli in partenza
La proposta di Costim da 600 milioni dovrà procedere in parallelo a cantieri pubblici per 380 milioni

Francesco Codagnone

Intervento pubblico e iniziativa privata coesisteranno in Porto Vecchio per decenni. Il viale monumentale e il campus sportivo saranno finanziati dal Pnrr, come il parco lineare il cui cantiere ieri mattina ha smantellato il varco del Molo IV, aprendo lo sguardo della città sui lavori che trasformeranno l'antico scalo di Trieste. Il polo museale è finanziato dal ministero della Cultura, i sottoservizi dal Comune, quattro magazzini saranno ristrutturati dalla Regione e altri 19 tramite *project financing*, con la bergamasca Costim che propone anche di prendere in concessione la linea di costa per 50 anni.

In tutto 66 ettari da riqualificare con un cronoprogramma di oltre nove anni di lavori e un mix di fondi europei, ministeriali, regionali, comunali e privati vicini al miliardo.

GLI INTERVENTI PUBBLICI

I lavori già consegnati e quelli

da avviare ammontano a quasi 380 milioni da risorse pubbliche, tra cui più di 7 milioni investiti dal Comune solo per l'infrastrutturazione di tutti i sottoservizi che saranno allacciati nella futura area del Porto Vivo.

I PRIMI LOTTI

In conto all'amministrazione municipale ci sono i 5 milioni del primo lotto iniziato con Esos e terminato nel 2020 per il restyling della viabilità nello scalo e la realizzazione della rotatoria nell'area del centro congressi, costato a sua volta 17 milioni appaltati dal Comune (in partenariato). Il secondo lotto da 10 milioni è stato consegnato in febbraio con l'apertura della bretella di collegamento tra Porto Vecchio e largo Santos, mentre mezzo milione è stato speso per il park Bovedo.

Altri 30,4 milioni sono arrivati dall'Autorità portuale per la sottostazione elettrica, la centrale idrodinamica, il capannone in Molo IV e la ristrutturazione di parte del Magazzi-

no 26, dove sorgerà il futuro Museo del mare finanziato dal ministero della Cultura con 33 milioni.

In marzo è partito il terzo lotto da 19 milioni del Pnrr per il viale monumentale che attraverserà lo scalo, parallelo al tragitto della futura cabinovia che costerà 60 milioni.

I CANTIERI APERTI E IL MOLO IV

Ruspe e pale meccaniche non si fermano e, dopo la rimozione di casse e sbarre, ieri mattina le ditte incaricate dal Comune hanno smantellato pensilina e varco di accesso del Molo IV. Il parcheggio è cessato di esistere per come lo conoscono triestini e turisti, dopo il taglio di 305 stalli – sui 485 disponibili fino a pochi giorni fa – per consentire l'avanzamento del cantiere che farà nascere il parco lineare coperto dal Pnrr con 23 milioni. Nelle disponibilità di Trieste Terminal Passeggeri restano adesso i 180 posti lato mare, riservati prevalentemente ai croceristi, che da ieri acce-

LE OPERE IN CORSO

LA DEMOLIZIONE DELL'ACCESSO AL MOLO IV (FOTO MASSIMO SILVANO)

L'area di sosta diventa il cantiere per il parco lineare: lavori in corso su viale e polo museale. Si attende il bando per il partenariato

deranno al park dalla bretella parallela a corso Cavour.

I LAVORI DA AVVIARE

In ottobre partiranno anche i lavori per la cittadella sportiva, finanziata con 4,7 milioni del Pnrr. Sorgerà in zona Terrapieno di Barcola, la cui bonifica ha richiesto per la zona uno stanziamento di altri 5,5 milioni. La riqualificazione della volta del torrente Chiave impegnerà altri 800 mila euro, messi dalla

Regione, che intanto si prepara alla riqualificazione da 150 milioni dei magazzini 7, 10, 21 e 118, già acquistati per 9,8 milioni. I quattro fabbricati ospiteranno oltre mille dipendenti regionali, e ai nuovi uffici si affiancherà il centro per l'impiego che il Comune intende realizzare nel magazzino 117 con altri 3,3 milioni di euro.

LA PARTITA DEL PROJECT

A questi interventi pubblici si affianca il recupero dei restanti 19 fabbricati, dei cinque moli e dei tre chilometri di banchine in area demaniale o comunale, che saranno invece riqualificati tramite partenariato pubblico-privato. Il piano proposto dalla bergamasca Costim (costato 2,2 milioni in fase di progettazione) e su cui andrà costruito il bando di gara prevede nove anni e mezzo di cantieri e lavori per oltre 620 milioni di euro su due binari paralleli.

LE INIZIATIVE PRIVATE

Il primo asse è l'alienazione dei

magazzini, che la società punta ad acquistare su una base d'asta di 45,9 milioni con proventi da suddividere tra Autorità portuale (85%) e Comune (15%). I fabbricati verranno quindi ristrutturati, ampliati o demoliti e ricostruiti attraverso lavori stimati per 458 milioni, venendo poi affittati o venduti con destinazione diversa.

Tutte le aree pubbliche – di proprietà comunale o demaniale marittima – saranno invece prese in concessione di modo da procedere alla riqualificazione della linea di costa e alla realizzazione di «opere di interesse pubblico». Il piano prevede un contratto di concessione di 50 anni a favore dei privati, con l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 599 mila euro al Demanio e di 215 mila al Comune. A questi si sommeranno altri 162 milioni a carico del privato per la realizzazione delle opere pubbliche: marine, impianti balneari e un centro benessere. —

I PROSSIMI PASSAGGI

Le Circoscrizioni

La delibera sul project financing, già approvata dalla giunta, è al momento al vaglio delle Circoscrizioni III e IV, che potranno esprimersi fino al prossimo 2 settembre.



Il Consiglio comunale

Dopo un ulteriore passaggio in giunta, testo approderà poi nell'aula del Consiglio comunale, per poi procedere con la Conferenza dei servizi.



Il bando di gara

Terminato l'iter burocratico si passerà all'indizione del bando. Trattandosi di partenariato, la gara sarà aperta ma con diritto di prelazione per il proponente Costim.

La riqualificazione dell'antico scalo



DEBORA SERRACCHIANI – PD

«Recupero dovuto al centrosinistra»

Il recupero del Porto Vecchio è stato possibile «grazie al lavoro di una filiera di centrosinistra» – dalla sdemanializzazione ai primi 50 milioni – e la deputata Pd Debora Serracchiani vede l'area come un'opportunità. Per questo «l'affare deve creare presupposti di sviluppo: l'impiego di risorse non dovrebbe assomigliare ai 150 milioni buttati nello spostamento di uffici regionali o nei 60 dell'ovovia». Al momento, però, «nulla sappiamo – dice – di quale sviluppo genererà Porto Vecchio: conosciamo solo una sintesi, soggetta a restrizioni di una gara per un soggetto già individuato». A non convincere l'esponente Pd non è l'investitore in sé, quanto il metodo del Comune. «Prima – annota – facciamo la gara, poi limiamo i dettagli. Ma sui 600 milioni è stato già deciso tutto: i triestini non ci hanno messo bocca».



ETTORE ROSATO – AZIONE

«L'iter coinvolga altre imprese»

Discussioni sulle condizioni urbanistiche su cui impregnare la riqualificazione dello scalo risalgono agli anni in cui sedeva in Consiglio comunale, era l'epoca Illy, dunque «prima si fa e meglio è». Purché, dice Ettore Rosato, lo si faccia con «trasparenza e integrità». Il vicesegretario di Azione esce dalle dinamiche dell'aula, guarda al rilancio del Porto Vecchio come «un'opportunità che non possiamo perdere» e, precisa, «l'intervento del privato è realisticamente indispensabile». Anzi, «bisogna costruire un bando che consenta la partecipazione, oltre che a Costim, a più privati che vogliano mettersi insieme». Il project «convince», ma «tutto sta – precisa il deputato di Azione – nell'adottare una forma trasparente. Poi, il confronto starà ai consiglieri».



STEFANO PATUANELLI – M5S

«Preoccupa il Municipio inadeguato»

Ripercorre i dieci anni trascorsi dalla sdemanializzazione del Porto Vecchio, prende atto della delibera sul project ma opta per la cautela. Perché, osserva il capogruppo del M5S in Senato Stefano Patuanelli, se il partenariato potrà essere una «opportunità di rilancio per la città», restano «tutte da vedere» le condizioni in cui si formulerà la gara e il piano d'intervento per lo scalo. «C'è preoccupazione», commenta il pentastellato, che la regia dell'operazione sia in mano a «un'amministrazione che – annota Patuanelli – si è rivelata inadeguata a gestire il rifacimento di una galleria o una fiera, dove sembrava ci fosse un privato pronto a intervenire. Ma, dopo dieci anni, è ancora un cratere aperto: speriamo – conclude – che per Porto Vecchio non sia così».

Le voci di esponenti di governo e parlamentari a confronto sulla proposta di project financing



«Sarà la partita più importante per il futuro dell'intera città»

IL DIBATTITO

Il Partito democratico ricorda il proprio ruolo nella sdemanializzazione dello scalo e chiede certezze per sviluppo della città, Fratelli d'Italia rivendica l'impegno per il riconoscimento dell'extradoganalità e mette in chiaro le proprie richieste. M5S e Azione non bocciano la forma del project financing ma invitano a maggiore trasparenza, Forza Italia si apre al confronto e assicura massima attenzione sulle ricadute dell'opera. Toccherà al Consiglio comunale discutere la proposta avanzata dalla bergamasca Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio, ma i potenziali esisti dell'intervento si proiettano fino a Roma e portano nel dibattito esponenti di governo e parlamentari triestini che nei decenni hanno visto affacciarsi in quell'area interessi politici e progetti mai realizzati. «Potremmo esserci davvero», il senatore meloniano Roberto Menia lo dice «con tutti i se del caso», ma nella convinzione che l'unico modo per riuscire, lì dove altri hanno stentato a partire, dovrà stare in una «stretta connessione tra pubblico e privato». Il Municipio lo aveva detto: «Il Comune manterrà la regia». Rassicurazione che per Stefano Patuanelli di-

venta invece motivo di «preoccupazione» perché, dice il senatore pentastellato, «l'attuale amministrazione si è rivelata inadeguata a seguire le tante opere rimaste aperte». Il Tram di Opicina e la galleria di Montebello sono bazzecole rispetto ai 66 ettari dell'antico scalo. L'amministrazione Dipiazza dovrà dimostrarsi all'altezza, in un percorso che il deputato di Azione Ettore Rosato auspica possa essere «trasparente» e nei contorni di una gara «davvero aperta». Il progetto nella sua intenzione è ancora secretato, ma il dibattito è già vivo. E se la deputata Nicole Matteoni assicura che i meloniani «porteranno le proprie sensibilità in aula», anticipando di aver già avuto confronti con il sindaco sulla gara, la sottosegretaria al Mef Sandra Savino assicura che gli azzurri punteranno sul «confronto pubblico» per massimizzare le potenzialità della proposta. Al di là di concessioni e ristrutturazioni di magazzini, ricorda la deputata dem Debora Serracchiani, quello che si andrà a fare in Porto Vecchio dovrà essere «una risorsa e non un peso: non dovrà esaurirsi nella realizzazione dell'opera, ma creare i presupposti per uno sviluppo futuro». Di che tipo è tutto da vedere. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NICOLE MATTEONI – FRATELLI D'ITALIA

«Daremo le nostre idee sulla gara»

Rivendica l'impegno per il riconoscimento dell'extradoganalità dello scalo, riconosce al Comune i meriti di quanto già investito nel Porto Vecchio e avvisa: «Siamo pronti a portare le nostre sensibilità in aula». La deputata di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni vede alla delibera del project financing, comunque «migliorabile», come un «importante primo passo» verso la riqualificazione dello scalo. Poi, «tutto dipenderà – precisa la meloniana – da come verrà strutturata la gara» e su questo il primo partito, fa sapere Matteoni, ha già esposto alcune proposte in colloquio riservato con il sindaco Dipiazza. «Era d'accordo con noi, ma non anticipiamo nulla». In ogni caso, la delibera e il futuro rilancio dell'area «sarà – assicura Matteoni – una lavoro da fare in squadra, con il resto del partito, l'opposizione e la cittadinanza».



ROBERTO MENIA – FRATELLI D'ITALIA

«Il Comune mantenga l'indirizzo»

Non è fan delle «privatizzazioni a tutti i costi», ma neanche di quelle «amministrazioni che pretendono di poter fare tutto da sole, e così per anni hanno condizionato il mancato sviluppo del Porto Vecchio». Il partenariato invece lo vede in positivo perché, dice Roberto Menia, «una città ha bisogno delle visioni del privato ma con gli indirizzi del pubblico». Il senatore di Fratelli d'Italia lo dice «con tutti i se del caso», perché nella sua vita politica ha visto affacciarsi nomi come Fiat e Generali e tanti progetti mai realizzati, ma con l'ultima proposta per il rilancio di Porto Vecchio «credo che ci siamo, questa volta non solo nel libro dei sogni: i movimenti degli ultimi anni – dice il meloniano – ci mostrano che lo sviluppo di Trieste non può che passare da lì».



SANDRA SAVINO – FORZA ITALIA

«Si ricavano spazi per le crociere»

La premessa è che «tutto ciò che favorisce lo sviluppo della città è da accogliere positivamente». Poi, se si parla del Porto Vecchio, dice la sottosegretaria al Mef Sandra Savino, Forza Italia non mancherà di dare il suo contributo. Lo farà in un «confronto pubblico», con «particolare attenzione alla parte a mare»: qui sono previste due marine, ma nel progetto servirà «garantire spazio per il traffico crocieristico per alleggerire le Rive». Attenzione anche alle alienazioni, per cui «ci assicureremo – precisa – che i proventi, secondo la quota stabilita dal Comune, siano destinati a opere e servizi per la città, contribuendo a risolvere questioni di lunga data». Esempio è l'acquisizione della caserma di via Rossetti, e la realizzazione del campus scolastico.

IL GIALLO DI VIA FABIO SEVERO

Donna trovata morta, esame sul telefono I colleghi: «Zhanna era schiva e fragile»

I Carabinieri acquisiscono i tabulati del cellulare per trovare tracce di incontri nella sera del decesso
Russu lavorava all'hotel Sonia tramite una cooperativa di pulizie ma era assente da diverso tempo

Gianpaolo Sarti

La Procura ha disposto l'acquisizione dei tabulati telefonici del cellulare di Zhanna Russu, la quarantacinquenne ucraina trovata morta sabato sera in circostanze misteriose. Il cadavere era stato scoperto da una coinquilina della donna nella scalinata del sottotetto della palazzina di via Fabio Severo 20, dove abitava la vittima.

Russu, arrivata un anno e mezzo fa in fuga dal suo paese in guerra, alloggiava in un appartamento lcs assieme ai due figli, uno maggiorenne e una minore, assieme ad altre quattro famiglie di connazionali. Il corpo giaceva sulla rampa che conduce al terrazzo situato sul tetto dell'edificio. La donna indossava un abito leggero che al momento del rinvenimento appariva «rialzato», con accanto la borsetta aperta e gli oggetti, tra cui dei trucchi, sparsi attorno. Il cadavere versava già in un avanzato stato di putrefazione.

Il compito di analizzare le chiamate in entrata e in uscita del cellulare è affidato ai Carabinieri, che indagano sulla vicenda. Il fascicolo è del pm Pietro Montrone.

L'analisi dei contatti, così come dei messaggi, aggiungerà un tassello in più sul complesso caso. E, soprattutto, potrà chiarire se Russu, il giorno in cui era sparita, aveva incontrato qualcuno. Un'ipotesi, questa, che si starebbe rafforzando. Circa due settimane prima della morte, peraltro, Zhanna Russu era stata notata nell'amezzato



Sopra via Fabio Severo 20; a destra in alto l'albergo Sonia dove lavorava Zhanna Russu e, in basso, le scale sotto sequestro FOTO ANDREA LASORTE



dell'edificio assieme a un uomo di origini straniere con cui discuteva animatamente.

Ma è la scena che si è palesata agli occhi degli investigatori ad aver destato sospetti. Oltre alla presenza della borsetta aperta con gli oggetti sui gradini e il dettaglio dell'abito rialzato che scopriva parzialmente il corpo, facendolo apparire seminudo (elementi, questi, che potrebbero spiegare anche una caduta accidentale), è stata la

posizione della salma a sollevare dubbi. Cioè il fatto che fosse riversa sulle scale di un sottotetto, in prossimità del terrazzo collocato nel punto più alto dell'abitazione. E, soprattutto, la postura: la donna non sembrava accasciata, come colta da un malore, ma dava l'impressione «di essere in fuga». Questa, almeno, l'idea che si era fatto chi aveva avuto modo di vedere fin da subito il cadavere. Di qui il l'interrogativo sul possibile

coinvolgimento di un'altra persona: Zhanna scappava da qualcuno?

Ma la risposta principale, su cui pende l'inchiesta, è attesa dall'autopsia e dalla tac. La Procura ha conferito l'incarico al professor Stefano D'Errico, direttore di Medicina legale dell'Asugi. È lo specialista che, di recente, si è anche occupato dei casi di Liliana Resinoviche e di Giulia Checchettin. La Procura ha chiesto anche il test tossicologico: la vittima, infatti, assumeva farmaci e aveva problemi di alcolismo. Andrà accertato un eventuale abuso di medicinali per capire se può aver determinato un malore, se non proprio un'overdose. Questo dipende – oltre che dal quantitativo – dalla tipologia del farmaco o dalla combinazione di più sostanze.

Il problema dell'alcolismo è stato confermato da chi conosceva la donna. E pure dai colleghi: Russu era dipenden-

te della cooperativa Torrenuola che ha in appalto le pulizie dell'hotel Sonia di Domio, una struttura che conta 172 camere. Era lì che la quarantacinquenne, alta circa un metro e sessantacinque e dalla corporatura esile e visibilmente sottopeso, lavorava da un anno e mezzo come inserviente, sebbene risultava assente «da diverso tempo», spiegano dalla cooperativa.

«Si vedeva che era una persona un po' strana e che aveva problemi di alcol – afferma un addetto dell'albergo – in un paio di occasioni faceva quasi fatica a stare in piedi perché era piuttosto alterata».

Il direttore dell'hotel, Christian Felda, nell'esprimere il proprio cordoglio per il decesso della quarantacinquenne «e anche profondo dispiacere per la situazione dei figli» – ci tiene a sottolineare – concorda sulla descrizione della donna fin qui emersa. «Era una persona certamente particolare – osserva – parlava poco, anche perché aveva difficoltà con l'italiano e preferiva l'inglese. In genere non dava molta confidenza e si notava che non era serena. Ma aveva comunque un comportamento disponibile. Sinceramente – prosegue il direttore dell'hotel – non posso parlare male di lei, anzi. Era un po' per le sue, riservata, e quando parlava tendeva ad avere una voce piuttosto alta e ogni tanto rideva e scherzava con i colleghi. Si vestiva con una certa dignità, anche piuttosto bene. Non era affatto trasandata, tutt'altro, e tendeva a truccarsi, talvolta forse in modo eccessivo. Ripeto – conclude Felda – era strana, poco serena, ma non direi depressa».

Russu era fuggita dalla guerra. Era arrivata a Trieste un anno e mezzo fa con i due figli. Nei mesi scorsi il maggiore, che ha diciannove anni, aveva manifestato l'intenzione di tornare in Ucraina a combattere. «In quel periodo – ripercorre un collega – Zhanna si era chiusa in se stessa e per giorni non era venuta a lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE VEICOLI DANNEGGIATI

Albero di quindici metri crolla su un palazzo in viale XX Settembre

«Era mattina presto, ho sentito un tonfo, ma mai avrei potuto immaginare una cosa del genere, è davvero preoccupante ciò che è successo», spiega una ragazza che abita nella palazzina su cui ieri mattina è precipitato un grosso albero, lungo almeno quindici metri, collocato a margine della strada.

Viale XX Settembre, civico 62, qualche passo da piazza Volontari Giuliani. Sono le sette e mezza del mattino quando le radici si spezzano improvvisamente e il tronco cade di schianto sull'edificio di fronte. Se fosse passato qualcuno, saremmo qui a rac-

contare una tragedia. La pianta, mentre crollava, ha divelto anche parte dell'asfalto sottostante.

Alla fine il computo dei danni, pensando a ciò che sarebbe potuto accadere, è tutto sommato minimale: una Panda e uno scooter danneggiati. Oltre, naturalmente, alla facciata su cui si sono appoggiati i rami: già da un primo sopralluogo è apparso chiaro che qualche balcone, qualche infisso e finestre delle case potrebbero avere conseguenze.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, provvisti di autoscala. Le pattuglie della

Polizia locale hanno bloccato il traffico per consentire l'intervento dei soccorritori. Che, nel frattempo, avevano transennato l'area così da metterla in sicurezza e impedire il passaggio di veicoli e persone.

Ed è con il sollevatore che i pompieri si sono arrampicati in cima ai rami per segarli e iniziare il (lungo) lavoro di rimozione.

L'incidente solleva naturalmente più di qualche interrogativo sullo stato di salute degli alberi della zona. E non solo. Mesi fa, come molti residenti ricorderanno, in via Giulia, nei pressi del giardi-



Vigili del fuoco e Polizia locale monitorano la situazione dopo il crollo dell'albero in Viale FOTO ANDREA LASORTE

no pubblico, era crollato improvvisamente un albero altrettanto grande. Il tronco, stramazando al suolo, aveva rovinato due vetture. I Vigili del fuoco, ieri, hanno lavorato ore e ore per tagliare la grossa pianta precipitata in viale XX Settembre. Ora spetta agli inquilini del

civico 62, in particolare i residenti al terzo e al quarto piano, fare la conta dei danni della facciata.

Una parte dei rami è finita pure sul lato dell'abitazione che dà su via Galilei. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

Esplora, scopri,
ammira, emozionati:
un nuovo viaggio
a Nord Est

Come in un film

Mentre al Lido tutto è pronto per la Mostra del Cinema
tour nelle nostre città e nei borghi che sono diventati set

AVIANI/PAGINE IVEV



TEMPI LIBERI

L'audace seduzione di un furto

FABRIZIO BRANCOLI

Edvard, trent'anni, passeggia con due amici; è una sera del 1893 e lungo il fiordo di Oslo – che al tempo si chiama ancora Kristiania – cala il sole. Di colpo, come scriverà lui stesso, il cielo si tinge «di rosso sangue». Edvard si appoggia alla balaustra e il sangue si intreccia con lingue di fuoco e acqua scura. I due amici si allontanano, lui non ci riesce. È bloccato dall'angoscia. «Sentii un urlo infinito attraversare la natura».

Nasce così, come in un'allucinazione all'aperto, L'Urlo di Edvard Munch, icona del nostro tempo. Che poi gli urli sono quattro, simili ma non uguali, dipinti nel corso degli anni. L'angoscia di quella sera si è eternata; ci segna, strega tutti. Compresi i criminali. Uno dei quadri è stato rubato nel 1994. E un altro esattamente vent'anni fa, alle 11,10 del 22 agosto 2004, da un commando di ladri al Munch-Museet. Incapucciati. Armati. Molto diversi da Clooney e Pitt che, furbi e sornioni, svaligiano un casinò. Gli urli rubati sono stati recuperati, i ladri di vent'anni fa sono stati condannati; sono tre persone, almeno tre. Ma perché i furti d'arte ci seducono?

A Boston nel 1990 sparirono opere di Rembrandt, Vermeer, Manet e Degas, per un valore tra i 300 e i 500 milioni di dollari. Mai ritrovate. Di solito i centri espositivi se ne vergognano, è un lutto. Ma in quel museo (il Gardner) hanno reagito raccontando il colpo e l'arte che non c'è più, costruendo itinerari sulle tracce dei banditi. Invece che disperarsi per una privazione, hanno messo in mostra un vuoto. È una questione di prospettiva. Come direbbe un pittore. —



DIREZIONI / 1

Arquà Petrarca
il borgo sui Colli Euganei
che stregò il poeta

GRASSO/PAGINA II



DIREZIONI / 2

Alla scoperta di Poffabro
case di pietra
tra boschi e silenzio

SAVI/PAGINA III



INCANTI

I capolavori
che portano a Illegio
il miracolo dell'arte

COMMESSATTI/PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

Salire in vetta
per raggiungere
i Suoni delle Dolomiti

MIELE/PAGINA VII

Direzioni



A casa del poeta

Sui Colli Euganei, Arquà Petrarca è come una gemma incastonata nel Parco Letterario: un percorso da leggere

Marina Grasso

La letteratura come lente per leggere il paesaggio, ma anche le bellezze paesaggistiche come invito ad approfondire la cultura letteraria. E sono molte altre ancora le seduzioni che offre il Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, che ha cuore e sede in quella Arquà che Petrarca scelse per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Ma i cui percorsi si dipanano tra i morbidi panorami euganei lungo una “via poetica” punteggiata da 57 targhe che riportano altrettante riflessioni di scrittori, poeti e intellettuali richiamati sui Colli Euganei proprio dalla figura di Petrarca. E che hanno scoperto lo straordinario valore ambientale e culturale di quella che è recentemente divenuta la quarta Riserva della Biosfera in Veneto nell’ambito del programma Mab Unesco.

Petrarca, probabilmente, non fu il primo dei poeti ad amare i Colli, già importanti nell’età del bronzo e già popo-

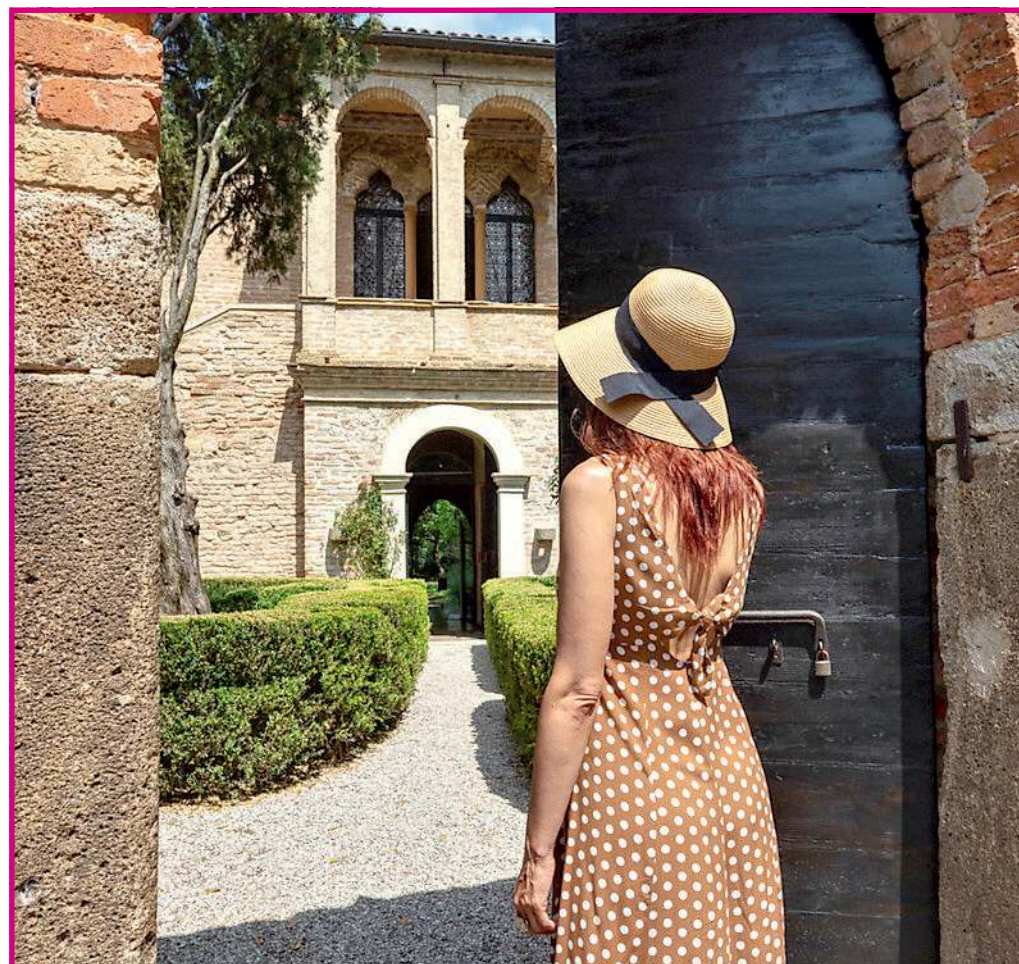


IL BORGO
UN PASSAGGIO NEL CENTRO
DEL BORGO SUI COLLI EUGANEI

lari in epoca romana per le loro terme – ma fu sicuramente il più celebre. Forse conobbe Arquà nel 1364, sottoponendosi a cure termali ad Abano, per poi stabilirvisi, anche se non continuativamente, dal 1370, grazie alla casa donatogli dall’allora Signore di Padova, Francesco I da Carrara. Una dimora “piccola, decorosa e no-

bile”, dove “trascorro i giorni pienamente tranquillo, lontano dai tumulti, dai rumori, dalle faccende, leggendo continuamente e scrivendo”, come scrisse nelle sue lettere.

I giorni furono brevi, poiché morì nella notte tra il 18 e il 19 luglio 1374, ma sufficienti a trasformare poco dopo quella casa (da metà Ottocento di proprietà del Comune di Padova) in meta di un autentico pellegrinaggio di ammiratori che continua fino a oggi. La casa è molto diversa da quella che abitò il poeta; nel Cinquecento furono aggiunte la loggetta rinascimentale e la scala esterna, nonché gli affreschi ispirati al Canzoniere sull’onda di un’ammirazione che rasenta il fanatismo e che racconta anche la tomba del “Peregrinus ubique”, come Petrarca si definì nelle Epistole, che nel suo testamento scelse per il suo riposo eterno proprio Arquà. Per le sue spoglie fu costruita l’arca marmorea sul sagrato dell’antica parrocchiale del paese, ma furono più volte alterate nei secoli, con aperture lecite o me-



La casa che Francesco Petrarca abitò ad Arquà: il borgo ha preso il suo nome

57 targhe riportano altrettante riflessioni di scrittori, poeti e intellettuali. Seguirle può portare molto lontano

no e veri e proprio saccheggi. Tanto che un esame del Dna del 2003 rilevò che se le ossa rimaste sono sicuramente del poeta, il cranio potrebbe invece essere quello di una donna morta un secolo prima. Dettaglio forse un po’ macabro che racconta cosa ha significato un ospite di così grande fama nel borgo sui Colli divenuta capita-

le di un turismo letterario ante litteram: vocazione di cui il Parco Letterario Francesco Petrarca riannoda le tracce attraverso le targhe letterarie.

Una di queste, nel centro di Arquà, ricorda come lo Jacopo Ortis di Ugo Foscolo visitò la “casetta che un tempo accoglieva Quel grande alla cui fama è angusto il mondo (...) Io mi vi sono appressato come se andassi a prostrarmi su le sepolture de’ miei padri”. E presso la sua tomba i versi di Lord Byron (del 1818) descrivono la casa e il sepolcro “entrambi umili / ma venerabilmente semplici, tali da suscitare / un sentimento più conforme al suo canto / che se una pirami-

de costituisse il suo monumentale santuario”. La ricerca di targhe, in tutto l’ampio perimetro del parco, può portare davvero lontano. Proprio come invita a fare Andrea Zanzotto in un suo passo del 1997 (riportato in una targa a Cinto Euganeo): “Muoversi, formicolare, stare negli Euganei e glissare di là in tutte le direzioni del cosmo, cogliere i possibili della tortuosità di una o di dieci stradine su dieci diversi orizzonti e assaggiare la sana festosità e la pacatezza dei tanti olivi e dei tanti olii sufficienti ad alimentare per sempre lucerne interiori e fluidità di fantasie”. (parcopetrarca.com). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una festa per le giuggiole, il frutto tipico



Lungo via Roma, una targa riporta le parole del 1893 della scrittrice inglese Margaret Symonds che descrive la salita alla casa di Petrarca. E evidenziano che già allora ad Arquà “(...) cresce rigoglioso l’albero delle giuggiole”. La giuggiola è ancora oggi il piccolo frut-

to tipico del borgo cui anche quest’anno le due prime domeniche di ottobre sarà dedicata la “Festa delle Giuggiole”: due giornate dal sapore medievale con tamburini, sbandieratori e un pittoresco mercatino. proloco@arquapetrarca.com.

Dalle finestre “tutto il mondo era ai piedi”



Una targa sull’arco d’ingresso al borgo di Arquà Petrarca riporta le indicazioni del 1898 di Joseph V. Widmann per raggiungere la casa del poeta. “(...) è situata sullo spartiacque della montagna e domina una splendida vista su tutto il territorio circo-

stante (...) Tutto il mondo era ai suoi piedi”. È aperta tutti i giorni tranne i lunedì (da marzo a ottobre ore 9-12.30 e 15-19, da novembre a febbraio ore 9-12.30 e 14.30-17.30). Biglietti: euro 6; ridotto euro 4. Informazioni: 0429 718294.



FLORIT
WWW.ARREDAMENTIFLORIT.IT

Via San Francesco, 24 Trieste
Tel. 040 635879 - info@arredamentiflorit.it
Arredamenti Florit

Direzioni



Silenzio e pace nel monastero

Per chi cerca silenzio e pace, ed è pronto a un'accoglienza unica e di profondo significato, a Poffabro c'è il monastero benedettino di Santa Maria Annunciata, che l'anno scorso ha festeggiato 25 anni di insediamento. Undici straordinarie donne, mona-

che benedettine, la cui giornata è scandita dalla regola "ora et labora", custodiscono e gestiscono il monastero, che dispone anche di sei stanze e una sala da pranzo per gli ospiti. E offrono un'esperienza che difficilmente si dimentica.



I paesi aprono le porte dei sapori

Tradizione e gastronomia della Val Colvera si incontrano a "Paesi aperti": Frisanco, Poffabro e il vicino comune di Andreis mettono a disposizione le loro corti e case storiche per la degustazione di antiche ricette tradizionali. La 28esima edizione è in

programma domenica 1 settembre. Da Maniago, seguendo le indicazioni per Frisanco, si imbecca la strada che percorre la forra del Colvera. Oltrepasata la seconda galleria, si "apre la porta" sul mondo della vallata in festa.



Cristina Savi

Il pittore Armando Pizzinato lo definì «l'esempio di architettura spontanea più razionale e fantasiosa delle nostre Prealpi». Un patrimonio di case in pietra dagli eleganti ballatoi di legno, che dialogano con il bosco intatto e silenzioso e le acque della Val Colvera, e rimandano a un'umanità antica e dimenticata: è questo Poffabro – frazione di Frisanco, in provincia di Pordenone, nel cuore delle Dolomiti Friulane – piccolo gioiello le cui origini risalgono al Medioevo, un incanto.

Una magia che raggiunge il suo apice quando il borgo si fa presepe, da 26 anni, con inizio nella prima domenica d'Avvento, e più di 500 presepi appaiono ovunque: lungo le vie, nei cortili, in chiesa, nel monastero di Santa Maria. Tutta la comunità – poco meno di 200 abitanti – si mobilita per rappresentare la Natività in modi diversi e Poffabro diventa così "Presepe fra i presepi", dando vita a un evento che richiama migliaia di visitatori. E al calar del buio, con le lucine che scintillano fra i balconi e gli archi di sassi, l'atmosfera che si crea è di intensa emozione.

E non è un caso se nel 2002 è stato inserito fra i cento Borghi più belli d'Italia. Un borgo che, grazie alla pace e al silenzio che regnano incontrastati, ha richiamato negli anni diversi artisti, ha spinto la gente di città a cercarsi qui una casa, e non solo per le vacanze. Un borgo che non si anima soltanto durante il Natale: grazie a eventi centellinati ma di grande attrattività e alla possibilità di percorrere itinerari alla scoperta della natura della valle così come dei suoi prodotti (vivivalco-

Poffabro l'incanto

Nel cuore delle Dolomiti Friulane un borgo di pietra e di pace
Famoso per i presepi, offre tutto l'anno la sua bellezza



I presepi di Poffabro: una tradizione amatissima PHILUCIANO GAUDENZIO



Poffabro: le case di pietra dialogano con il bosco intatto e silenzioso e le acque della Val Colvera. È tra i cento borghi più belli d'Italia

vera.it, parcodedolomiti-friulane.it, pordenonewithlove.it: alcuni siti web utili), Poffabro è meta di un turismo buono, lento, che sa apprezzarne le preziosità.

Sono diverse le escursioni possibili nella natura incontaminata, da farsi a piedi o in bicicletta, diretti alle pendici del Monte Jouv, lungo il torrente Colvera, verso le mal-

ghe e le casere, oppure verso il Monte Rodolino, il Monte Ortat, il Monte Raut è (la cui zona è ritenuta dai botanici una delle più interessanti d'Italia) o alle "Grotte dei Landris", grotte carsiche caratterizzate dalla presenza di laghetti e vasche. Magari affiancando soste golose per assaggiare i piatti della tradizione – fra i quali gli immancabili

frico e pitina – i formaggi di malga, o acquistare i prodotti dell'artigianato locale, in legno o vimini, così come i tradizionali "scarpets", calzature in velluto lavorate a mano.

Fra le manifestazioni che offrono anche l'occasione di godere di tutto ciò, seguendo l'ordine cronologico, segnaliamo a giugno la Notte romantica (che coinvolge ogni

anno 13 borghi storici del Friuli Venezia Giulia) e che nell'edizione 2024 ha portato nell'incantevole piazzetta del paese una cena a lume di candela, in musica, sotto le stelle. Segue, la prima domenica di luglio, "Artigianato nella favola", con i prodotti degli artigiani del luogo esposti lungo le vie del borgo, mentre davvero unico è "Brocan-

Escursioni a piedi o in bicicletta conducono nella natura incontaminata che lo circonda

te", fenomeno artistico internazionale dallo spirito nomade, ma che in Val Colvera ha trovato casa e senso. Si tratta del festival internazionale del circo contemporaneo che verso la fine di luglio raduna fra le borgate di Poffabro, Frisanco e Casasola artisti circensi provenienti da tutta Europa, con spettacoli, performance e numeri perfettamente calati nei luoghi che li ospitano, in uno spirito di armonia e complicità con la popolazione della valle.

La prima domenica di settembre, infine, si rinnova l'appuntamento con "Paesi Aperti", evento che coinvolge vie e cortili nei comuni di Andreis e Frisanco e rispettive frazioni, nato per far conoscere il territorio della Valcellina con le sue tradizioni e i suoi piatti tipici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Φ
PREZIOSE
FOLLIE

La gioielleria classica e moderna

Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696

SCOPRI LE NOSTRE PREZIOSE FOLLIE

Imperdibile



Da sinistra "La Grande Guerra" a Venzona
"Anonimo veneziano", la Locanda Montin
Mastroianni e Loren a Padova, "La moglie del prete"
"Il Padrino parte II" all'ex Pescheria di Trieste



A passeggio come in un film

Città, paesi, natura: mappa del Nord Est immortalato dal cinema

Lucia Aviani

Il Lido di Venezia si prepara ad accogliere la Mostra del Cinema: le star hollywoodiane, quest'anno, caleranno in massa. Ma Venezia non è solo l'ospite più spettacolare che si possa immaginare per il cinema: assieme a tutto il Nord Est, ne è anche set da sempre (e sempre più) apprezzato. E se Venezia domina, anche Trieste brilla, grazie alla sua aura mitteleuropea. Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia il ci-

nema naviga a meraviglia, da tempi lontani e senza fasi di stanca: l'appeal del Nord Est si sta intensificando, in un processo a catena che accresce progressivamente le credenziali in particolare delle terre friulane e giuliane. Servano ambientazioni cittadine o scorci paesaggistici, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ecco la ribalta del Tarvisiano e della Val Resia, per citare un esempio recente (deus ex machina Ilaria Tuti: "Fiori sopra l'inferno" e "Ninfa Dormiente" hanno

spalancato alla conoscenza di tutta Italia boschi incantati e borghi montani, da Sella Nevea a Malborghetto-Valbruna, da Camporosso a Coccau, Pontebba, Val Saisera), mentre è atteso per questi giorni - nei medesimi luoghi - il primo ciak del mystery "L'angelo infelice", diretto da Paolo Strippoli, con Michele Riondino; tra le sedi di ripresa figura Sappada, al suo primo set. L'ambiente montano del Friuli Venezia Giulia - ancora Tarvisiano, lago del Predil,

Carnia - ha fatto da sfondo al "Piccolo corpo" di Laura Samani, mentre l'antica Cividale è stata scelta da Marco Bellocchio per ripercorrere la storia di Luana Engaro in "Bella addormentata". La forra del verdissimo Natisone, simbolo della cittadina, è stata - poco più a valle, a Premariacco - cornice di uno spettacolare inseguimento di "Diabolik" ed Eva Kant, nel film dei Manetti Bros poi girato in gran parte a Trieste, e Villa Colloredo Mels, a Gorizzone di Camino al Taglia-

mento ha accolto gli interni di "La miglior offerta", di Giuseppe Tornatore; la strada che conduce al cancello della dimora è però via Guido Corsi, a Trieste, dove il regista ha girato anche "La sconosciuta". Trieste, appunto: il suo rapporto con il cinema è di vecchia data. Nel 1959 vi fu girata una scena di "La Grande Guerra" di Monicelli (per il resto ambientato tra Gemona del Friuli, Venzona, Sella Sant'Agnese, la fortezza di Palmanova e Lestizza), nel '72 Francis

Ford Coppola individuò nella vecchia pescheria l'ambiente perfetto per alcune riprese di "Il padrino"; è passato dal capoluogo regionale (così come per Venezia) anche "Il paziente inglese" di Anthony Minghella, mentre Gabriele Salvatores di film ve ne ha girati tre, "Il ragazzo invisibile", "Tutto il mio folle amore" e "Napoli-New York". Perfino "Morte a Venezia" di Luchino Visconti ha una propaggine triestina (nella stazione di Campo Marzio, in cui furono

Le notti di Rocco Schiavone a Cividale



C'è un pezzetto di Friuli anche nella serie tv "Rocco Schiavone", tratta dai romanzi di Antonio Manzini, trasmessa dal 2016 su Rai 2 e interpretata da Marco Giallini: nel 2017 il cast aveva fatto tappa a Cividale per girare alcune scene d'interno (nel palazzo muni-

cipale) e altre in notturna, tra il ponte del Diavolo, piazza Duomo e Largo Boiani, nel cuore della cittadina longobarda. Le riprese avevano poi coinvolto alcuni luoghi dell'immediato circondario, da San Pietro al Natisone a Moimacco.

Al Pacino, il Mercante che torna a Venezia



Tra Venezia, location principale, Vicenza e il castello di Thiene è stato girato "Il mercante di Venezia" (2004), tratto dall'opera teatrale di William Shakespeare e interpretato da Al Pacino, nei panni di Shylock. Presentato, fuori concorso, alla 61esima

Mostra del Cinema - per omaggiare la città in cui si sono svolte le riprese - ha incluso fra le ambientazioni il monastero benedettino di San Giorgio Maggiore, che nella finzione filmica è divenuto il palazzo di Porzia (Lynn Collins).



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Imperdibile



TREVISO

In piazza dei Signori l'eco della bellezza di Virna Lisi, la Milena di Pietro Germi

GRADO

Quando Pasolini scelse la laguna per la "Medea" con Maria Callas



ambientate anche scene cruciali di "Anna Karenina" di Sandro Bolchi).

A Venezia l'elenco dei ciak è lunghissimo e quanto mai vario per generi: menzione-bis imperativa per "Morte a Venezia", doverosa quella di "Anonimo Veneziano" che potrete ritrovare al Conservatorio e alla Locanda Montin, che ebbe fama internazionale dopo che ai suoi tavoli sedettero Florinda Bolkan e Tony Musante.

Venezia la ritrovate in "C'era una volta in America",

"Moonraker", "L'amante di Lady Chatterly"; se la volete d'intrigo cercatela in "The Tourist" (con Jolie - Depp), acrobatica in "Indiana Jones e l'ultima crociata" e "Mission impossibile", con il fiato sospeso in "Il talento di Mr Ripley", romantica in "Pane e tulipani", angosciante in "A Venezia un dicembre rosso shocking". In un'altra laguna, quella di Grado, Pier Paolo Pasolini girò - era il 1969 - "Medea", con Maria Callas.

Padova presta Prato della

Valle a Loren, Mastroianni e "La moglie del prete", il Sotto il Salone e le Riviere a Albane, Bentivoglio e Isabella Ferrari diretti da Carlo Mazzacurati in "La lingua del Santo".

A Cortina potete dare la caccia ai set di "Vacanze di Natale", a Treviso è facile: c'è piazza dei Signori, e anche se al posto del caffè oggi c'è una pizzeria la bellezza di Virna Lisi, la cassiera Milena di "Signore & Signori" di Pietro Germi, non l'ha dimenticata nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando 007 sconfinò a passo Pramollo

Grazie a un piccolo sconfinamento dall'Austria - a passo Pramollo - anche il Friuli Venezia Giulia può dirsi iscritto nella saga 007: il film è "Zona pericolo", del 1987, il quindicesimo dell'epopea James Bond (realizzato per celebrare i 25 anni della serie) e

il primo con protagonista Timothy Dalton, nei panni dell'indistruttibile agente segreto al servizio di Sua Maestà. Le riprese si svolsero in ampia parte a Vienna; si spostarono poi nel comprensorio di Nassfeld, arrivando di lì al Pramollo.



Amatissime dal pubblico che si affeziona a storie e personaggi le serie tv sono diventate anche un mezzo di promozione turistica

La Trieste di Guanciale e "Un passo dal cielo" In prima serata le nostre bellezze

Non solo cinema. Veneto e Friuli Venezia Giulia sono location ricercate anche dalla tv, che a Nord Est ha ambientato parecchie fiction di successo. A Venezia si può andare sulle tracce di "Non mi lasciare", la serie con Vittoria Puccini, Alessandro Roja e Sarah Felberbaum trasmessa su Rai 1 nel gennaio 2022: è stata la città lagunare a ospitare i principali set delle riprese, tra 2020 e 2021, mentre tra i Colli Euganei, le terme di Abano e Montegrotto, scenari rurali e il centro di Padova è stato girato "L'alligatore" (2020), ispirato all'omonima saga letteraria di Massimo Carlotto (padovano). La avventure noir del protagonista si dipanano tra la provincia di Venezia e quella di Padova, di cui sono stati immortalati l'orto botanico, il Castello Carrarese, le piazze delle Erbe, della Frutta e dei Signori e il Caffè Pedrocchi, Prato della Valle e l'ex cinema Quirinetta; i personaggi si muovono però anche tra vigneti, casali e ville dei Colli, e sull'aviosuperficie di Bagnoli di Sopra, a Cavallino e, sul Delta del Po, nelle località di Porto Viro e Albarella.

In gran parte nel cuore di Vicenza, si sono invece susseguiti i ciak di "Luce dei tuoi occhi", con Anna Valle (che a Vicenza vive) e Giuseppe Zeno, due stagioni per Canale 5.

Dalla città alla natura: la sesta stagione della fortunatissima "Un passo dal cielo" ha sostituito alle loca-



LA PORTA ROSSA
LINO GUANCIALE IN UNA SCENA
AL PORTO VECCHIO DI TRIESTE

Polizieschi, intrighi storie d'amore e di formazione Tra Veneto e Friuli le storie di successo

tion delle precedenti - San Candido e al lago di Braies, in Trentino Alto Adige - le Dolomiti Bellunesi, fra Misurina, Auronzo e il Cadore. E non mancano le sortite dall'estero: la serie tv tedesca "Donna Leon", tratta dai romanzi dell'autrice statunitense che non vuole essere tradotta in italiano, prodotta dal 2000 al 2019 e trasmessa dal canale Das Erste, racconta le vicende di un

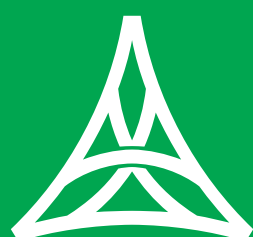
commissario di polizia a Venezia, dove le riprese sono state effettuate con un cast composto interamente da attori tedeschi. Le bellezze di Trieste, per parte loro, devono in parte la propria notorietà su scala nazionale proprio alle fiction, che hanno fatto conoscere al grande pubblico scorci più e meno iconici della città giuliana. Grande seguito aveva avuto "Un caso di coscienza" (con Sebastiano Somma), in cui il centro storico, ma anche il lungomare di Barcola, avevano giocato un ruolo da protagonisti; lo stesso vale per "La porta rossa" (Rai Fiction), che ha offerto a Trieste una spinta ancora superiore, grazie alla durata delle riprese: con le 119 giornate di lavoro spese per realizzare, interamente in città, i 12 episodi interpretati da Lino Guanciale, è stata la produzione più lunga mai ospitata dal Friuli Venezia Giulia. Sempre nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, oltre che nella vicina Muggia e a Duino-Aurisina, si erano invece alternati - tra il maggio e il settembre 2018 e poi nell'autunno 2019 - i ciak delle due stagioni di "Il silenzio dell'acqua", proposto da Canale 5 fra il marzo 2019 e il dicembre 2020. E Trieste (affiancata da Opicina, Muggia, Duino Aurisina e Monfalcone) ha dominato anche nella serie di Rai 1 "Libera", con Lunetta Savino: set il Tribunale, le Rive, palazzo Carciotti, piazza Unità. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.

DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.



Autostrade
Alto Adriatico

Per iscriverti ai nostri canali WHATSAPP e TELEGRAM accedi a InfoViaggiando inquadrando il QR Code



Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
800996099



Incanti



PORDENONE

Un tuffo nel mondo di Jacovitti

A dare il benvenuto ai visitatori c'è Cocco Bill: si apre con uno dei suoi personaggi più amati la mostra dedicata a Benito Jacovitti, grande maestro del fumetto non solo italiano, al Paff Palazzo del Fumetto di Pordenone fino al 13 ottobre. Sono 170 le opere originali esposte: un mondo fantastico, giocoso e irriverente ricco di personaggi, di salami, di farfalle, di insetti nati tutti dal tratto continuo. Jacovitti, dal foglio, la matita non la sollevava mai.



VENEZIA

Tutto il genio di Armando Testa

Ca' Pesaro a Venezia dedica una grande mostra, aperta fino al 15 settembre, ad Armando Testa (1917-1992), geniale creativo piemontese, padre di celebri icone entrate da anni nel nostro immaginario collettivo. In esposizione non solo i suoi tratti più noti e amati, dal digestivo Antonetto al Punt e Mes, da Caballero e Carmencita al pianeta Papalla e l'ippopotamo Pippo, ma anche i suoi lavori come pittore, scultore, disegnatore.



PADOVA

Kounellis prima di Kounellis

Il disegno è parte integrante del processo creativo di Kounellis e per capire fino a che punto si può visitare, fino al 17 novembre, la mostra "La stanza vede" allestita al Museo Eremitani di Padova. Sono 115 le opere su carta, esposte per la prima volta in Italia: ci sono progetti preparatori di opere, bozzetti di allestimenti, rappresentazioni di figure femminili, volti realizzati tra il 1973 e il 1990. Matite, chine, acquarello: un viaggio nella mente creativa dell'artista.

Da vent'anni nel piccolo borgo viene allestita una mostra che richiama migliaia di visitatori. Il tema del 2024 è "Il coraggio"

I capolavori nel cuore della Carnia

A Illeggio il miracolo dell'arte

Elena Commessatti

“**I**ncoraggio quindi a portare avanti l'audacia di questo sogno”, scrive Papa Francesco in una lettera indirizzata a don Alessio Geretti, curatore delle mostre organizzate a Illeggio, piccolo e ora non più sperduto paese nel cuore della Carnia, nella montagna friulana. Il “sogno audace” di cui parla il Papa è quello di portare l'internazionalità di opere d'arte, spesso mai viste, all'interno di un villaggio di non più di trecento abitanti, dove i ragazzi fanno da perfetto cicerone, e i turisti affollano contenti le esposizioni. Quest'anno per la mostra “Il coraggio”, organizzata dal Comitato di San Floriano e visitabile fino al 3 novembre, è già attestato il sessanta per cento in più di visitatori rispetto all'anno precedente, e più di seicentomila persone sono arrivate lassù tra le montagne in vent'anni.

Numeri da capogiro per un paese che sta ai margini, composto da poche strade e impervie, con la bellezza però di antichi mulini e una suggestiva pieve arroccata, eppure ogni anno succede; succede che giungano quadri che spesso stupiscono per l'inedita apparizione. Quest'anno ad esempio compare tra le stanze la seicentesca “Presa di Cristo nell'orto degli Ulivi”, opera attribuita a Caravaggio, proveniente da una collezione privata italiana, mentre l'analogo capolavoro è in prestito permanente da parte della comunità gesuita alla National Gallery of Ireland di Dublino.



Michelangelo Merisi detto Caravaggio, “Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi”, 1602 Roma, Collezione Bigetti, già collezione Ruffo

Da Caravaggio a Kandinskij e opere da collezioni inaccessibili. I giovani sono perfetti ciceroni

Il Papa con una lettera si congratula per il “sogno audace”. È attesa la visita del Presidente Mattarella



La Pieve di San Floriano a Illeggio

“Il coraggio” è un viaggio a tema nel mondo dell'arte, composto da quaranta opere, di cui undici da collezioni inaccessibili, e questa è la formula voluta fin dall'inizio: far conoscere lavori, spesso di proprietà dei collezionisti, seguendo il filo

rosso dell'argomento religioso e non solo, per un percorso di dipinti e sculture che spaziano dall'antichità al Novecento.

La firma di Caravaggio è sicuro un richiamo, ma lo sono anche, tra gli altri, il Perugino, Gian Lorenzo Bernini, il Guercino,

Vassilij Kandinskij, Arnaldo Pomodoro e tanti altri. L'arte raccontata lassù in montagna piace, il 14 settembre giungerà il presidente Sergio Mattarella.

«Coloro che visiteranno la Casa delle Esposizioni, per mezzo delle opere d'arte potranno ammirare il genio umano ma anche apprezzare i doni che Dio ha concesso all'uomo per collaborare alla Creazione», così scrive Papa Francesco nella lettera alla vigilia dell'apertura. “D'altronde, lungo la sua storia, la Chiesa ha sempre accolto e coltivato la bellezza”, continua, “come via privilegiata per trasmettere al mondo il messaggio di Cristo”.

Il viaggio alla Casa delle Esposizioni è sempre guidato: a raccontarlo è un gruppo di

giovani che ogni ora scorta gruppetti di visitatori in uno stretto labirinto di stanze. Quest'anno esplodono i colori dei sentimenti, così come interpretati da Kandinskij, o si indaga la parte interiore di una banale sfera, grazie a Pomodoro: è l'arte che si fa coraggio. Spazio poi agli eroi dell'antico testamento, come Sansone che a mani nude squarta un leone (Bernini); al coraggio della fede, con il San Sebastiano apollineo del Perugino, e al coraggio delle battaglie, quelle di Garibaldi (Plinio Nomellini) o di Luisa Sanfelice in carcere (Giacchino Toma).

Per informazioni sulla visita, www.illeggio.it, per le prenotazioni 0433 44445, email mostra@illeggio.it.

DALLA GALLERIA BORGHESI
PIETRO VANNUCCI DETTO IL PERUGINO
“SAN SEBASTIANO”, 1495 CIRCA



Vedere / Ascoltare



Gorizia, le Serate Musicali di Mossa



Appuntamento con la musica per la 34esima edizione delle Serate Musicali a Villa Codelli di Mossa (GO). Per l'apertura sabato 24 agosto l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia e la violinista albanese Uendi Reka (nella foto) diretti da Romo-

lo Gessi eseguono brani di Mendelssohn, Viozzi, Sofianopulo e Holst. Domenica 25, "La magia del pianoforte" con il pianista macedone Andrej Shakalev e musiche di Bach/Busoni Beethoven, Chopin e Rachmaninov. Inizio alle 21.

Vivaldi come non lo avete mai ascoltato



Debutta in anteprima mondiale all'Arena di Verona il 28 agosto, e sarà anche l'unica data italiana prima del tour internazionale 2025, "Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert". Prodotto dalla Fondazione Arena di Verona con Balich Wonder Stu-

dio di Marco Balich, è uno spettacolo multisensoriale che mette insieme tecnologia immersiva e un'orchestra di 29 elementi, fedele alla partitura originale di Vivaldi. Partecipa il violinista Giovanni Andrea Zanon (nella foto).

Dal 28 agosto a fine settembre 18 appuntamenti per chi sa che la bellezza è un dono da conquistare

Raggiungere la vetta per ascoltare i Suoni delle Dolomiti



Carminho giovane stella del fado apre la rassegna "I Suoni delle Dolomiti" PH FERNANDO TOMAZ

EMOZIONI

Tommaso Miele

Un mese di concerti tra le Dolomiti in luoghi raggiungibili a piedi dal pubblico e dai musicisti, spaziando dalla world music alla classica, dalla canzone d'autore al jazz fino agli incontri tra musica e letteratura. La ventinovesima edizione de "I Suoni delle Dolomiti" debutta il 28 agosto e continuerà fino al 29 settembre, con 18 appuntamenti in uno scenario naturale unico al mondo, dove note e parole si incontreranno incamminandosi verso le

vette. "Ascolta, Dolomiti, suoni, spazi aperti, silenzio, luce, terre alte, camminare, impegno, condivisione, rispetto, accessibilità, tradizione" sono i punti del Manifesto della manifestazione. Il primo appuntamento, mercoledì 28 agosto a Malga Tassulla, nel settore più settentrionale delle Dolomiti di Brenta, sarà sotto le insegne del fado portoghese: Carminho, una delle più talentuose interpreti della tradizione lusitana, farà viaggiare tra gli angoli più caratteristici di Lisbona. «La musica può arrivare dove non si può immaginare. Ha la stessa attrazione delle vette per gli sca-

latori. Ho imparato che la musica vuole arrivare sempre più su» dice il violoncellista Mario Brunello, trevigiano di Castelfranco, curatore della rassegna. Ventinove anni fa partecipò alla prima edizione del Festival I Suoni delle Dolomiti, esperimento rivoluzionario di musica libera in alta quota che coinvolge pubblico e artisti in camminate sui sentieri tra cime, rifugi, malghe e radure, per aspettare l'alba ascoltando Bach o Haydn in paesaggi mozzafiato dal Brenta alle Valli di Fiemme e di Fassa e Madonna di Campiglio. Da allora questo appuntamento ha portato tra le montagne 1200 artisti, star e nuovi talenti. Nel cartellone dovespiccano, oltre a Brunello, Roberto Vecchioni, il contrabbassista francese Renaud Garcia-Fons, il Gurdjieff Ensemble armeno, i Violoncelli del Mozarteum e la Camerata Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. A parte il trekking di tre giorni, per il quale è necessario organizzare i pernottamenti, non ci sono biglietti da pagare, è musica libera a portata di tutti coloro che abbiano voglia di camminare, disponibilità ad alzarsi (in qualche caso) ben prima dell'alba e abbiano insomma voglia di metterci un po' di impegno per raggiungere una musica straordinaria offerta in straordinari luoghi. Quest'anno, rispetto al passato, la rassegna si sposta in avanti nel calendario. Secondo appuntamento domenica 31, sui pascoli attorno a Malga Canvere in Val di Fiemme, e primo incontro con la musica classica e "I Violoncelli del Mozarteum", studenti della prestigiosa università di Salisburgo guidati e diretti da Giovanni Gnocchi, solista di fama internazionale: nel ricco programma Mozart e Piazzolla, Penderecki e Schubert, tra gli altri. Entrambi i concerti iniziano a mezzogiorno. Il programma completo e tutti gli aggiornamenti (anche legati alla situazione meteo) sono e saranno su visittrentino.info/it/isuonidelledolomiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO E CAORLE

Stride piano, jazz, blues e fusion lo stile unico di Raphael Gualazzi

Doppio appuntamento con Raphael Gualazzi. Sabato 24 agosto sarà alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, martedì 27 a Caorle. Cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore, Gualazzi ha sempre sperimentato diversi generi musicali, dando vita a uno stile personalissimo, tra stride piano, jazz, blues e fusion.

"Dreams" è il titolo dell'ultimo album pubblicato a ottobre 2023. Il concerto di Lignano inizia alle 21.30, è gratuito e si potrà accedere fino a esaurimento posti. Martedì 27 agosto alle 21 sarà invece in Piazza Vescovado a Caorle, per l'evento più atteso dell'edizione 2024 del Caorle Street Piano Festival, anche questo gratuito.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it





26. 8. 2024
Alle 20.00
Slovenia, Lubiana



Concerto di Arie d'Opera

JUAN DIEGO FLÓREZ, tenore

OXANA LYNIV, direttrice

**ORCHESTRA SINFONICA
DELLA RTV SLOVENIA**



28. in 29. 8. 2024
Alle 20.00
Slovenia, Lubiana

**LONDON SYMPHONY
ORCHESTRA**

SIR ANTONIO PAPPANO, direttore

Solista (28. 8.):

VILDE FRANG, violino

Solista (29. 8.)

BRUCE LIU, pianoforte



2. 9. 2024
Alle 20.00
Slovenia, Lubiana

**FILARMONICA
DELLA SCALA**

**RICCARDO
CHAILLY**, direttore



Biglietti in vendita: Radioattività Trieste, 040 304 444, biglietteria@radioattivita.com.

Il caso del trasferimento a Valmaura e le polemiche



L'atrio della Questura in via Tor Bandena con la sala di attesa per accedere all'Ufficio immigrazione: la fila agli sportelli spesso arriva fino a via del Teatro romano FOTO MASSIMO SILVANO

L'Ufficio immigrazione tra code e poca sicurezza

La sezione della Questura che gestisce permessi di soggiorno e domande d'asilo alle prese con la forte affluenza che genera criticità e file sotto il sole anche di ore

Laura Tonero

Il via libera tecnico per il progetto definitivo e la necessaria variante urbanistica per la nascita della nuova sede dell'Ufficio immigrazione della Questura in via Mascagni c'è, anche con il parere favorevole della Regione.

La Conferenza dei servizi il 29 luglio ha raccolto i pareri degli enti coinvolti, senza rilevarne di contrari, valutando comunque come il mancato riscontro da parte di un ente coinvolto nei termini previsti – come è accaduto per quello del Comune di Trieste – equivaleva ad un assenso senza condizioni. Il progetto è già definito, nei minimi particolari. Il prossimo passo sarà l'appalto dei lavori. I lavori partiranno entro un anno.

L'esigenza della Questura di trovare una nuova collocazione per l'Ufficio immigrazione (non è coinvolto in questo progetto l'Ufficio passaporti) è emersa già anni fa, e poi si è imposta con maggior rigore dopo il grave fatto di cronaca del 4 ottobre del 2019, con l'omicidio dei due poliziotti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. Quel dramma aveva sottolineato alcune criticità della struttura in termini di sicurezza.

Da tempo, infatti, l'atrio della Questura, vista l'aumentata affluenza a quegli uffici, per esigenze di spazi è destinato a ospitare gli sportelli dell'Ufficio immigrazione, con un via vai tra chi deve accedere anche ad altri uffici e il personale non facile da monitorare e che impone un'organizzazione

diversa della struttura.

Le persone che devono fruire dell'Ufficio immigrazione, vista la forte affluenza, sono spesso costrette a lunghe code, in attesa del loro turno anche con il caldo afoso, il sole cocente, oppure il freddo, la bora, la pioggia. Tra loro migranti che avviano le pratiche di richiesta di asilo, oppure persone straniere che necessitano di un rinnovo del permesso di soggiorno: dal muratore alla badante, dal ricercatore della Sissa a chi ha bisogno di un permesso di soggiorno per delle cure mediche o per studio. L'esigenza di trovare una nuova collocazione andrebbe a dare quindi delle risposte ad almeno tre esigenze: quella della sicurezza di chi opera in questura, quella della dignità di chi deve rivolgersi a quello

sportello.

In via Mascagni si andrebbe a realizzare di fatto una caserma nella caserma. In quel compendio ci sono già il Commissariato di San Sabbe e la sede della Stradale, oltre ad altri uffici logistici della Polizia di Stato. Quel polo, recintato, munito già di ogni dispositivo di sicurezza, al suo interno, in un'area che un tempo era destinata a campo di calcio, vedrà nascere la il nuovo fabbricato. Le persone che dovranno fruire dell'Ufficio immigrazione non attendranno all'esterno, non ci saranno quindi code lungo via Boito – dove è previsto l'accesso a quel servizio – ma in una sala d'attesa interna.

Il progetto approvato prevede infatti che l'edificio da circa 820 mq sia suddiviso in una zona aperta al pubblico, con una sala d'aspetto con 50 posti, e una zona ad uso esclusivo del personale, con uffici per le diverse sezioni e l'archivio. L'area front office vedrà operare quattro sportelli. Dalla sala d'aspetto si avrà accesso ai locali per il fotosegnalamento, l'Easo (l'ufficio europeo di sostegno per l'asilo), i mediatori culturali e la sala medica. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CASERMA DELLA POLIZIA L'INGRESSO IN VIA MASCAGNI (FOTO ANDREA LASORTE)

In via Mascagni sarà costruito un edificio nuovo dentro l'attuale struttura per garantire il servizio in un'area presidiata e attrezzata

IL DIBATTITO

Fdi insiste per il ripensamento «Ci attiveremo in tutte le sedi»

La deputata Matteoni critica: «Il parere della Regione relativo ad aspetti tecnici del piano ma i nostri assessori sono in linea con il Municipio»

La questione della nuova sede dell'Ufficio immigrazione non va giù a Fratelli d'Italia. «Il parere della Regione è sulla compatibilità tecnica del progetto, quindi è un atto dovuto – valuta l'onorevole Nicole

Matteoni – il parere politico invece, per quanto riguarda i nostri assessori, è contrario e allineato con quello del Comune di Trieste». E annuncia: «Ci attiveremo in tutte le sedi perché l'Ufficio immigrazione non vada in via Mascagni, ascoltando anche chi abita quel quartiere».

Matteoni ritiene che «prima di definire il sito vadano valutate tutte le alternative. Ora lavoriamo con il sindaco per ria-

prire un canale di dialogo e poi valuteremo il da farsi in altre sedi: non escludo nulla».

Va considerato come a convocare la Conferenza dei servizi sia stato lo stesso ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso la sede coordinata di Trieste del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche. Sembra difficile che a questo punto, con tanto di opera finanziata, faccia un passo indietro.

Se la maggioranza in Comune sembra compatta, anche nell'opposizione emergono delle perplessità sul progetto. Il capogruppo in Consiglio comunale della Lista Russo Puntato Franco, Paolo Altin, ad esempio, constata che «l'intervento finanziato dalla giunta regionale di centrodestra sembra solo un'ulteriore scaricabarile, che penalizza un territorio con diverse difficoltà, e andrebbe a ricadere in una zona raggiungibile con una sola linea di trasporto pubblico locale, con un sovraffollamento delle corse a discapito degli abitanti del rione. Per questo – aggiunge – crediamo che sia una scelta sbagliata, che rischia di esasperare gli animi».

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza ritie-

ne «sia necessario collaborare con la Questura per trovare immediatamente una soluzione temporanea che possa limitare i disagi nell'attuale sede di via del Teatro Romano». Nel merito dello spostamento in sé, «appare l'ennesimo tentativo di espellere le persone migranti fuori dal salotto buono

Perplessità anche nel centrosinistra: «Uno scaricabarile che penalizza il rione»

della città – così Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia –: la soluzione individuata appare molto poco funzionale, visto

che si tratta di un'area decentrata e difficilmente raggiungibile dal resto della città».

A porre l'accento sulla necessità di trovare una soluzione è anche il segretario del Sap Lorenzo Tamaro: «La tragedia degli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego aveva messo in evidenza molte delle criticità della struttura in termini di sicurezza, risolte solamente in parte e nuovamente aumentate con il notevole flusso di utenti dell'Ufficio immigrazione». Pertanto «la necessità di nuovi ambienti che rispettino parametri di sicurezza per tutti e quindi in posizione diversa da quella attuale, è quanto mai urgente e inderogabile».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I simboli che raccontano la storia della città

CAMPI ELISI

La torre del Lloyd



L'orologio della torre del Lloyd si muove in anticipo di circa sei minuti rispetto all'ora esatta. I quadranti sono posizionati lungo tutti e quattro i lati dell'edificio e risultano a una prima occhiata in ottime condizioni. La posizione della torre del Lloyd, all'inizio di via von Bruck, ne aumenta il fascino: lontana dal via-vai cittadino, è immersa in un silenzio che permette di sentire il rintocco delle lancette. L'estetica dei quattro orologi si attaglia perfettamente alla particolare architettura dell'edificio.

PIAZZA GOLDONI

Palazzo Tonello



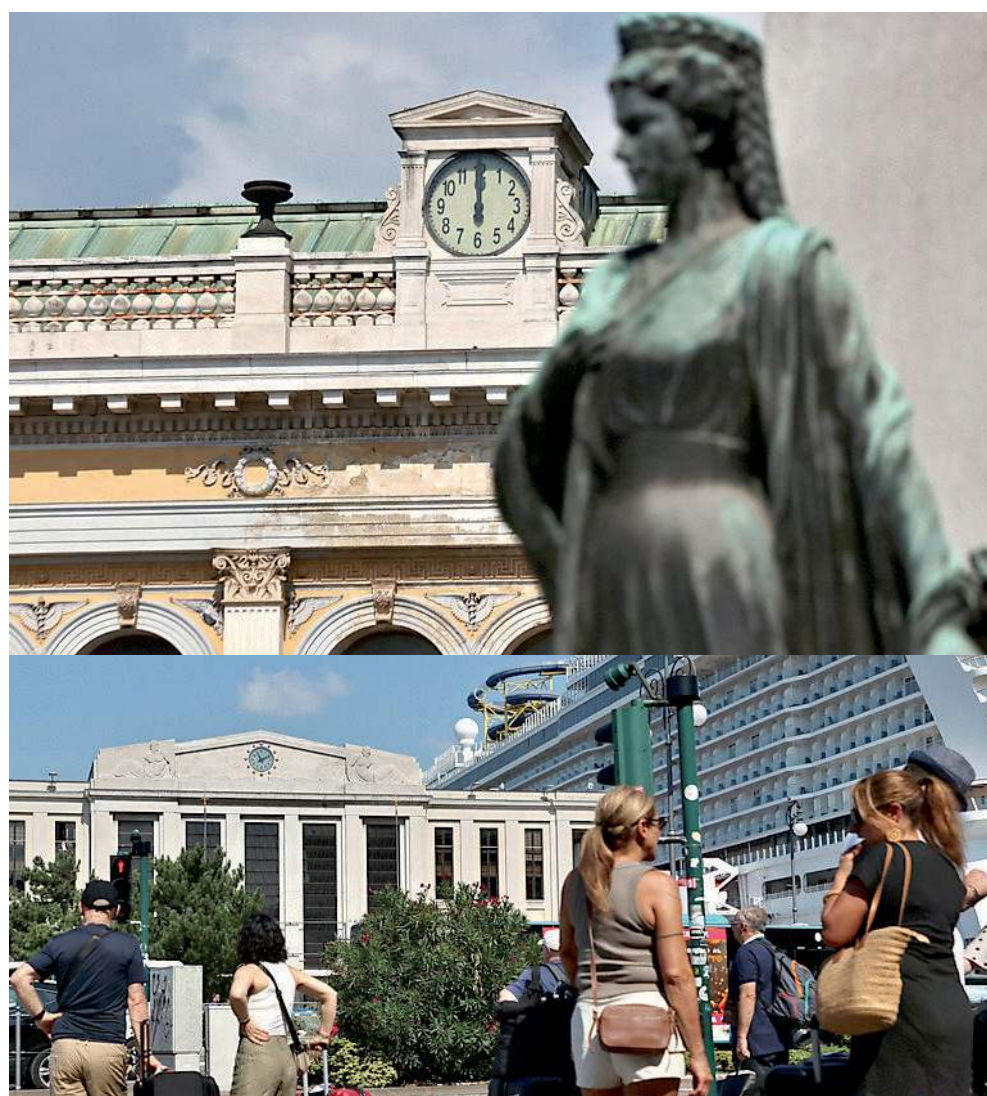
Le lancette di palazzo Tonello, affacciate su piazza Goldoni, sono ferme da tempo immemore. È l'unico edificio del centro cittadino – ad eccezione degli orologi minori – che presenta un quadrante bloccato da molti anni. Al contrario, l'orologio del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, dopo un periodo in cui non dava segni di vita, è stato rimesso a nuovo e ora è uno dei più puntuali di Trieste, assieme all'ex pescheria sulle Rive.

PIAZZA BARTOLI

I quadranti minori



Lungo le strade del centro città, è possibile notare una serie di piccoli orologi che spuntano sul marciapiede, di proprietà privata. Alcuni – come nel caso dell'orologio posto all'angolo fra via San Lazzaro e via delle Torri – risultano bloccati, altri invece no: a spiccare per puntualità è il quadrante di piazza Bartoli, a qualche passo da piazza Unità. Puntualità che colpisce ancora di più se confrontata con il (leggero) ritardo dell'orologio del Municipio o della Camera di commercio.



Gli orologi e la ruota del tempo

Le lancette sui palazzi, diventate icone, sono quasi tutte in orario

Francesco Bercic

Gli orologi dei palazzi di una città non segnano soltanto lo scorrere del tempo, ma scandiscono anche la vita di chi li osserva, ne accompagnano e ne determinano il ritmo, l'intensità. O almeno, così accadeva fino a non molto tempo addietro, quando chi non disponeva del suo dispositivo al polso o nel taschino era obbligato a volgere lo sguardo

all'insù, alla ricerca di un quadrante che potesse venirgli in soccorso. Una sorta di riflesso automatico, oggi di fatto scomparso o reso meno spontaneo dalla proliferazione degli *smartphone*, che in qualunque momento possono fornire la risposta con una precisione impeccabile.

Eppure, gli orologi incastonati nei palazzi storici di Trieste mantengono una loro vitalità, inossidabile all'e-

voluzione degli strumenti e della stessa routine delle persone. La loro funzione ne è uscita in parte cambiata, scendendo a patti con la progressiva obsolescenza e ritagliandosi un ruolo alternativo nell'ecosistema del centro città. Ma a rimanere inalterato è il legame profondo con il tessuto urbano, spesso connotato da una dose di affetto che molti triestini non esitano a manifestare verso

il "loro" orologio, su qualunque edificio esso si trovi.

Le lancette, in ogni caso, continuano (quasi) sempre a muoversi. Va detto però che la categoria degli orologi cittadini accoglie al suo interno le varietà più disparate: dai quadranti che sbucano sulle strade di proprietà delle orologerie, passando per le chiese e i palazzi istituzionali, fino agli edifici privati che hanno deciso in passato

di dotarsene. Il centro di Trieste ospita al suo interno tutte queste tipologie, ciascuna con la sua storia e il suo carico di valore simbolico.

Da questo punto di vista, il Municipio di Micheze e Jacheze è insuperabile. Le due statue che battono le ore in piazza Unità sono assurte al rango di icone locali, abbellendo gli scatti di migliaia di turisti con la loro posa al contempo austera e buffonesca.

Pezzi di un'altra epoca, spesso dimenticati, ma c'è chi ancora le usa per tarare i dispositivi analogici oppure rivivere passato e luoghi unici

Le antiche meridiane nascoste riscoperte da triestini e turisti

IRAGGI DEL SOLE

E poi ci sono le meridiane. Qualcuno ci passa accanto distratto, qualcun altro si ferma e si domanda cosa siano quelle strane scritte poste sulle facciate degli edifici o sul manto stradale. Gli orologi solari sembrano defi-

nitivamente consegnati alla storia, a un passato remoto di cui talvolta rimane traccia nelle città. Ma proprio a causa di ciò, l'effetto prodotto dalla loro osservazione è ancora più forte, permette di tornare con il pensiero a capitoli di storia dei quali fino a quel momento non si aveva contezza.

Il caso di piazza della Bor-

sa è emblematico: la meridiana proiettata davanti al palazzo della Camera di commercio è guardata con curiosità dai turisti che la calpestano ignari, spesso non riconoscendone immediatamente la funzione. Così capita di sentirli discutere, risolvendo facilmente l'enigma dopo un'indagine più attenta.

Epperò i turisti non sono i soli ad essere catturati dal fascino delle meridiane: perché queste sono fonte di stupore per tutti e il tentativo di ricavare da loro l'orario esatto – senza imbrogliare con l'aiuto di altri dispositivi – dà una strana sensazione di piacere, come se per un momento il tempo si fosse davvero fermato.

Da piazza della Borsa ci spostiamo all'ex Museo del Mare di Campo Marzio. Qui è necessario aprire una breve parentesi storica, peraltro utile a dare il giusto risalto alla tecnica dei quadranti solari. L'attuale meridiana è stata messa a punto nel 2009, riproducendo quella che anticamente sorgeva sulla parete dell'arsenale di



I simboli che raccontano la storia della città



FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



SAN GIUSTO

Il ricordo del 1918



La meridiana di San Giusto, collocata a lato dell'edificio in cui si trova il Polo Giovani Toti, reca una scritta commemorativa dell'ingresso delle truppe italiane a Trieste il 4 novembre 1918. La sua costruzione risale al 1920 per volontà di Alberto D'Albertis, discendente di una famiglia di cotonieri genovesi che fece allestire un identico quadrante solare anche nei pressi del castello di Trento. La meridiana è stata restaurata nel 2002, anche se è in parte ricoperta dagli alberi.

SAN LUIGI

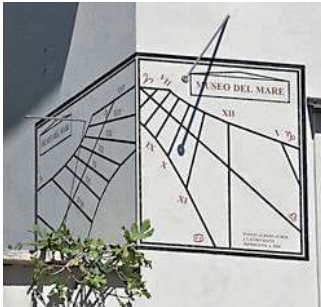
L'Orto Botanico



La meridiana di più recente costruzione a Trieste è quella dell'Orto Botanico di via Marchesetti: il Comune ha predisposto nei primi anni Duemila la trasformazione del precedente quadrante solare – esclusivamente ornamentale – in uno strumento di misurazione del tempo vero e proprio. Nonostante la sua recente costruzione, sulla meridiana dell'Orto Botanico compare una scritta "El sol magna le ore – anno Domini 1842".

CAMPO MARZIO

Quell'ora italica



La meridiana che sorge all'ex Museo del Mare di Campo Marzio è un rifacimento dell'antico quadrante solare che, nel Settecento, si trovava su un edificio adiacente, andato distrutto durante i bombardamenti degli angloamericani. Nel disegno settecentesco figura il sistema di misurazione dell'ora italica, che segna l'inizio delle 24 ore a partire dal tramonto. Una tecnica che, a Trieste, è stata soppiantata dall'ora astronomica attorno alla metà del XVIII secolo.

E l'orologio? Si muove, benché con un leggero ritardo di circa due minuti. Poco importa, perché l'esempio per eccellenza di piazza Unità rivela uno dei segreti degli antichi quadranti: la loro lenta transizione della sfera dell'utile a quella del bello, cui da sempre appartengono ma alla quale ora si sono definitivamente consegnati.

Un passaggio che la stazione ferroviaria testimonia come meglio è difficile fare. Perché il piccolo quadrante affacciato sulla statua di Sissi dovrebbe essere, stando alla sua posizione, la puntualità fatta a orologio. I viaggiatori dovrebbero potersi affidare al movimento delle sue lancette senza essere sfiorati dal minimo dubbio. E invece l'orologio di piazza della Libertà è indietro di quattro minuti: uno scarto apparentemente piccolo, che però rischia di diventare esiziale per chi si accinge a salire su un treno.

Ma il punto è proprio questo. L'orologio non assolve più la sua funzione origina-

La statua di Sissi si staglia davanti al grande ingresso della stazione

I crocieristi accalcati al terminal sulle Rive controllano quanto manca alla partenza

ria, sostituito in tutto dai moderni tabelloni luminosi presenti all'interno dell'atrio monumentale. D'altronde, sotto questo aspetto è indicativa la rimozione, una decina d'anni fa, dei vecchi orologi posti lungo i binari, ormai superflui. Il quadrante che svetta all'ingresso resiste, non tanto come orologio quanto come elemento decorativo della facciata.

Chi non sembra aver perso

il suo scopo iniziale è l'orologio posto sul retro della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il quale – dopo che per anni si era cristallizzato alle 7.10 – ha da poco ripreso a muoversi. Rinascita resa necessaria dalla sua collocazione strategica, in una zona ad altissimo flusso di persone quale è via delle Torri. Ben visibile anche da piazza San Giovanni, è uno dei quadranti forse più sfruttati dai triestini. Davanti a lui, l'orologio posto all'angolo con via San Lazzaro ha invece smesso recentemente di funzionare.

Facendo qualche passo in avanti, verso piazza della Borsa, si incontra il modello forse più prestigioso del centro di Trieste. L'orologio della Camera di Commercio è protetto da sette statue: sei collocate sulla facciata del palazzo, alle quali si aggiunge il monumento bronzeo a Leopoldo I d'Asburgo che con lo scettro e il globo terrestre nelle mani dà le spalle alle lancette dorate qualche metro più in là. Lancette che si muovono con un anticipo

Leopoldo I d'Asburgo veglia sul timpano della Camera di Commercio

La sede delle Poste vince il premio della puntualità, dopo il restauro

di circa due minuti, ma anche in questo caso sembra una formalità se confrontata con l'eleganza che offre la prospettiva.

E arriviamo sulle Rive, dove a breve distanza l'uno dall'altro si trovano gli orologi della stazione marittima e dell'ex pescheria. Negli ultimi anni, lo scenario attorno a loro è completamente mutato: entrambi hanno assistito alla metamorfosi dello sca-

lo giuliano e sullo sfondo, adesso, si stagliano quotidianamente delle navi da crociera. Il quadrante della stazione marittima procede fin troppo spedito, con un anticipo di sei minuti, mentre l'ex pescheria si aggiudica – assieme al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto – il premio puntualità.

Quali orologi abbiamo dimenticato? Un po' defilato rispetto all'andirivieni cittadino si trova il quadrante della torre del Lloyd, che proprio grazie al suo isolamento conserva un fascino peculiare. Le lancette scoccano nel silenzio di via von Bruck, interrotte soltanto dalle voci lontane di chi lavora all'interno del porto e di qualche sporadico residente.

Dove invece le lancette si sono definitivamente arrese è a palazzo Tonello, la cui facciata giallognola dà su piazza Goldoni. L'unico edificio del centro città che sfoggia un orologio fermo ormai da decenni: ma nessuno oserbbe mai rimuoverlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trieste (diventato in epoca più recente il Museo del Mare). Ma in realtà originariamente la meridiana si trovava in un edificio adiacente, andato distrutto nei bombardamenti degli angloamericani: nel disegno settecentesco figura ancora il sistema di misurazione dell'ora italica, che segna l'inizio delle 24 ore a partire dal tramonto. Una tecnica soppiantata dall'ora astronomica attorno alla metà del XVIII secolo, ma che sopravvivrà in alcuni edifici come, appunto, in quello di Campo Marzio.

Arriviamo così alla meridiana forse più celebre di Trieste, collocata sulla sommità del colle di San Giusto, a lato dell'edificio che ospita il Polo Giovani Toti. Cir-

condata dagli alberi che in parte ne coprono la vista, la sua costruzione risale al 1920 per volontà di Alberto D'Albertis, discendente di una famiglia di cotonieri genovesi. La data non è casua-

In mezzo agli alberi, al Polo Giovani Toti, richiama l'ingresso delle truppe italiane

le: come molte altre meridiane, quella di San Giusto reca una scritta commemorativa che, nel suo caso, ricorda l'ingresso delle truppe italiane a Trieste il 3 novembre 1918. Lo stesso D'Albertis aveva fatto costruire un'al-

tra meridiana a Trento, di un modello identico a quello triestino e anche in quel caso situata in prossimità del castello cittadino.

Più recente è invece il quadrante solare dell'Orto Bota-

Davanti alla sede di piazza della Borsa: viene calpestata prima di suscitare stupore

nico di via Marchesetti, a dispetto della scritta "El sol magna le ore – anno Domini 1842". All'inizio la meridiana era puramente ornamentale ma il Comune ha provveduto nei primi anni Duemila a trasformarla in uno

strumento di misurazione vero e proprio.

Oltre alle quattro meridiane che abbiamo citato, Trieste nasconde altri quadranti solari, in parte custoditi nei musei e in parte celati nei cortili delle abitazioni più antiche. Anche dopo l'avvento dell'orologio meccanico, le meridiane hanno continuato in una fase iniziale ad essere utilizzate per ricalibrare le inevitabili imperfezioni dei primi dispositivi. Lentamente sono scivolte nel dimenticatoio, per quanto alcuni ne sfruttino ancora la presenza per regolare il proprio orologio. L'ultimo retaggio di un'epoca percepita ormai lontanissima. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

L'incendio di Crogole e le prese degli idranti La mappa è da rifare

Dopo il complicato intervento da parte dei Vigili del fuoco un tavolo per risolvere le discrepanze sui punti di allaccio

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sarà rivista e ricostruita la mappa degli idranti antincendio sistemati nel sottosuolo del territorio di San Dorligo della Valle. È questa la decisione assunta dall'amministrazione comunale, con l'obiettivo di rendere molto più rapidi ed efficaci gli interventi di spegnimento dei fuochi, alla luce di quanto verificato all'indomani dell'incendio nella frazione di Crogole.

«Abbiamo constatato – spiega il vicesindaco, Marko Savron – che le mappe in possesso della Protezione civile regionale, di quella locale dei volontari del Breg e quella dei Vigili del fuoco, cioè dei corpi che intervengono in questi casi, non coincidono. Abbiamo perciò subito avviato l'iter che porterà alla verifi-

ca del sistema degli idranti e alla conseguente unificazione delle mappe. È fondamentale che, in casi di emergenza, come quello verificatosi sabato scorso, si possa procedere, da parte di tutti i soggetti coinvolti nello spegnimento, con la massima velocità possibile e, per arrivare a questo risultato, è indispensabile che si possa operare sulla base di dati certi».

Il processo finalizzato a garantire la massima sicurezza però non si fermerà alla sola unificazione delle mappe. «In una seconda fase – riprende il vicesindaco – intendiamo affidare a un soggetto terzo, in questo caso l'AcegasApSAmga, in quanto titolare del servizio idrico, la gestione di tutti gli idranti presenti sul territorio». Dell'intera operazione di aggiornamento si stanno occupando, in affian-

camento a Savron, anche gli assessori Elisabetta Sormani, in quanto titolare dei Servizi sul territorio e della Sicurezza, e Paolo Paoletti, che ha la delega per la Protezione civile.

«Lo avevamo detto in campagna elettorale che avremmo lavorato come una squadra – sottolinea Savron – e questa è la riprova che manteniamo le promesse». E i tre componenti della giunta sono decisi anche a porre fine a una situazione emersa in modo evidente nel frangente dell'incendio di Crogole, e cioè a quel fenomeno di sosta selvaggia che vede i mezzi privati parcheggiati proprio sopra gli idranti piantati nel sottosuolo. «Così – conclude Savron – si rendono difficoltose e lente le operazioni di spegnimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rogo che ha distrutto la casetta su due piani al civico 32 di Crogole FOTO ANDREA LASORTE

L'IMPEGNO PER AIUTARE LA FAMIGLIA

Proprietaria ustionata È in condizioni stabili

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Potrà tornare presto a Trieste, per essere ricoverata a Cattinara, Tamara Alessio, la 72enne gravemente ustionata sabato scorso dalle fiamme divampate nella sua casa di Crogole e portata d'urgenza al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova.

Loha comunicato ieri il sindaco di San Dorligo della Valle Alessandro Coretti: «Le sue condizioni sono migliorate – perciò a breve si potrà procedere con il trasporto a Trie-

ste, anche per rendere più facile l'assistenza dei familiari, in particolare della figlia Aurora».

La signora Tamara, vedova di Fulvio Marchi, esponente della Cgil scomparso nel 2017, era stata avvolta dalle fiamme mentre cercava di mettere in salvo il gatto di casa. Le sue condizioni erano apparse subito problematiche, al punto da richiedere il trasporto con l'elicottero al Centro padovano. Era invece rientrata in poche ore l'emergenza per il figlio trentenne,

Enea.

E intanto l'intera comunità di San Dorligo si sta mobilitando per aiutare la famiglia della signora Alessio che, nell'incendio, ha perso tutto quello che aveva. «I vicini di casa si sono subito attivati – precisa Coretti – mentre noi come amministrazione abbiamo sensibilizzato i circoli culturali Valentin Vodnik e Majenca. La sezione della Cgil di Domio ha annunciato la disponibilità ad allestire una raccolta fondi e il famoso fisarmonicista Denis Novato, nativo di San Dorligo si è impegnato a tenere un concerto al teatro Prešeren di Bagnoli, che metteremo gratuitamente a disposizione, il prossimo 11 ottobre, con ricavato a favore della famiglia». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCENTIVI 2024: IL NUOVO CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI ACUSTICI

"Pensavo che risolvere i miei problemi di udito fosse troppo costoso, ma grazie agli incentivi 2024 ho trovato una soluzione accessibile!" racconta entusiasta Renato, uno dei primi a beneficiare delle nuove iniziative di Pontoni - Udito & Tecnologia. Il 2024 porta con sé nuove opportunità per chi soffre di problemi uditivi, grazie ai contributi messi a disposizione da Pontoni per rendere le soluzioni acustiche più accessibili. Francesco Pontoni, Audioprotesista e Responsabile Ricerca e Sviluppo, spiega: "Abbiamo deciso di ampliare il nostro supporto non solo a chi ha una perdita uditiva

severa, ma anche a coloro che iniziano a percepire un calo dell'udito, spesso non coperti dai tradizionali contributi statali."

Grazie a un fondo speciale di 75.000€ stanziato dall'azienda, Pontoni offre un incentivo economico minimo di 1.200€ per l'acquisto di apparecchi acustici, disponibile per tutti senza requisiti minimi di perdita uditiva.

Questo incentivo permette, fino al 30 settembre 2024, di accedere con maggior facilità a soluzioni tecnologiche avanzate, nonché al percorso Clari-vox®, il primo protocollo in

Italia in grado di adattare le migliori tecnologie per l'udito alle personali esigenze quotidiane.

"Vogliamo che ogni persona possa godere di una qualità uditiva ottimale, indipendentemente dalla gravità della loro perdita" afferma Francesco Pontoni.

L'incentivo aumenta in base alla soluzione scelta e include fino a 4 anni di garanzia e un controllo dell'udito gratuito e senza impegno del valore di 50€, che simula gli ambienti di vita quotidiana per valutare l'udito in situazioni reali come ristoranti, teatri e altri contesti sociali.

Questo test multiambientale aiuta a identificare le specifiche difficoltà uditive e a personalizzare in base a queste le soluzioni acustiche. I partecipanti dopo la visita riceveranno inoltre il libro del dott. Francesco Pontoni, "Gli apparecchi acustici non bastano", una risorsa preziosa per comprendere meglio la propria condizione e le possibili soluzioni disponibili.

"Siamo consapevoli delle difficoltà che le persone con problemi di udito affrontano quotidianamente. Il nostro obiettivo è alleviare queste difficoltà fornendo sia supporto pratico che emotivo" conclude

Francesco Pontoni. Se soffri di un calo di udito e stai aspettando il momento giusto per agire, ora hai un motivo concreto per farlo! L'offerta è valida solo fino al 30 settembre 2024 e i fondi sono limitati e potrebbero esaurirsi presto. Non perdere questa opportunità di migliorare la tua qualità di vita con il supporto di Pontoni. Chiama subito il numero verde 800-314416 o visita il centro Pontoni più vicino per prenotare una visita gratuita e bloccare il tuo incentivo oggi stesso, assicurandoti un risparmio di almeno 1200€.

Ottieni ora

1200€

PER MIGLIORARE IL TUO UDITO

Nuovi Incentivi 2024: Risparmia almeno 1.200€ sui tuoi **apparecchi acustici** indipendentemente dal tuo livello di perdita uditiva.

CHIAMA L' 800-314416

4 anni
DI GARANZIA



CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 30 Settembre 2024

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre SSino di Livanzo S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

IL PROGETTO ALLE NOGHIERE

I paletti degli enti pubblici sul centro della Triestina

L'Arpa domanda alternative che non producano edificazioni e consumo di suolo
I Vigili del fuoco chiedono lumi sull'antincendio. La società risponderà a settembre

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono sette le osservazioni giunte finora al protocollo del Comune di Muggia da parte degli enti cui è stata inviata la documentazione relativa alla Conferenza dei servizi preliminare sul progetto della Triestina Calcio per realizzare un centro sportivo a Montedoro. Ora il Comune attenderà dalla Triestina le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Lo scorso 22 luglio è giunta la nota del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste, per il quale «la documentazione trasmessa è talmente carente, non affrontando in alcun modo gli aspetti di prevenzione degli incendi, neanche i riferimenti normativi che saranno utilizzati per la progettazione», motivo per il quale il comando non ha espresso un parere.

Il giorno successivo, il 23 luglio, è giunta la nota del Co-



Il municipio di Muggia in una foto d'archivio

ni regionale presieduto da Giorgio Brandolin, che ha precisato che trattandosi di un importo superiore a 1.032.913,80 euro occorre rivolgersi alla commissione impianti sportivi del Coni nazionale, in quanto la somma del progetto è di ben 14.888.000 euro.

Il 31 luglio è giunta la nota dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali: il dirigente della direzione difesa del suolo e della costa, Michele Ferri, vi ha evidenziato che l'area interessata dall'intervento ricade in una zona classificata a pericolosità idraulica media P2, che è il

secondo livello per classe di pericolosità stando a quanto riporta l'allegato quinto al piano di gestione del rischio di alluvioni.

Il 2 agosto è stata la volta della nota dell'Arpa Fvg: il documento firmato dalla responsabile valutazioni e pianificazioni Via e Vas, Stefania Del Frate, ha evidenziato in particolar modo la questione consumo di suolo che a Muggia assume connotati importanti, presentando una percentuale, stando ai dati Ispra del 2022, del 33,8%, decisamente più alta della media regionale che è dell'8%, che comunque è ai primi posti a livello nazionale. Arpa, ha raccomandato di evitare per quanto possibile ulteriore consumo ed impermeabilizzazione del suolo, riutilizzando terreni già consumati o impermeabilizzati. E quindi di valutare anche alternative localizzate in ambiti diversi rispetto a quello previsto:

in soldoni, magari non nell'area di Montedoro.

Il 2 agosto è giunta la nota della Direzione centrale Difesa dell'ambiente della Regione, firmata dal direttore del servizio Massimo Zanetti, che ha evidenziato l'assenza di elaborati che identifichino la trasformazione urbanistica nel piano regolatore e di una relazione geologica relativa alla variante urbanistica conseguente alla realizzazione del progetto, chiedendo di integrare il tutto.

Infine, sempre il 2 agosto, è arrivata la nota del servizio pianificazione territoriale del Comune di Muggia. Si è trattato della nota più corposo, firmata dal responsabile del servizio Ales Petaros. Dopo la descrizione della documentazione visionata, il responsabile ha specificato di non poter esprimere un parere compiuto sulla conformità urbanistica, chiedendo di fornire una documentazione sia descrittiva che cartografica utile a comparare oltre al progetto presentato, diverse alternative progettuali, ricordando che il piano regolatore vigente è improntato alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e che l'area di intervento è riconosciuta parte della rete ecologica e parchi e che l'area di intervento ricade in vincolo paesaggistico e che quindi la compatibilità degli interventi dovrà essere valutata secondo criteri di compatibilità paesaggistica, ecologica e storicoculturale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI IN LARGO CADUTI

Posizionata la segnaletica per il cambio di viabilità

MUGGIA

A partire da ieri a Muggia è stata posizionata la nuova segnaletica verticale e dipinta quella orizzontale provvisoria, disposizioni legate alla modifica della viabilità, dovuta alla situazione in cui versa la volta del torrente Fugnan, che determina alcuni punti della carreggiata interdetti al traffico per consentire ulteriori monitoraggi del sottosuolo. E prevedere i successivi interventi di ripristino.

Ieri quindi nuova segnaletica in via di Santa Barbara, che diventa a senso unico in discesa, mentre su largo Caduti la carreggiata viene ristretta ancora. Il passo successivo sarà l'istituzione del senso unico di via Battisti in entrata a Muggia.

Ieri per tutto il giorno la Polizia locale ha vigilato sul traffico, per evitare code e rallentamenti, mentre le persone iniziano ad abituarsi alla nuova viabilità.

Il sindaco Paolo Polidori ha evidenziato ieri, attraverso un video diffuso sui social, che gli interventi in programma non saranno brevi.—

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Luminosissimo anello in oro con Diamanti di dimensioni e taglio assortiti per in peso totale di carati 2.80 circa. 2: Singolare anello in oro con Zaffiri di diverso colore. 3: Corposo anello in oro con grande Ametista del peso di carati 20 circa e brillanti. 4: Splendido anello in oro con Zaffiro di circa 3.30 carati e Diamanti per un totale di carati 3.20 circa. Al centro: Elegante collana in corallo con ovali e chiusura in oro. 5: Importante anello con Cordierite dal peso di carati 9.0 circa e Diamanti. 6: Caratterizzante anello in oro con Zaffiro, Smeraldi e brillanti. Nella foto sotto: Ricci e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'EDIZIONE NUMERO 23 ORGANIZZATA DAL CLUB TRIESTINO CON GATTI RANDAGI**A Trebiciano il raduno internazionale della Vespa, la grande festa degli amanti di un vero mito****Ugo Salvini**

Ritorna a partire da domani, per continuare fino a domenica, a Trebiciano, il raduno internazionale degli appassionati della Vespa, lo storico scooter tutt'ora diffuso in tutto il mondo.

Organizzato come di consueto dal Vespa club Trieste e "Gatti randagi" e giunto alla 23.ma edizione, l'appuntamento richiamerà nella piccola frazione carsica il consueto variegato e fantasioso popolo delle due ruote, pronto a percorrere le strade dell'altipiano per scoprire le bellezze dei luoghi. Nelle ultime edizioni, sono stati in centinaia gli appassionati della Vespa – numerosi dei quali provenienti anche da oltre confine, in particolare dall'Austria, dalla Croazia, dalla Germania e dalla Slovenia – ad aderire all'ini-

ziativa. E come sempre ci sarà grande curiosità per ammirare le creazioni dei proprietari, pronti ad attrezzare i loro scooter, molti dei quali dotati di side car, nelle fogge più divertenti e originali.

Molto fitto il calendario della tre giorni. Domani, alle 16, ci sarà la tradizionale cerimonia di apertura, con l'immane aperitivo di benvenuto. Alle 19 apriranno le griglie e i chioschi enogastronomici, mentre alle 21 inizierà il concerto dal vivo del gruppo "The Diplomats". Sabato mattina alle 10 apriranno gli stand, e mezz'ora dopo muoveranno le staffette turistiche che punteranno verso i luoghi più suggestivi del territorio. Nel pomeriggio, alle 15.30, partenza del "Vespa run", che prevede circa 45 chilometri di percorso. Dopo l'apertura di chioschi e griglie,



sempre alle 19, alle 21 è in programma una serata di disco music dedicata alle musiche degli anni '80 e '90, con i dj Corrad e Di Giorgi. Domani

che alla viabilità, ma tutti coloro che saliranno sull'altipiano sono invitati dagli organizzatori a prestare la massima attenzione. «Si formeranno

cordiali saluti da un vostro abbonato on-line

Sergio Callegari**Differenze
Via Giulia pericolosa
ma si pensa al centro**

Un altro investimento in via Giulia che di notte si trasforma in una pista automobilistica. Chi scrive ha segnalato più volte il problema della velocità dei veicoli specialmente in ore serali e della scarsa visibilità degli attraversamenti ai Vigili Urbani, con lettere e telefonate, agli assessori competenti, a vari dirigenti comunali, ad ogni politico cittadino che avesse possibilità di contattare, al presidente della VI circoscrizione in assemblea pubblica e questa lettera non è la sua prima sull'argomento.

Inutile. Non interessa a nessuno, solo a chi finisce in ospedale e ai suoi cari. La cittadinanza sembra accettare che l'attraversamento stradale sia a Trieste faccenda rischiosa e pare indifferente alla strage, i nostri amministratori sognano un centro tirato a lucido, per la gioia dei croceristi in bermuda, e stanziare un milione di euro per rifare il man-

to di piazza Sant'Antonio, il costo di dieci isole spartitraffico. In numerose città italiane ed estere si adotta il sistema dei dissuasori di velocità (rialzi collocati prima della strisce), delle "isole" o almeno si evidenziano le strisce con segnali a forte luminosità. E gli autoveicoli? Il seguito della lettera, che non potrei scrivere perché sono persona educata, continuo a svolgerlo mentalmente.

Fulvio Senardi**Consigli di lettura
Una Longitudine
avvincente**

Ho letto con interesse la lettera del 13 agosto scorso del signor Flavio Eller, sulla Meridiana, che mi ha ricordato un libro del 1996 di Dava Sobel "Longitude" che racconta la storia di come la Corona Inglese, Regina Anna regnante, il 18 luglio del 1714 con il "Longitude Act" mise in palio 20.000 sterline, per l'epoca una cifra enorme, per chi sarebbe stato in grado di risolvere il problema della Longitudine con approssimazione di mezzo grado di arco di cerchio massimo. Un grado equivale a 60 miglia nautiche, chie-

devano una approssimazione di trenta miglia nautiche; oggi, un GPS dà esattezza di qualche metro, così iniziò una gara tra gli orologiai dell'epoca vinta da John Harrison con un cronometro in legno e diede vita e il via ai cronometri marini ancora oggi in dotazione alle navi in caso di guasto alle tecnologie esistenti, assieme a sestante, tavole nautiche e logaritmiche che oggi pochi sono in grado di usare.

Per chi è interessato consiglio la lettura, è avvincente. **Giampaolo Lonzar**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Disservizi
La consegna
delle raccomandate**

Il 14 agosto, ore 11.25, suona il campanello; apriamo e dal poggolo vediamo il postino che si allontana. Scendo dal 4° piano e trovo nella cassetta un avviso di giacenza raccomandata, che testualmente recita: "Avviso consegnato per assenza del destinatario il 14/08 ore 11.21. Gentile cliente la invitiamo, dal 20/08, a ritirare l'invio presso l'ufficio di...". E poi, come presa in giro finale: "risparmia il tuo tempo, per ritirare la spedizione prenota un appuntamento – app Poste Italiane". Ai miei tempi, avendo lavorato alle Poste, estate 1969 e 1972, posta e consegna delle raccomandate erano un impegno serio, responsabile e di prestigio.

Lucio Delconte**Senso della legalità
Addio abuso d'ufficio
Ora saranno contenti**

Finalmente! Per il sollievo

dei nostri amministratori il reato di abuso d'ufficio è stato abolito, cancellato, seppellito. I poveri sindaci & Co. non avranno più il terrore della firma (...). Questo governo sta distruggendo anche quel pochissimo senso di legalità rimasto in Italia. Liberi tutti: ladri, corrotti, corruttori, mascazzoni in giacca cravatta con mafie al seguito etc.

Antonio Giaretta**Traffici a Suez
Come affrontare
gli attacchi Houthi**

Leggo sul Piccolo del 14 agosto, che c'è grande preoccupazione tra i porti dell'Adriatico per i traffici da Suez, dal momento che navi cargo vengono attaccate dai ribelli Houthi, fondamentalisti islamici al servizio della causa palestinese. E si chiede un intervento rapido dell'Europa sia in termini di danaro che di sicurezza. Ora, a parte che l'Europa può fare ben poco circa la guerra Arabo-Israeliana, dal momento che la lotta è sostenuta sia da Israele che dagli Usa e non vedo fine prossima, semmai lontana, dell'ostilità. Cioè dobbiamo attrezzarci al peg-

gio. Ma qualcosa di serio possiamo fare noi per salvare il traffico ai porti italiani dell'Adriatico. Recuperiamoci la nostra ex Colonia Eritrea. Perché Asmara è una città italiana costruita da italiani.

Lo stesso dicasi per la ferrovia Massaua-Asmara, costruita da noi e smantellata dal Negus e dagli Inglesi dopo la nostra sconfitta. Abbiamo anche scuole italiane sul posto. Affittiamo la Baia di Assab, come fece la Compagnia Rubattino nell'Ottocento. E da questa base navale, con una buona dotazione di incrociatori ed elicotteri, possiamo controllare tutto il traffico navale dallo Shutt el Arab (Porta degli Arabi) a tutto il Mar Rosso. Lasciando agli Stati Uniti e ai francesi il controllo del Corno d'Africa tramite la Base navale di Jibuti.

Riuniamo tutte le navi dirette ai nostri porti in un punto specifico e poi le scortiamo fino a Suez, tenendole al riparo dagli attacchi degli Houthi. Non solo impieghiamo bene le nostre forze navali, che comunque devono sempre tenersi in addestramento, ma diamo un vantaggio economico a tutti gli Eritrei, unici coloniali a volerci ancora bene. Grazie per l'attenzione e

LA VISITA DI COMMIATO NEL SALOTTO AZZURRO**Il direttore regionale dei Vigili del fuoco prende servizio a Palermo**

Visita di commiato nel Salotto Azzurro del Municipio tra il sindaco Roberto Dipiazza e l'ingegner Agatino Carrolo, direttore regionale Vigili del fuoco, che lascia Trieste per la nuova destinazione: Palermo.

Il sindaco, rivolgendosi all'ospite e ringraziandolo per l'attività svolta, ha voluto sottolineare la «preziosa collaborazione istituzionale in grado di garantire la sicurezza sul territorio e di valorizzare la qualità della vita della comunità», regalando inoltre a Carrolo un libro sulla storia della città. Carrolo ha quindi ringraziato tutta Trieste per «la bellissima

ospitalità ricevuta» durante il suo servizio.

Prima di assumere la direzione dei Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia, nella sua lunga carriera Carrolo ha diretto vari comandi provinciali, ricevendo vari riconoscimenti tra cui la medaglia d'argento al valor civile conferitagli il 20 novembre 2002 dal ministro dell'Interno per un intervento di soccorso tecnico urgente svolto a Bassano del Grappa il 17 settembre 2001, e l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica conferitagli dal Presidente il 27 dicembre 2003. —

**GLI AUGURI DI OGGI****RENATA**

60 anni! Anche questi xè rivadi! Ma te resti sempre una bela mula, dentro e fora. Tantissimi auguri dai tuoi cari, te volemo ben

L'INIZIATIVA DI AIRSAC EUROPA

Escursioni in barca tra le risorgive del Timavo



Proseguono sabato le “Escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo” a cura di Aircsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto a Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del fiume Timavo, visita alla chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione al Ticket Point Trieste di galleria Rossoni (corso Italia 9 , 0403498276)

sta degli spettacoli in dialetto triestino e detti spettacoli dovranno essere trasferiti al teatrino Basaglia di San Giovanni non sicuramente agevole da raggiungere soprattutto da anziani come me e quindi un piacevolissimo momento di gioia e di divertimento, logicamente, verrà cancellato per molti. Mi auguro che il nostro attuale Vescovo che molto si interessa della nostra città possa fare qualcosa in merito anche perché, presumo io, le parrocchie non dovrebbero avere fini di lucro.

Andreina Astuto

Ritardi
Un dubbio sul tram

Buongiorno, quando si parla della trenovia (vergo-gna), giustamente il pensiero cade, in primis, al sindaco e poi al Comune. Ma quanta responsabilità ha la Trieste Trasporti che se ne sta sempre zitta zitta? Siamo sicuri che l'azienda succitata non abbia contribuito a mantenere lo stallo del tram con interventi e/o con progetti sbagliati? A me personalmente viene un dubbio!

Sergio Bellotto

PASSEGGIANDO PER TRIESTE

Lo stile liberty di Casa Valdoni



«Passeggiando per Trieste – racconta Valentina Irrera – ci si accorge che i palazzi storici sono tanti. Tra questi Casa Valdoni, che era la casa di famiglia del chirurgo Valdoni. L'immobile è in stile liberty, costruito tra il 1907 e il 1908 su progetto di Zaninovich».

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Fabriciano (Fabrizio) e Filiberto (martiri)

Il giorno è il 235°, ne restano 131

Il sole sorge alle 6.14 tramonta alle 20.01

La luna sorge alle 21.22 cala alle 10.50

Il proverbio Chi tardi arriva male alloggia.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Combi 17, 040 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 agosto	14	108
20 agosto	13	107
21 agosto	10	118
22 agosto	12	134
23 agosto	14	137
24 agosto	14	133

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Ricordando
Alcide De Gasperi



SILVANO MAGNELLI

Sono passati ormai settant'anni anni da quando Alcide De Gasperi se ne è andato, troppo tempo per poter essere facilmente ricordato da chi è venuto venuto dopo, anche se esiste una mostra fatta da una Fondazione a lui dedicata e molto attiva.

E se ne è andato in silenzio, senza disturbare e sempre proiettato al servizio di un Paese sfasciato da una lunga dittatura e da una guerra civile. Proprio nell'estate del 1954 (il 19 agosto) moriva infatti Alcide De Gasperi, politico e uomo di elevata statura morale, capofila di governanti, che si distinguevano per integrità e dedizione al bene del Paese.

Nato ai piedi delle Dolomiti in Trentino, a quel tempo ancora asburgico, divenne uno dei grandi uomini politici chiamati a ricostruire l'Italia postbellica e ad avviare anche l'unità europea.

E toccò sempre a lui, diventato Presidente del Consiglio della Repubblica democratica, fondata sulla Costituzione, rappresentare l'Italia alla Conferenza mondiale tenutasi a

Parigi del 1946, quando l'Italia si presentava in ginocchio.

Memorabili ed esemplari le sue parole di uomo perseguitato e incarcerato dal regime fascista, senza alcuna responsabilità quindi per quanto era successo, che, con umiltà e grandezza d'anima, disse: «Prendo la parola in questo consesso mondiale e sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me».

Erede di Sturzo, De Gasperi fondò un partito dei cattolici ben distante dal fascismo e dal comunismo stalinista, considerava infatti il regime fascista una parentesi della storia italiana e con in mano il Codice di Camaldoli, manifesto dei cattolici democratici, pianificò la rinascita del suo Paese. De Gasperi è stato, e il suo pensiero lo è ancora, un antidoto ai nazionalismi, che riportano sempre indietro le lancette della storia e tessono trame, dove dominano le logiche del confine e della paura degli altri popoli e mai quelle del dialogo e dell'apertura alla più vasta comunità umana pacificata.

Gli uomini passano, ma il patrimonio di idee, di progetti, di impegno democratico, capace di andare oltre le tante barriere che gli uomini sanno costruire, rimane, e raggiunge anche chi viene dopo. Diventa quindi un deposito aurifero, talora nascosto, talora osteggiato, ma sempre a disposizione di quanti non si rassegnano a poteri invasivi, assoluti, ingannevoli, fortemente divisivi del popolo e potenzialmente ostili verso altri popoli.

Una lezione di civiltà, quella di Alcide De Gasperi, e anche di cultura democratica, che è nel tempo diventata un indistruttibile manifesto di riferimento per ogni generazione. —

ELARGIZIONI

In memoria di Giordano e Pierpaolo dalla famiglia 100 pro Associazione AGMEN - FVG 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria dell'amico Luciano Cossutta da parte degli amici del gruppo elementari 90 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Da parte dell'Università della Terza Età sez. Muggia 610 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Salvagno Coralie da parte dell'Università della Terza Età sez. Muggia 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

LA CENA SOCIALE E IL CONTRIBUTO DI PARROCCHIA E COMITATI LOCALI

Una serata all'insegna dello stare insieme con la Pro loco Mitreo di Duino Aurisina

Una serata di quelle “belle belle”, nata per caso tra le chiacchiere davanti a un caffè e poi realizzata lo scorso 14 agosto in sinergia tra pro loco Mitreo Duino-Aurisina, Bar ai Sportivi, Comitato Borgo San Mauro e Parrocchia di San Francesco.

Sorpresi piacevolmente dalle richieste di partecipazione che via via giungevano, si sono raggiunti in poco tempo oltre 200 adesioni, pervenute anche da Prosecco, Trieste, Udine e persino Graz.

La felicità e la gioia di stare insieme a Borgo San Mauro a

Sistiana, l'essere riusciti a creare comunità e a far uscire le persone anziane residenti in quel borgo, e trascorrere un paio d'ore in allegria. Questo è stato il motivo principale dell'evento, voluto dalla pro loco Mitreo: una prima edizione che avrà sicuramente replica il prossimo anno.

Bello vedere intere famiglie arrivare con pentole e leccornie varie offerte poi anche ai commensali vicini. «Che bel...me ricorda i pranzi familiari di tanto tempo fa, in Istria, grazie muli...», questi i sentimenti che «ci hanno commosso – scrivono gli or-

ganizzatori – e che ci spronano a continuare nell'opera svolta dalla pro loco nel Comune di Duino Aurisina».

Per i preparativi, la mattina, un gruppo numeroso di volontari si è presentato all'appello e senza risparmiarsi tutti hanno trasportato panche e tavoli avuti in prestito dalla parrocchia. «Grazie al parroco Don Fabio La Gioia per la gentile concessione ma soprattutto – concludo gli organizzatori – grazie per il suo sorriso compiaciuto nel vedere tanta gente felice ed insieme». —



CULTURE

PAGINE DI CINEMA

La jetée e La Clessidra Oltre mezzo secolo fa Science+Fiction a Trieste anticipava Venezia

Alla Mostra 2024 i remake di due film vincitori del Fantafestival nel 1963 e '74: "2073" di Kapadia e "Sanatorium" dei Quay Brothers

Paolo Lughì

Solo un anno fa il Festival del Film di Fantascienza di Trieste (ora Science + Fiction) festeggiava i 60 anni dalla nascita, quasi archiviando la storia della sua prima fase ventennale. Invece quella gloriosa rassegna continua a viaggiare nel tempo, e in questi giorni si ritrova ancora attuale, sorprendente ispiratrice, con le sue scoperte poi diventate classici, del miglior cinema contemporaneo d'auto-re.

Accade infatti che due film vincitori del Fantafestival di San Giusto, ovvero il francese "La jetée" di Chris Marker per la prima edizione del 1963, e il polacco "La clessidra" di Wojciech Has, Asteroide d'oro proprio 50 anni fa nel 1974, siano oggetto di due remake in programma entrambi al Lido alla Mostra di Venezia che inizia mercoledì 28 agosto.

Il primo remake è il film fuori concorso "2073" del regista britannico premio Oscar Asif Kapadia, docufiction con una cornice da fantascienza distopica che prende dichiaratamente spunto da "La jetée". Il secondo, nelle Giornate degli Autori, è "Sanatorium Under the Sign of the Hourglass" ("Sanatorio sotto il segno della clessidra"), diretto dai gemelli statunitensi Stephen e Timothy Quay, noti come Quay Brothers, anch'esso tratto (come "La clessidra" di Has) da un racconto di Bruno Schulz, autore polacco di origine ebraica ucciso nel 1942 da un ufficiale nazista.

Per quanto riguarda "La jetée" di Chris Marker, mediometraggio a immagini fisse col narratore fuori campo che nel 1963 affascinò la giuria triestina con un giovane Umberto Eco, è un capolavoro da sempre considerato uno dei migliori

100 film della storia del cinema.

Lo struggente viaggio a ritroso nel tempo del suo protagonista ha già ispirato "cult" come "Terminator" (1984) di James Cameron e soprattutto "L'esercito delle 12 scimmie" (1995) di Terry Gilliam. Ora Asif Kapadia (premio Oscar per il documentario "Amy" su Amy Winehouse), rifacendosi esplicitamente a "La jetée", nel suo "2073" si fa una domanda: come sarà il mondo fra cinquant'anni, provando a immaginarlo da ciò che siamo oggi?

In "2073" finzione e realtà, cinema di genere e cinema-verità si mescolano in una sorta di anomalo thriller-reportage: la cornice da film di fantascienza distopica inquadra un montaggio di immagini autentiche che mostrano come il mondo stia precipitando in un vortice di violenza, autoritarismo e catastrofe climatica.



"La jetée" di Chris Marker è considerato uno dei migliori 100 film della storia del cinema: a Trieste nel 1963

Da parte sua "La clessidra" del maestro polacco Wojciech Has - premiato con l'Asteroide d'oro a Trieste nel 1974 da una giuria guidata da Alessandro Blasetti e che includeva il grande scrittore sci-fi Brian W. Aldiss - è un intenso viaggio nella memoria di grande fascino visivo.

Il protagonista arriva in un ospedale diroccato che funziona da macchina del tempo, dove incontra il padre ricoverato, e in una situazione di barocca sovrapposizione di piani spazio-temporali rivive in un contesto onirico (con echi felliniani) episodi della sua vita passata. E scopre che il

villaggio intorno, una comunità ebraica del Sud della Polonia, è stato distrutto e ormai quella popolazione non esiste più.

Ora i Quay Brothers, maestri del cinema in stop-motion ammirati da Christopher Nolan e Terry Gilliam, si sono basati per il loro "Sanatorium" sul medesimo racconto di Bruno Schulz portato sullo schermo da Has. Hanno iniziato a realizzare il loro progetto 19 anni fa, sviluppandolo un po' alla volta mentre cercavano i finanziamenti. Girato con pupazzi e oggetti con le loro luci e ombre, "Sanatorium" è realizzato per tre quarti in animazione e per un quarto

in live-action. La storia è quella di Jozef, che viaggia in treno su una linea abbandonata per raggiungere il padre morente in un sanatorio galiziano. Ma nel fatisciente edificio il tempo è indefinito: il padre potrebbe essere già morto, oppure non ancora, e Jozef resta intrappolato in una rete di ricordi, fantasie e visioni.

E per chiudere il cerchio di questo cineviaggio nel tempo, ricordiamo che i Quay Brothers hanno partecipato anche al Trieste Science + Fiction, nel 2005, con il pluripremiato "The Piano Tuner of the Earthquakes". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SESSANT'ANNI FA MORIVA L'ARTISTA PRESENTE ALLA MOSTRA "ILLUSTRATORI DELLA VENEZIA GIULIA"

Orfeo Toppi, caricaturista tra due guerre La sua Triestina era una ragazza calciatrice

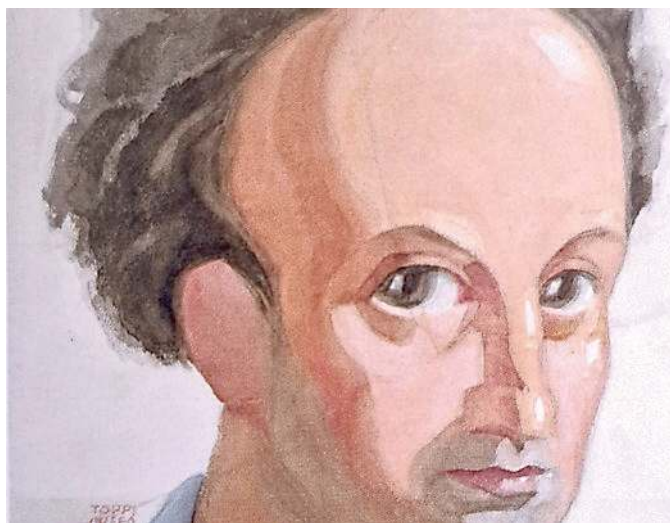
Paolo Marcolin

Tra gli artisti che l'Irci ha selezionato per la mostra 'Illustratori della Venezia Giulia', in corso al Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata di via Torino, uno dei più rappresentati è Orfeo Toppi, scomparso nell'agosto di sessant'anni fa, anche se molti cataloghi riportano erroneamente il 1975 come data di morte. Un artista che oggi è meno ricordato di altri presenti nella rassegna, quali Vito Timmel, Cesare Sofianopulo o Guido Marussig, ma che è stato molto attivo nella prima metà del Novecento non solo per merito delle sue opere, ma anche per la sua attività di animatore culturale: fu infatti

tra i fondatori del circolo artistico di Trieste, dove ricoprì anche la carica di presidente.

Vignettista, caricaturista, illustratore pubblicitario, partecipò a svariate manifestazioni d'arte e ottenne una medaglia d'oro alla mostra internazionale di arte sacra che si tenne a Napoli nel 1950; il suo modo di trattare il tema religioso fu molto apprezzato, tanto che sue opere appaiono nelle basiliche di Santa Chiara e di San Francesco ad Assisi.

Toppi era un marchigiano di Offagna, dove era nato nel 1893 da Geltrude Riccardini, casalinga e poetessa per diletto e da Pietro, insegnante, scenografo al Teatro San Carlo di Napoli e pittore paesaggista



L'autoritratto di Orfeo Toppi, caricaturista (1893-1964)

che durante gli scavi di Pompei, quando la fotografia non

era ancora così diffusa, ritraeva i reperti che tornavano alla

luce. I genitori trasmisero ai figli la passione per l'arte: il fratello Giove, con lo pseudonimo di Stop, fu un noto disegnatore di fumetti e a lui si deve la testata del primo numero del settimanale Topolino nei tipici caratteri maiuscoli non allineati tuttora in uso. Assieme a Giove, Orfeo firmò l'albo 'La maschera di ferro', alcune strisce del quale sono visibili nella mostra dell'Irci: Giove curò la sceneggiatura e Orfeo fece tutti i disegni del fumetto.

Toppi era arrivato a Trieste subito dopo la guerra in divisa da capitano di fanteria, era un regnicolo, come venivano chiamati gli italiani che giungevano nella redenta Trieste, in città si trovò bene e, dopo il congedo, decise di rimanervi. Con la moglie Gisa prese alloggio in via Venezian, in un appartamento della Rotonda Pancera vicino di casa di Carlo Sbisà.

Piero Delbello, direttore dell'Irci, nel catalogo della mostra definisce Toppi un "caricaturista d'eccellenza negli anni tra le due guerre (che)

mostra una notevole vena vignettistica; tenta anche la via del fumetto e le sue tavole, le caricature, gli schizzi, appaiono in numerosi giornali della regione, tra cui Ridolino, la Coda del diavolo, Marameo". Della vasta opera di Toppi la mostra (che resterà aperta fino all'8 settembre e poi dal 13, quando aprirà un'esposizione dedicata al paesaggio, continuerà in versione ridotta) propone, oltre ad acquerelli e disegni, alcuni esempi della sua produzione in bozzetto, assimilabile ai cartelloni pubblicitari, e alcune cartoline a matite colorate che avevano per soggetto la squadra di calcio della Triestina, rappresentata come una giovane ragazza che prende a pallonate gli avversari. Un suo autoritratto a carboncino e gessetto dominato dall'intensità degli occhi grandi e fortemente espressivi, risalente al 1925, è simile a quello che faceva parte della collezione di autoritratti che l'industriale Roberto Hausbrandt donò al museo Revoltella negli anni Cinquanta. —

Agosto d'Autore



Dario Cresto-Dina



Venne il cantante. Non la degnò di uno sguardo. Le monete in una tasca dei pantaloni e l'armonica nell'altra. Sul metallo l'odore della sua saliva. Si esibiva la domenica pomeriggio nei balli a palchetto montati nel prato sotto la chiesa prima che toccasse all'orchestra del liscio. Sapeva tre canzoni. La prima era uguale alla terza e la terza assomigliava alla seconda. Accettò una sedia di plastica e un goccio di vino. Prima di salire in vespa le buttò un occhio. Gettatela nel pollaio, disse. Non mi piacciono le femmine con i baffi.

Qualche settimana dopo impazzì e scaraventò dal quarto piano tutti i mobili di casa. I carabinieri lo lasciarono fare tenendo la piccola folla dietro i nastri biancorossi. I militari chiacchiaravano tra loro, si accendevano una sigaretta asciugandosi ogni dieci minuti con il fazzoletto di stoffa il sudore che da sotto la visiera del cappello colava sulla fronte e sulle guance. Il cantante scese le scale da solo e si consegnò buono buono. Poi salì nell'ambulanza. Un infermiere raccontò che piangeva a dirotto. Un altro disse che non era vero. Ma che tirò fuori il portafoglio e mormorò: voglio soltanto vedere se posso permettermi di avere sete. Da allora lo chiamarono Ringo. Una domenica prese un treno per Milano e si perse per sempre.

LA CASCINA STAVA SU UNA COLLINA
SOPRA LE VIGNE DEL PROSECCO

La cascina stava su una collina sopra le vigne del prosecco. Lei lo aveva sposato perché era un uomo pratico. Piantò alberi da frutta e comprò tre cavalli. All'inizio della strada sterrata, polvere e erba bruciata dal sole, mise

Il destino di Gilda che temeva i fucili gli spari e i tuoni

Nel cortile c'era una pietra bianca, larga e piatta: pesava più di venti chili. Sembrava attendere qualcosa, ma arrivò la ragazza. La pietra tornò nel fienile

L'AUTORE

Il giornalista con il gusto per il racconto

Dario Cresto-Dina, torinese di origine, è stato vicedirettore della Stampa e di Repubblica. Ha scritto "Sei chiodi storti" sulla vittoria italiana della Coppa Davis in Cile nel 1976, affidando alla letteratura il resoconto di una cronaca che la storia aveva penalizzato. Il libro è edito da 66thand2nd.



un palo e un cartello con su scritto Agriturismo Il Gobbo. Sotto in lettere più piccole "Conduzione famigliare". È un nome inquietante, gli aveva fatto notare. Lui la ignorò e le disse: vedi, ti ho appena trovato un lavoro. Poi la portò nel letto. Avevano sempre scopato come un dovere. Quella volta le parve di avvertire qualcosa in più, un tremore di lui durante l'orgasmo. Dopo, per molto tempo non la toccò più.

Era un cacciatore, gli interessavano solamente fucili e bestie. Venivano dai paesi vicini per trattare con lui cani ed armi, ma anche soltanto per sentirlo parlare. Quello è uno che sa, dicevano. Senza pensarci su. La pietra sta-

va nel cortile, larga e piatta e bianca. Era stata presa nelle acque dell'Orco e pesava più di venti chili. Non era facile alzarla sopra la testa.

Venne il Giò. Lo chiamavano così perché forse era stato con gli americani. C'era una foto di lui giovanissimo con l'uniforme dell'Us Navy. Era l'uomo più bello del paese con quegli occhi azzurri sotto i capelli bianchi, ma aveva la maledetta malattia del vino. I tedeschi, spiegava. Colpa dei tedeschi. Mi hanno torturato nei campi di prigionia e qualcosa si è rotto nella testa. Si tuffava in notti che trasformava in delirio. Gridava davanti ai portoni e ai cancelli in una lingua sconosciuta. Rime-

diava pugni in faccia e nasi rotti, rovinose cadute dal motorino, furti della pensione. Se non finiva svenuto in un fosso dopo tre giorni tornava a nascondersi in casa. La vergogna gli toglieva la voce, non l'eleganza della camicia bianca che portava a messa come nelle sveglie all'alba per andare per funghi. Dopo l'8 settembre salì in montagna con i partigiani, quelle montagne che appartenevano alla sua famiglia. Di cui era rimasto solo lui. Vide la pietra, l'uomo gli indicò il pollaio con un gesto stanco della mano. Rimase alcuni secondi a riflettere in silenzio, poi disse: aspetta, porto su mia nipote e vediamo che succede. Quando

se ne andò pensarono che o mentiva o il Giò non era davvero l'ultimo di una sventurata dinastia.

**DISSERO, NON DOBBIAMO FIDARCI
AVRÀ GIÀ SCORDATO LA PROMESSA**

Dissero, non dobbiamo fidarci. Avrà già scordato la promessa quell'ubriaccone. Invece no. Tornò due pomeriggi dopo e non era solo. Con lui c'era una ragazza che non dimostrava ancora diciott'anni. Magra, capelli scuri, gli stessi occhi del Giò. Questa è Marta, disse. Scesero al pollaio calpestando un sentiero arido e duro. Una rete era appoggiata a quella della recinzione esterna. Creava un misero spazio isolato dove una dozzina di galline si abbandonavano consumate dal caldo dentro le buche da loro stesse scavate. Non avevano più penne sul collo, sembravano piccoli avvoltoi appena morti. E poi c'era lei. Rossa di pelo, sotto il mento i baffi e un accenno di barba caprina, la coda ridotta a un moncone. Giurarono di averla sentita parlare nella stessa lingua misteriosa del Giò. La ragazza invece sembrava comprenderla. Vieni con me, disse alla cagna. E avrai un nome importante, Gilda. Nessuno domandò altro. Gilda ostentò diffidenza, poi trotterellò a fianco di Marta. Non si tengono i cani che hanno paura del fucile. Sono solo bocche da sfamare. Inutili per la caccia, devono essere eliminati. La pietra che avrebbe dovuta ucciderla venne riportata nel fienile. Il Giò se n'è andato nel sonno dentro una camicia bianca. Gilda è ancora terrorizzata dagli spari, dai petardi e dai tuoni. Quando succede si ripara nella doccia. Resta seduta, immobile e dritta come una sentinella nella sua garitta. —

I PROTAGONISTI

“

IL CANTANTE

Sapeva tre canzoni. La prima era uguale alla terza e la terza assomigliava alla seconda.

MARTA

Sembrava comprenderla. Vieni con me, disse, e avrai un nome importante.

APPUNTAMENTI

Alle 19
Dall'O e Bramezza
a Portopiccino

Oggi, dalle 19 alle 21, a Portopiccino Art Studio di Sistrana, saranno Arnold Mario Dall'O e Ilaria Bramezza, sotto il cappello di "Raetia 6" a esporre le loro opere, aprendo la residenza con un brindisi di benvenuto offerto dall'azienda Di Lenardo (Ontagnano di Gonars), con il Friulano e il Pinot Grigio Doc Friuli... Da un'idea di Fabio Fonda, Portopiccino Art Studio, con questo programma gestito in collaborazione con Portopiccino Apartments, main partner del progetto, si propone di arricchire l'offerta culturale del "sistemaarte" sposandolo ai vini.

Domenica in bici
Dai Laghi di Fusine
al Rifugio Zacchi

Domenica l'associazione Fiab-Trieste-Ulisse propone una gita in bici con partenza da Tarvisio, raggiungibile anche in Treno da Trieste, ai Laghi di Fusine e salita fino al Rifugio Zacchi. Percorso impegnativo di circa 40 chilometri con dislivello di 800 metri su asfalto e su strada sterrata con ghiaia. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: WhatsApp 3337819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

Tempo libero
Passeggiata serale
sul monte Stena

Sabato 31 agosto, dalle 18,30 alle 21, si terrà una passeggiata serale sulla landa del Monte Stena con vi-

ste spettacolari sulla Val Rosandra. Punto di ritrovo: alle 18.30 alla chiesetta di San Lorenzo. Durata: circa 2 ore e mezza. Equipaggiamento consigliato: abbigliamento comodo e scarpe da trekking. Si consiglia di portare con sé una lampada frontale o torcia. Difficoltà: adatto a tutti. La partecipazione è gratuita. Il numero di posti è limitato. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glinsca.it.

Tempo libero
Trekking
sull'Adamello

La Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre propongono dal 3 al 8 settembre a soci e simpatizzanti una escursione a carattere alpinistico di più giorni lungo l'Alta Via 1, con la salita del Monte Adamello (3539 metri) con partenza da Edöle ed arrivo a Rino passando e pernottando a Malga Stein, Rifugio Sandro Occhi all'Aviole, Rifugio Garibali e Rifugio Gnutti. Escursione per escursionisti esperti ed allenati, coordinata da Maurizio Bertocchi. Informazioni ed iscrizioni alla Società Alpina delle Giulie (via di Donata 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



L'avventura di "Škrt Škrt kar Čof"

Oggi, alle 20, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito del festival di teatro ragazzi Da Da Dū, va in scena lo spettacolo "Škrt Škrt kar Čof" proveniente da Lubiana. Un'avventura nella notte! Un viaggio emozionante adatto a tutti i bambini che amano le storie avvincenti e un pizzico di mistero. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

“La chiave di via Rastello” di Pichierri



Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Paolo Pichierri presenta il suo libro "La chiave di via Rastello". L'autore dialoga con Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti. Letture a cura dell'attrice Sara Alzetta. Lo scrittore Siegfried Walden muore dopo la pubblicazione del suo ultimo best-seller. Siamo nella Gorizia capitale europea della Cultura. Il bavarese non è stato stroncato da un infarto, ma da un'intossicazione alimentare proprio durante il party che celebra il lieto evento. Chi c'è dietro alla tragedia? Risolverà il caso l'ex commissario di Polizia Vincenzo Salvati. Pur cieco, il detective farà luce nella ridda di personaggi che potevano giovarsi della morte di Siegfried. Paolo Pichierri, classe '64, è giornalista e scrittore. Per i gialli ha all'attivo due sceneggiati radiofonici Rai: "Omicidio perfetto sull'Udine-Trieste" e "Il diamante di Grado", quest'ultimo edito in forma di romanzo da LEG nel 2022. Tra i saggi, "Maledetto telefonino", Morellini, Milano e "Come conquistare la felicità in 21 capitoli", Caravella, Viterbo. Come cronista ha lavorato in prevalenza alla tv (Telequattro), prima di intraprendere la strada dei quotidiani (Il Gazzettino, Il Sole 24 ore), della radio (Radio Capodistria) e delle agenzie (Agi, attualmente Arc).

LIGNANO SABBIAADORO - ALLE 21

Il tour “ribelle” di Loredana Bertè



Dopo la straordinaria partecipazione al Festival di Sanremo, che l'ha vista piazzarsi al settimo posto con il brano "Pazza" e aggiudicarsi il Premio della Critica "Mia Martini", Loredana Bertè, fra le artiste più amate della musica leggera italiana, sta ora conquistando i palchi dell'estate con la sua nuova tournée dal titolo "Ribelle – Summer Tour 2024". Loredana Bertè sarà in concerto in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia oggi all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, evento inserito nel calendario del Lignano Sunset Festival. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sui circuiti Ticketone e Vivaticket e lo saranno anche alle biglietterie del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto alle 21. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Prossimi appuntamenti al Lignano Sunset Festival i concerti di Marlene Kuntz del 23 agosto e il gran finale con il live di Umberto Tozzi con l'orchestra nel suo tour di addio alle scene, il prossimo 21 settembre. Informazioni e biglietti su www.azalea.it.



TEATRO

“L’operetta
incontra
il musical”
con Colautti

Stasera al Giardino pubblico lo spettacolo
con Colummi, Ballaben, Marsi e Binetti

Annalisa Perini

“L’operetta incontra il musical”. Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio De Tommasini, Bonawentura/Teatro Miela presenta l’evento di Alessio Colautti che sarà in scena con Elisa Colummi, Francesca Marsi, Marco Ballaben alle tastiere e con Andrea Binetti quale ospite d’onore. Proposto nell’ambito del Giardino del Cinema, è il terzo e ultimo appuntamento con il Teatro in Giardino, appendice estiva di Note in Caffè.

Lo spettacolo attraverserà il periodo d’oro dell’operetta, che si intende conclu-

so con “La Vedova Allegra”, di Franz Lehár, del 1905, e il suo periodo “d’argento”, proponendo arie da “La principessa della ciarda”, del 1915, con le musiche di Emmerich Kálmán, e da “La contessa Maritza”, dello stesso autore, operetta amatissima nel primo dopoguerra. Proprio quest’anno “La contessa Maritza” ha festeggiato il suo centenario, essendo stata rappresentata in prima assoluta il 28 febbraio 1924 al Theater an der Wien e, nella recente edizione del Festival dell’Operetta, nella prima decade di agosto, il Teatro Verdi, con l’Associazione Interna-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424

Chiusura estiva

FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495

Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636

La vita accanto
16.30-18.45-21.00
L'innocenza
16.30-18.45-21.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re
16.30-20.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163

REVOLUTION FINO AL 14 SETTEMBRE INGRESSO PER FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3,50
Cattivissimo me 4
16.00-16.30-17.40-18.10-19.20-21.00-21.40
Cattivissimo me 4 V.O.
20.00 (sott.it.)
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
16.30-18.45-21.00

Inside Out 2
Disney-Pixar
16.00-17.40

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
V.O.
21.15 (sott.it.)

Alien: Romulus
VM14
16.30-18.45-21.00
Blink Twice
16.00-20.00-21.45
Deadpool & Wolverine
17.45
Trap
19.15

M. Night Shyamalan
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Cattivissimo me 4
16.00-16.45-17.30-18.00
18.30-18.55-20.00-21.10-21.50

Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas
16.20
Alien: Romulus VM14
16.10-21.25
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
17.15-20.45

Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re
20.20
Cattivissimo me 4 V.O.
19.00
Blink Twice
19.15-21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/712020

Cattivissimo me 4
16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
Alien Island
16.30
Blink Twice
18.00-21.00
La vita accanto
16.30-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
17.00-21.15
18.30-21.20

Alien: Romulus VM14
18.30-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263

Cattivissimo me 4
16.30-17.30-18.30-20.15
La vita accanto
16.30-20.00
L'innocenza
18.30-20.40

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso solo Via Giulia
www.iacappellaunderground.org
040/03220551
Spettacolo

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3
040/3477672
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
"Oggi, alle 21.00: "L'Operetta incontra il Musical"" Di e con Alessio Colautti. Ingresso € 12,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.



"Cattivissimo me 4"



IPROTAGONISTI
ELISA COLUMMI, MARCO BALLABEN,
ALESSIO COLAUTTI E FRANCESCA MARSI

zionale dell'Operetta, ne ha messo in scena un allestimento, con regia, scene e costumi a firma di Andrea Binetti, anche sul palco nel ruolo del Barone, Ana Petricevic nei panni della contessa, Ariella Reggio in quelli della principessa Elisabetta e con l'orchestra diretta da Stephanie Praduroux.

Tornando allo spettacolo al giardino pubblico e all'evoluzione dalla piccola lirica al musical, racconta Colautti che è con la rappresentazione a teatro, a Berlino, nel 1931, de "Al Cavallino Bianco" che si considera formalmente chiuso il periodo dell'operetta.

«Perché la sua partitura – sottolinea Alessio Colautti – rappresentava già una transizione verso il varietà e quella che sarebbe stata appunto la grande affermazione del musical, che aveva già cominciato a muovere i suoi primi passi. Le musiche de "Al Cavallino Bianco" furono opera di Ralph Benatzky, ma anche di altri autori e proporremo "Ochioni blu" di Robert Stolz».

Il programma della serata vuole essere accattivante e coinvolgente per il pubbli-

co anche con i suoi salti temporali, e anche se non in un ordine cronologico giungerà alle canzoni dai musical più famosi e amati, come "Chicago", passando anche per un medley con temi del celeberrimo film del 1964 "Mary Poppins".

E, a proposito di musica e celluloidi, se già l'operetta aveva ispirato i registi agli albori della settima arte, ci si immergerà anche nelle partiture di quei musical per cui il passo dal successo sulla scena al grande schermo fu breve, come "Cabaret", del '66, tratto da un romanzo di Christopher Isherwood con musiche di John Kander, parole di Fred Ebb e libretto di Joe Masteroff, che ispirò l'omonima pellicola del '72 e "Jesus Christ Superstar", l'opera rock del '71, composta da Andrew Lloyd Webber con testi di Tim Rice, che divenne un film nel '73.

Enon mancherà un omaggio ai mitici Queen con "We will rock you", del '77, tra i brani più celebri della band britannica, e "Who wants to live forever", una delle canzoni principali della colonna sonora del film "Highlander – L'ultimo immortale" che nell'86 consacrò l'attore Christopher Lambert. Biglietti al Giardino Pubblico e al Teatro Mie-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO - ALLE 21

“Chatungla” del Teatro Silfo (Spagna)



Gli spettacoli teatrali della quarta giornata dell'Alpe Adria Puppet Festival prenderanno il via alle 17 a Grado. In Largo San Grisogono, il pubblico troverà il CamionTeatro della Compagnia Dromosofista che con Antipodi proporrà un viaggio surreale su un cavallo in miniatura, tra personaggi stralunati e minuscoli uomini d'ombra in corsa; fra teatro di figura, ombre cinesi e teatro fisico. L'ingresso è gratuito, come per tutti gli altri spettacoli del Festival, ma con prenotazione obbligatoria (335 / 1753049) perché la capienza del camionteatro permette un massimo di 35 spettatori. Sono previsti altri due turni, alle 18.15 e alle 19.30. Alle 18.30, nella Biblioteca Civica Falco Marin, andrà in scena "Qui e Là", una nuova produzione Cta; un viaggio immaginario in cui i bambini vengono accompagnati dal canto "a cappella" di dell'attrice e cantante Adriana Vasquez (ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al 335 / 1753049. Alle 21.00, nei Giardini Marchesan, sarà la volta del Teatro Silfo (Spagna) con Chatungla, una vera e propria giungla di "rotti metallici", grazie alla quale sarà possibile scoprire tante creature originali, ognuna con la sua storia e il suo modo di fare, tutte nate da oggetti e materiali recuperati o ritrovati chissà dove. Info su www.puppetfestival.it.

GRADO - ALLE 21

L'Orchestra d'archi di Farra d'Isonzo



L'Orchestra d'archi di Farra d'Isonzo sarà protagonista oggi, alle 21, di un concerto nella suggestiva cornice della basilica di Sant'Eufemia a Grado. L'evento si inserisce nel festival Musica a 4 stelle, da quarantuno anni una delle manifestazioni più importanti dell'estate gradese. La formazione guidata da Annalisa Clemente proporrà un ampio programma assieme ai cantanti dei cantanti Francesca Bressan, Kevin Baliviera e Riccardo Corona. La prima parte spazierà dal Barocco alla musica contemporanea, aprendo sulle note del Rondò dall'Abdellazhar Suite di Henry Purcell, a cui seguirà la celeberrima Ave Maria di Schubert. Sarà poi la volta del Concerto in Sol maggiore "Alla Rustica" di Antonio Vivaldi e di Spirat anguis dal Mottetto RV 630 sempre di Vivaldi. Il "secondo atto" della serata sarà dedicato ad arie d'opera molto popolari, da Vecchia zimarra dalla Bohème a La calunnia dal Barbiere di Siviglia. L'ingresso è libero come per tutte le manifestazioni di "Musica a 4 Stelle" grazie al fondamentale contributo del Comune di Grado, della Regione e Fondazione Carigo, che da sempre appoggiano l'iniziativa ideata dal maestro Giorgio Tortora nel lontano 1982.

TRIESTE - FINO A DOMENICA

Termina “Io non scendo”
Le ultime visite guidate

TRIESTE

C'è tempo fino a domenica 25 agosto per visitare, al Magazzino delle Idee di Trieste, la mostra "Io non scendo. Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano", promossa da Erpac Fvg e curata da Laura Leonelli, giornalista e collezionista di fotografie anonime. Questo weekend ci sarà l'ultima occasione per partecipare (previa prenotazione) a una visita guidata gratuita tenuta dalla curatrice

della mostra. Le visite sono in programma domani alle 16, sabato e domenica alle 11 e alle 16. Le visite vanno prenotate a info@magazzinodelleidee.it oppure al numero 040 3774783, con il pagamento del solo biglietto di ingresso. L'esposizione "Io non scendo" raccoglie più di 200 ritratti di donne sugli alberi, scatti anonimi che coprono un periodo che va dalla fine dell'Ottocento agli anni '70 del Novecento e un'area geografica molto ampia, che va dall'Ucraina



“Io non scendo” al Magazzino delle Idee curata da Laura Leonelli

all'Egitto e dalla Francia agli Stati Uniti. Un centinaio di ritratti di donne sugli alberi. Sono volti sconosciuti che si intrecciano alla voce di donne importanti come Louisa May

Alcott, Simone de Beauvoir, Voltairine de Cleyre, Astrid Lindgren, Beah E. Richards, Bianca Di Beaco. Tutte le informazioni su www.magazzinodelleidee.it. —

TARVISIO - DA DOMANI A DOMENICA

CamporossoRacconta
Tre giornate dedicate
a libri, musica e cibo



Un evento della precedente edizione della rassegna a Tarvisio

TARVISIO

Tre giornate ricche di libri, racconti, musica e sapori del territorio per tutti i tipi di pubblico. CamporossoRacconta è la rassegna letteraria che da domani a domenica avrà luogo a Camporosso in Valcanale, in Alto Friuli. Il Palazzo della Vicinia e il Parco dell'ex Parrocchia del paese ospiteranno per tre giorni autori locali e nazionali che dialogheranno con il pubblico raccontando retroscena e curiosità dei loro libri. CamporossoRacconta è un evento nato dalla passione per la lettura e per la montagna delle giornaliste Emily Menguzzato e Ilaria Romanzin, ed è organizzato dal Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso. Ogni anno viene scelto un tema diverso, un denominatore comune per i diversi panel. Quello dell'edizione 2024 è "Il viaggio insolito".

Gli incontri si svolgeranno all'aperto (nel Palazzo della Vicinia in caso di maltempo), in due giardini con vista sulle Alpi Giulie. Durante le mattine di sabato e domenica dalle 11.30 nel Parco della ex Parrocchia in Via Valcanale 45, mentre nei pomeriggi del 23, 24 e 25 agosto dalle 17, nel Palazzo Vicinia.

Un ampio ventaglio di proposte e di ospiti caratterizza la seconda edizione di CamporossoRacconta. Saranno presenti Paolo Aleotti,

giornalista ed ex corrispondente Rai da New York, Maria Cuffaro, giornalista e conduttrice di Tg3 Agenda del Mondo, Fausto Biloslavo, giornalista sul fronte dei conflitti più caldi degli ultimi 40 anni. Anche i viaggi di mare saranno al centro delle storie con l'Ammiraglio Sergio Liardo, il Comandante Cosimo Nicastro, rappresentanti del Comando generale della Guardia Costiera e Livio Nardò, che illustreranno la collana "Storie di mare". Tra gli ospiti ci saranno anche Nicola Skert, giallista udinese, Fabiana Martini, giornalista e autrice triestina, Giuseppe Colasanto, scrittore e funzionario della polizia di frontiera introdotto da Maria Giovanna Elmi, il fotografo Carlo Spaliviero e Sergio Faleschini, docente di materie letterarie e scrittore. Sarà presente anche Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, che modererà alcuni panel. «Nella stesura del programma abbiamo voluto dedicare uno spazio ai più giovani, ai lettori di domani, perché possano dialogare direttamente con gli autori e gli editori», spiegano Ilaria Romanzin ed Emily Menguzzato. Ogni serata si concluderà con degustazioni di prodotti tipici, organizzati in sinergia con le imprese locali. Diversi momenti musicali termineranno gli appuntamenti e gli eventi collaterali.

SAN DORLIGO DELLA VALLE - SABATO

Un viaggio nelle cantine
prima delle notti del vino

SAN DORLIGO

Sabato, a partire dalle 19.30, a Bagnoli della Rosandra nel luogo denominato "Jama" nei pressi del teatro France Prešerenm si terrà l'evento "Le notti del vino". La serata sarà arricchita dalla voce della giovane cantante triestina Martina Zerjal. Nel programma è inclusa l'apertura nella mattinata di sabato di alcune cantine per le visite e degustazioni guidate previa prenotazione: Lenardon (348 /

6110712, email bruno.lenardon@hotmail.it), Parovel vigneti oliveti 1898 (346 / 7590953, parovel.comunica@parovel.com), Sancin Evo Oil & Wine (328 / 5915990, sancin@sancin.com), Zahar (348 / 0925022, info@zahar.it, tania.stefani@yahoo.it). Costo ingresso 15 euro con 6 degustazioni di vino e un accompagnamento gastronomico. Informazioni sul sito del Comune di San Dorligo della Valle. —

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
la finestra di sempre

Basket serie A

PARLA IL GENERAL MANAGER

Arcieri: «La mia Trieste costruita sul talento»

«Gli Usa sono prime scelte, gli italiani garantiscono continuità. Con la proprietà di Matiasic progetto a lungo termine»

L'INTERVISTA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallacanestro Trieste al via di una stagione che segnerà il ritorno nella massima serie dopo un solo anno di purgatorio e la splendida promozione conquistata lo scorso anno. Una Trieste diversa, che ha trovato in Paul Matiasic, nuovo proprietario del club, un punto di riferimento importante per guardare con fiducia al futuro. A gestire le operazioni ancora Michael Arcieri, general manager biancorosso entrato in questi giorni nel Cda della società.

Cosa significa per Pallacanestro Trieste questo cambio al vertice? E cosa comporta per Michael Arcieri l'ingresso nel Cda?

«La leadership e la proprietà di Paul assicurano la sostenibilità a lungo termine della società, della squadra e dei nostri obiettivi per il futuro. È una persona che ha grande passione e competenza nel basket professionistico, che ha radici familiari profonde in questa regione, in questa città. Il legame con le sue origini istriane è forte, come anche il suo desiderio di vedere una Pallacanestro Trieste vincente, non solo in campo, ma anche fuori dal campo, nelle vite degli abitanti di Trieste. Per quanto riguarda la mia inclusione nel Cda, posso certamente dire che è un grande onore che Paul mi abbia chiesto di farne parte, assieme a Connor. Si tratta di una cosa importante che vivrò con il massimo impegno e la massima serietà. È una grande responsabilità, perché insieme dobbiamo prendere decisioni importantissime per il presente e il futuro a lungo termine della società e io mi auguro di poter dare il mio contributo a Paul e Connor nel fare le scelte migliori per il bene del Club. Mercato che, con l'arrivo del "terremoto" Trapani e la contemporanea crescita di altre società è stato sicuramente il più dispendioso degli ultimi anni.

Ha avuto questa sensazione nelle trattative?

«Sicuramente l'idea che quest'anno circolava era quella di un mercato che, soprattutto per alcuni tipi di giocatori, offriva ingaggi molto, molto alti. Dal canto mio però, ho la fortuna di conoscere direttamente molti agenti americani, alcuni di questi sono amici oltre che



Il General manager della Pallacanestro Trieste Mike Arcieri FOTO ANDREA LASORTE

Mercato

«Con il terremoto Trapani costi lievitati ma la mia conoscenza degli agenti americani ci ha facilitato»

collegi, che conosco da molti anni. Con loro si è sempre mantenuta una certa ragionevolezza quando siamo arrivati a trattare alcuni giocatori e tra di noi siamo sempre stati d'accordo su quelli che avrebbero dovuto essere i range di prezzi entro i quali muoverci. Non ho avuto casi di agenti che chiedevano troppo per un giocatore. Senza dubbio c'è stata una sensibile inflazione nel mercato di quest'anno, ma è qualcosa che non ha toccato la nostra società».

Come giudica il mercato di Trieste tra conferme e nuovi arrivi? Siete soddisfatti della squadra allestita per la prossima stagione?

«In tema americani, sono arrivate tutte "prime scelte" o qualche obiettivo primario è saltato? Siamo soddisfatti della squadra che abbiamo allestito, tra conferme e nuovi arrivi, perché abbiamo firma-

Identità

«L'arrivo di Paul che si sente legato al territorio carica di passione e serietà questa avventura»

to esattamente i giocatori che volevamo: tutti gli italiani che hanno firmato un pluriennale nell'estate del 2023, sono tornati, era quello che volevamo un anno fa. Siamo contentissimi, l'unico che non è tornato è Vildera, a cui davvero auguriamo il meglio possibile a Brindisi, ma siamo contenti per tutti gli altri. Riguardo al tema americani, tra i quali includo anche Jeff Brooks, siamo molto soddisfatti perché si tratta realmente di prime scelte, a partire dalla conferma di Justin Ross e Brown, che conosco benissimo, li avremmo voluti già all'inizio dello scorso campionato, perché sono giocatori che insieme a Brooks mi sono piaciuti molto sin da quando ho iniziato la mia carriera in Italia. Sono tutti prime scelte. Anche quando parliamo di Uthoff e Johnson, vale lo stesso principio. Ho fatto lo scouting di Jared quando giocava a Iowa, lo cono-

Il torneo

«È un campionato duro più di quelli che ho già vissuto Ma il nostro gruppo sarà competitivo»

sco molto bene come giocare. La Summer League di quest'anno per noi è stata fondamentale, perché quando ho capito che Jared stava pensando di venire in Europa invece che tornare in Giappone, per me è diventato una prima scelta. Per quanto riguarda Jayce, in passato ho fatto anche scouting su di lui, prima quando ha giocato a Utah e poi quando si è spostato a Marquette. Noi siamo andati in Summer League alla ricerca di un 4 e un 5, con talenti precisi: come 5 volevamo un centro che potesse difendere, che garantisse presenza importante nel pitturato e al ferro, un rimbaltista, che potesse segnare, con un QI cestistico alto, che giocasse con energia, positività e fiducia. Dopo i nostri studi e i nostri ragionamenti, guardando quelli che erano i centri disponibili a venire in Europa in Summer League è stato per noi evidente come Jayce fos-

se da subito in cima alla nostra lista.

Un po' di curiosità sul lavoro estivo... qual è stata la trattativa conclusa più velocemente quale invece quella che l'ha fatta tribolare di più?

«Posso condividere semplicemente, senza fare nomi però, che ci sono state trattative che abbiamo chiuso in un uno o due giorni, in modo abbastanza semplice. Altre invece, quelle con giocatori che hanno tanto mercato qui in Italia ma anche in Europa e Asia, sono state trattative che sono andate lisce, ma che hanno impiegato un po' più di tempo. Giustamente questi giocatori volevano capire quale era il loro mercato e bisogna avere sempre pazienza in questo genere di contrattazioni, ma questo è il gioco».

Quale pensa possa essere l'obiettivo realistico che la Pallacanestro Trieste può porsi in questo campionato nel quale si presenta da neopromossa?

«Parlare di obiettivi per me è sempre una cosa complicata. Ovviamente ognuno di noi in società guarda avanti e si pone i propri obiettivi, però non mi piace già ragionare su Coppa Italia o Playoff, ad esempio. Arriviamo all'ini-

zio di questa stagione da neopromossi e con altre 15 squadre, molto forti, che come noi cercheranno di dare il massimo. Abbiamo costruito il roster che volevamo, una squadra piena di talento e versatilità. Giocatori con un alto QI cestistico, capaci di giocare in posizioni diverse: possiamo schierare uomini di talento sia per la fase offensiva che quella difensiva, come anche vicino al ferro. Il nostro obiettivo, che è quello di tutte e 16 le squadre, è quello di fare in modo che, il prima possibile, questi giocatori diventino squadra, che trovino insieme un equilibrio, una chimica. Non so dove questo ci porterà in termini di risultati, lo vedremo a maggio, ma l'obiettivo ad oggi è trasformare 12 giocatori, ad oggi un po' "stranieri" tra di loro, in un "quinto" nelle mani dell'allenatore. Abbiamo talento in campo, ma anche in panchina, con Jamion e tutti i nostri allenatori. L'obiettivo è lavorare, crescere, giocare la nostra pallacanestro, fatta di difese forti, rimbalzi e ripartenze offensive, un basket intelligente, in cui attacchiamo il ferro cercando di trovare i tiri che garantiscono più possibilità di andare a segno. Vogliamo avere la possibilità di vincere contro qualsiasi avversario ci troveremo davanti, ogni domenica».

Un giudizio sul campionato, come vede la prossima stagione?

«Questo sarà per me il quarto campionato che seguo in Italia e mi sembra che sarà molto competitivo e impegnativo. Tutte e 16 le squadre hanno firmato giocatori importanti, con esperienza, pescando giocatori dalla NBA e dall'Eurolega. Prevedo un campionato duro, interessante, con tanti giocatori di livello alto. Come tifoso non vedo l'ora di vivere questo campionato, perché in ogni partita ci saranno squadre, allenatori e giocatori di grandissima qualità. Sarà senza dubbio il campionato più duro che io abbia affrontato in Italia. Se c'è una cosa che ho imparato qui è che non esistono partite facili da vincere e questo non cambierà certamente in questa stagione. Non c'entra nulla la posizione che le singole squadre avranno in classifica, ogni sera chiunque può vincere. Sarà un campionato competitivo, con squadre che riserveranno delle sorprese, non vedo l'ora di cominciare».

Calcio serie C



Tutta la rosa rossoalabardata e gli uomini dello staff posano sotto la Curva Furlan che li saluta con i fumogeni: sabato comincia il campionato con l'esordio proprio al Rocco FOTO LASORTE

L'Unione in passerella tra i cori e gli applausi dei tifosi della Furlan che inseguono un sogno

Ieri la presentazione sull'erba appena rifatta dello stadio Mister Santoni: «Non ci nascondiamo, puntiamo a salire»

Antonello Rodio / TRIESTE

È finita con la squadra tutta assieme sotto la curva, tra un mare di coriandoli biancorossi e i fumogeni a fare da cornice, e con i tifosi a intonare i tradizionali canti pro Unione. La presentazione della prima squadra della Triestina è stata organizzata per la prima volta sul prato dello stadio Rocco, che in effetti si è rivelato una cornice forse un po' dispersiva, ma in ogni caso sono stati quasi 850 i tifosi (questo

il dato ufficiale degli ingressi comunicato dal club) entusiasti che si sono radunati in Curva Furlan per applaudire vecchi e nuovi beniamini. Del resto la presentazione sull'erba del Rocco voleva simboleggiare il ritorno del legame con quel campo che tanto fece penare la scorsa stagione, costringendo squadra e tifosi a un esilio forzato. Ieri sera invece su quel rettangolo verde c'è stata la passerella dei giocatori, preceduta dall'intervento del presidente Ben Ro-

senzweig, che nel suo primo anno alla guida dell'Unione è volato per l'undicesima volta dagli States a Trieste. «Sentiamo il vostro sostegno e non vediamo l'ora di fare una grande stagione - ha detto Rosenzweig, acclamatissimo - stiamo lavorando giorno e notte per portare in alto questa città». È venuto poi il momento delle istituzioni e soprattutto del presidente della Regione Fvg Mssimiliano Fedriga, che ha sottolineato le qualità della società alabardata: «Final-



Rizzo dà il cinque ai bimbi che hanno fatto da cornice alla festa

mente la Triestina ha una proprietà che guarda a un lungo periodo, che pensa agli anni a venire e non solo ai mesi: questa tifoseria ne ha pieno diritto». Rosenzweig ha anche consegnato a Fedriga la maglia della Triestina, che riporta nuovamente sul petto lo sponsor «Io sono Friuli Venezia Giulia». Poi è iniziata la presentazione del gruppo squadra con lo staff medico, i fisioterapisti e i magazzinieri, personale fondamentale perché la macchina alabardata conti-

nui a correre velocemente. Quindi è toccato ai giocatori, che reparto per reparto sono sfilati dalla zona spogliatoi fino sotto la curva, iniziando dai portieri e proseguendo con difensori, centrocampisti e attaccanti. Alla fine la passerella dello staff tecnico. A fare da portavoce della squadra Christian D'Urso: «Sono felice di essere tornato - ha detto il trequartista - perché la Triestina è composta da persone speciali, dallo staff ai compagni, dai tifosi ai dirigenti. Que-

sta è davvero una piazza diversa da tutte le altre in cui sono stato, vogliamo regalare più gioie possibili e riempire lo stadio». Quindi è toccato a mister Michele Santoni dimostrare grande fiducia per la stagione che va ad iniziare: «Questo è un gruppo affamato che vuole riempire lo stadio grazie al bel gioco - ha detto il tecnico - un gruppo che vuole far sognare i tifosi e ambire al sogno del salto di categoria». Quindi la foto di gruppo e il bagno di affetto sotto la curva. Intanto dal mercato ancora nessuna novità, anche se il dg Alex Menta sta lavorando per chiudere il prima possibile sui tre obiettivi rimasti: difensore centrale mancino, esterno alto e punta. Alcuni nomi che erano sul taccuino alabardato per il ruolo di difensore sono saltati, fra questi Marco Bellich, giocatore della Juve Stabia che però i campani sono intenzionati a non far partire. Sempre difficile anche la trattativa per l'attaccante: da Padova continuano a respingere le offerte alabardate per Bortolussi, come del resto i biancoscudati stanno facendo per quelle che arrivano dalla serie B per Liguori e Delli Carri. Intanto sul fronte delle uscite Malomo resta in bilico fra Catania e Milan Futuro.

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Rocco, i baby alabardati si arrendono con onore al Milan

GRADISCA

Inter, Torino e Istra sono le uniche compagini a punteggio pieno al 38esimo Trofeo Rocco di Gradisca. E già festeggiano la qualificazione ai quarti, così come Milan e Banik Ostrava che continuano a procedere a braccetto. I nerazzurri piegano l'Udinese solo a una manciata di minuti dal termine con La Torre. I granata si impongono di misura nel derby tricolore con l'Empoli: decisive le reti di

Bonacina e Bianchi. Gli istriani marameldeggiavano contro i magiari della Puskas Akademia. Molto bene anche i cechi del Banik Ostrava - 9 reti in due gare - che travolgono il Cjarlins. Guidano a braccetto il girone B col Milan, vittorioso con la Triestina, qualificazione certa, nell'ultimo turno si tratterà di capire le gerarchie. I baby rossoneri piegano (3-1) le resistenze di una dignitissima Alabarda. Rompe il ghiaccio una gemma su punizione

dal limite di Pisati, raddoppia Tartaglia, chiude La Mantia. Salva l'onore dei ragazzi di Benecchi, comunque, Mancuso. RISULTATI alle 18: Cjarlins-Muzane Go!25-Banik Ostrava 0-5, Triestina-Milan 1-3, Udinese-Inter 0-2, NK Bravo-Spartak Trnava 0-2, Torino-Empoli 2-1, Puskas Akademia-NK Istra 1-4.

Oggi, alle 18: girone A: Cjarlins-Muzane/Go!25-Milan (Gradisca), Triestina-Banik Ostrava (Sistiana); girone B: NK Bravo-Inter (San Canzian), Udinese-Spartak Trnava (Capriva); girone C: Torino-NK Istra (Mariano), Puskas Akademia-Empoli (Martignacco). Media partner della kermesse è CalcioFVG Media 24, (live sul canale 77).

L.M.

IPPICA

Al centrale di Montebello si prefigura una corsa a tre

Ugo Salvini / TRIESTE

Saranno due le corse con la maggior moneta, stasera, all'ippodromo di Montebello (inizio convegno alle 19.50). Un miglio per 2 anni, con partenza alla pari, e un doppio chilometro per 3 anni, con giravolta fra i nastri. Sulla carta è più avvincente quest'ultima, sesta della serata, in base alle forze in campo.

Fiamma Np, reduce da

due successi, e Franc Bye Bye, che gireranno con i numeri più favorevoli al secondo nastro, sembrano avviati a un bel duello, ma dovranno fare i conti con quella Florida Lake che, avendo l'1 e potendo sfruttare il vantaggio in metri, potrebbe rendere la vita difficile agli inseguitori. Folgarait Alor, che avrà il numero più alto, non teme la distanza, ma il compito per l'allievo di Paolo Scamardella appare co-

munque molto arduo.

Discorso del tutto diverso per l'altro clou, che vedrà in pista sei elementi di 2 anni "maiden", con ben tre debuttanti assoluti. Più di tutti offre garanzie, per lignaggio e precedenti, Her Highness, ma attenzione a Gica Spritz, della Valle Falconera, e Gunther Gso alla corda.

Favoriti. 1. a c.: Dresda Bi, Commander Lake, Birba Pizz. 2. a c.: Her Highness, Gica Spritz, Gunther Gso. 3. a c.: Amstel Mail, Brexit Baba, Boato Di No. 4. a c.: Fru Ris, Fibi Spritz, Felicità Wf. 5. a c.: Edith Du kras, Enorme Matto, Elettra Bi. 6. a c.: Fiamma Np, Franc Bye Bye, Florida Lake. 7. a c.: Dhea Starlight, Camilla Bass, Don Saxo. —

I calendari del calcio dilettanti

ECCELLENZA

Chiarbola-Juventina il primo derby d'élite

Domenica 8 settembre il battesimo. Il secondo turno spostato al sabato. All'ultima giornata Pro Gorizia-Kras Repen

Riccardo Tosques / TRIESTE

Domenica 8 settembre, alle 15.30, prenderà il via il campionato di Eccellenza, l'élite del calcio del Friuli Venezia Giulia.

SQUADRE Saranno 18 le squadre al via. La Venezia Giulia sarà rappresentata da Chiarbola Ponziana, Kras Repen, Muggia, San Luigi, Juventina, Pro Gorizia e Unione Fincantieri Monfalcone.

DATE Il campionato giocherà per due volte di sabato: il 14 settembre (secondo turno) e il 21 dicembre (17° e ultimo turno del girone di andata). Al mercoledì è stata spostata in blocco la seconda giornata (18 settembre).

Il girone di ritorno inizierà molto presto, ossia domenica 5 gennaio (il giorno dopo ci sarà la finale di Coppa Italia). Previste due settimane di sosta: non si giocherà dal 7 al 26 aprile (il 20 aprile è Pasqua).

La regular season si chiuderà domenica 11 maggio.

FISCHI D'INIZIO Le prime otto giornate inizieranno alle 15.30. Il 27 ottobre il fischio d'inizio sarà previsto alle 14.30, orario che sarà in vigore sino al 23 febbraio. A partire dal 2 marzo i match prenderanno il via alle 15. Dal 30 marzo, sino alla fine del campionato, le partite inizieranno alle 16.

DERBY Il primo derby della Venezia Giulia si vivrà subito, alla prima giornata, quando ad Opicina il Chiarbola Ponziana riceverà la Juventina.

Sabato 14 settembre sarà la volta di Muggia-Chiarbola Ponziana.

Pirotecnico a dir poco il terzo turno, quello di mercoledì



Ermes Canciani (Figc Lnd Fvg)

18 settembre, dove vi saranno tre incroci: Chiarbola Ponziana-Kras Repen, Pro Gorizia-Unione Fincantieri Monfalcone e San Luigi-Juventina. Solo il Muggia sarà esente da derby in quella giornata giocando sul campo del Rive d'Arcano.

Dando uno sguardo alla fine del torneo, al terzultimo turno si disputerà il derby isontino Pro Gorizia-Juventina, alla penultima giornata spazio a Muggia-Pro Gorizia e all'ultimo turno Pro Gorizia-Kras Repen.

COPPA ITALIA In attesa del campionato la stagione prenderà il via ufficialmente già sabato con la Coppa Italia. Tre i match che interesseranno le squadre della Venezia Giulia.

Alle 18 si disputeranno San Luigi-Kras Repen, Unione Fincantieri Monfalcone-Chiarbola Ponziana e Juventina-Muggia. Turno di sosta per la Pro Gorizia che entrerà in gioco alle 20 di mercoledì 28 agosto. Il terzo ed ultimo turno del girone eliminatorio si disputerà domenica primo settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALENDARIO ECCELLENZA 2024-25

2024 2025



And: 18/09 3 Rit: 19/01

Tamai	-	Azzurra Premariacco
Pro Gorizia	-	Ufm
Sanvitese	-	Pro Fagagna
Codroipo	-	Casarsa
Chiarbola Ponziana	-	Nk Kras Repen
Rive d'Arcano	-	Muggia 1967
San Luigi	-	Juventina S.Andrea
Maniago Vajont	-	Fontanafredda
Tolmezzo Carnia	-	Fiume Veneto Bannia

And: 22/09 4 Rit: 26/01

Fontanafredda	-	Tolmezzo Carnia
Juventina S.Andrea	-	Maniago Vajont
Muggia 1967	-	San Luigi
Nk Kras Repen	-	Rive d'Arcano
Casarsa	-	Chiarbola Ponziana
Pro Fagagna	-	Codroipo
Ufm	-	Sanvitese
Azzurra Premariacco	-	Pro Gorizia
Fiume Veneto Bannia	-	Tamai

And: 13/10 7 Rit: 16/02

Sanvitese	-	Pro Gorizia
Codroipo	-	Tamai
Chiarbola Ponziana	-	Azzurra Premariacco
Rive d'Arcano	-	Ufm
San Luigi	-	Pro Fagagna
Maniago Vajont	-	Casarsa
Tolmezzo Carnia	-	Nk Kras Repen
Fontanafredda	-	Muggia 1967
Juventina S.Andrea	-	Fiume Veneto Bannia

And: 20/10 8 Rit: 23/02

Muggia 1967	-	Juventina S.Andrea
Nk Kras Repen	-	Fontanafredda
Casarsa	-	Tolmezzo Carnia
Pro Fagagna	-	Maniago Vajont
Ufm	-	San Luigi
Azzurra Premariacco	-	Rive d'Arcano
Tamai	-	Chiarbola Ponziana
Pro Gorizia	-	Codroipo
Fiume Veneto Bannia	-	Sanvitese

And: 10/11 11 Rit: 16/03

Chiarbola Ponziana	-	Codroipo
Rive d'Arcano	-	Sanvitese
San Luigi	-	Pro Gorizia
Maniago Vajont	-	Tamai
Tolmezzo Carnia	-	Azzurra Premariacco
Fontanafredda	-	Ufm
Juventina S.Andrea	-	Pro Fagagna
Muggia 1967	-	Casarsa
Nk Kras Repen	-	Fiume Veneto Bannia

And: 17/11 12 Rit: 23/03

Casarsa	-	Nk Kras Repen
Pro Fagagna	-	Muggia 1967
Ufm	-	Juventina S.Andrea
Azzurra Premariacco	-	Fontanafredda
Tamai	-	Tolmezzo Carnia
Pro Gorizia	-	Maniago Vajont
Sanvitese	-	San Luigi
Codroipo	-	Rive d'Arcano
Fiume Veneto Bannia	-	Chiarbola Ponziana

And: 8/12 15 Rit: 27/04

San Luigi	-	Rive d'Arcano
Maniago Vajont	-	Chiarbola Ponziana
Tolmezzo Carnia	-	Codroipo
Fontanafredda	-	Sanvitese
Juventina S.Andrea	-	Pro Gorizia
Muggia 1967	-	Tamai
Nk Kras Repen	-	Azzurra Premariacco
Casarsa	-	Ufm
Pro Fagagna	-	Fiume Veneto Bannia

And: 15/12 16 Rit: 4/05

Ufm	-	Pro Fagagna
Azzurra Premariacco	-	Casarsa
Tamai	-	Nk Kras Repen
Pro Gorizia	-	Muggia 1967
Sanvitese	-	Juventina S.Andrea
Codroipo	-	Fontanafredda
Chiarbola Ponziana	-	Tolmezzo Carnia
Rive d'Arcano	-	Maniago Vajont
San Luigi	-	Fiume Veneto Bannia

And: 8/09 1 Rit: 5/01

Azzurra Premariacco	-	Ufm
Tamai	-	Pro Fagagna
Pro Gorizia	-	Casarsa
Sanvitese	-	Nk Kras Repen
Codroipo	-	Muggia 1967
Chiarbola Ponziana	-	Juventina S.Andrea
Rive d'Arcano	-	Fontanafredda
San Luigi	-	Tolmezzo Carnia
Maniago Vajont	-	Fiume Veneto Bannia

And: 14/09 2 Rit: 12/01

Tolmezzo Carnia	-	Maniago Vajont
Fontanafredda	-	San Luigi
Juventina S.Andrea	-	Rive d'Arcano
Muggia 1967	-	Chiarbola Ponziana
Nk Kras Repen	-	Codroipo
Casarsa	-	Sanvitese
Pro Fagagna	-	Pro Gorizia
Ufm	-	Tamai
Fiume Veneto Bannia	-	Azzurra Premariacco

And: 29/09 5 Rit: 2/02

Pro Gorizia	-	Tamai
Sanvitese	-	Azzurra Premariacco
Codroipo	-	Ufm
Chiarbola Ponziana	-	Pro Fagagna
Rive d'Arcano	-	Casarsa
San Luigi	-	Nk Kras Repen
Maniago Vajont	-	Muggia 1967
Tolmezzo Carnia	-	Juventina S.Andrea
Fontanafredda	-	Fiume Veneto Bannia

And: 6/10 6 Rit: 9/02

Juventina S.Andrea	-	Fontanafredda
Muggia 1967	-	Tolmezzo Carnia
Nk Kras Repen	-	Maniago Vajont
Casarsa	-	San Luigi
Pro Fagagna	-	Rive d'Arcano
Ufm	-	Chiarbola Ponziana
Azzurra Premariacco	-	Codroipo
Tamai	-	Sanvitese
Fiume Veneto Bannia	-	Pro Gorizia

And: 27/10 9 Rit: 2/03

Codroipo	-	Sanvitese
Chiarbola Ponziana	-	Pro Gorizia
Rive d'Arcano	-	Tamai
San Luigi	-	Azzurra Premariacco
Maniago Vajont	-	Ufm
Tolmezzo Carnia	-	Pro Fagagna
Fontanafredda	-	Casarsa
Juventina S.Andrea	-	Nk Kras Repen
Muggia 1967	-	Fiume Veneto Bannia

And: 3/11 10 Rit: 9/03

Nk Kras Repen	-	Muggia 1967
Casarsa	-	Juventina S.Andrea
Pro Fagagna	-	Fontanafredda
Ufm	-	Tolmezzo Carnia
Azzurra Premariacco	-	Maniago Vajont
Tamai	-	San Luigi
Pro Gorizia	-	Rive d'Arcano
Sanvitese	-	Chiarbola Ponziana
Fiume Veneto Bannia	-	Codroipo

And: 24/11 13 Rit: 30/03

Rive d'Arcano	-	Chiarbola Ponziana
San Luigi	-	Codroipo
Maniago Vajont	-	Sanvitese
Tolmezzo Carnia	-	Pro Gorizia
Fontanafredda	-	Tamai
Juventina S.Andrea	-	Azzurra Premariacco
Muggia 1967	-	Ufm
Nk Kras Repen	-	Pro Fagagna
Casarsa	-	Fiume Veneto Bannia

And: 01/12 14 Rit: 6/04

Pro Fagagna	-	Casarsa
Ufm	-	Nk Kras Repen
Azzurra Premariacco	-	Muggia 1967
Tamai	-	Juventina S.Andrea
Pro Gorizia	-	Fontanafredda
Sanvitese	-	Tolmezzo Carnia
Codroipo	-	Maniago Vajont
Chiarbola Ponziana	-	San Luigi
Fiume Veneto Bannia	-	Rive d'Arcano

And: 21/12 17 Rit: 11/05

Maniago Vajont	-	San Luigi
Tolmezzo Carnia	-	Rive d'Arcano
Fontanafredda	-	Chiarbola Ponziana
Juventina S.Andrea	-	Codroipo
Muggia 1967	-	Sanvitese
Nk Kras Repen	-	Pro Gorizia
Casarsa	-	Tamai
Pro Fagagna	-	Azzurra Premariacco
Fiume Veneto Bannia	-	Ufm



In Promozione il numero dispari di squadre costringerà la creazione del turno di riposo. Fischio d'inizio il 15 settembre alle 15.30

Subito Ts Victory-Cormonese
Il Sistiana attende il Fiumicello

Marco Bisiach / GORIZIA

Con quindici squadre sulla griglia di partenza, il calendario del girone B di Promozione appena sfornato dalla federazione porta con sé, inevitabilmente, la novità del turno di riposo. E, a sperimentarla per prima, sarà proprio una delle cinque portacolori della Venezia Giulia, il Ronchi: gli amaranto saranno spettatori del turno d'avvio in programma il 15 settembre con calcio d'inizio alle 15.30 (orario che sarà in vigore fino al 27 ottobre quando si passerà alle 14.30), mentre l'ultima recita del campionato 2024-2025 si terrà l'11 maggio a partire dalle 16.

Chissà, quel giorno, se ci saranno sorrisi o lacrime sui volti dei giocatori di Sistiana Sesljan, Trieste Victory Academy, Azzurra, Cormonese e Ronchi. Due di loro si troveranno di fronte già all'esordio del 15 settembre, quando in terra giuliana si giocherà Trieste Victory Academy-Cormonese, mentre il Sistiana Sesljan inizierà quella che vuol essere la stagione del riscatto ospitando il Fiumicello 2004 e l'Azzurra bagnerà la sua prima volta assoluta in Promozione davanti al pubblico amico, contro una big come la Forum Julii di Cividale.

Duro sulla carta, per l'Azzurra, anche il secondo turno in casa dell'ambizioso Seve-

gliano Fauglis, mentre a riposare nella seconda giornata sarà il Sistiana Sesljan.

Per il resto nel girone d'andata lo stop ai box toccherà alla Trieste Victory Academy nella sesta giornata del 20 ottobre, all'Azzurra nella decima giornata del 17 novembre, e alla Cormonese una settimana dopo, il 24 novembre.

Veniamo ai derby: un intrigante Azzurra-Cormonese arriva presto, il 29 settembre alla terza giornata, e subito dopo, il 6 ottobre, ecco Sistiana Sesljan-Trieste Victory Academy.

Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, tra la sesta e l'ottava giornata, la matricola di Straccis andrà a far visita

proprio alle due triestine.

Proiettandoci invece già sul rettilineo d'arrivo, per andare a vedere come sarà il calendario delle giuliane e isontine nelle ultime e decisive settimane della stagione, alla terzultima il 27 aprile alle 16 l'Azzurra ospiterà al Bonansea di Straccis il Ronchi per un derby isontino importante per le rispettive ambizioni.

La Trieste Victory farà lo stesso con l'Ancona Lumignacco e il Sistiana con il Sevegliano Fauglis, mentre la Cormonese farà visita al Fiumicello 2004.

La penultima giornata vedrà invece Cormonese-Sistiana Sesljan, Forum Julii - Trieste Victory, Pro Cervignano Muscoli - Azzurra e Ronchi - Manzanese. Poi l'ultimo atto, come detto l'11 maggio, con la trasferta del Ronchi in casa del Lavarian Morteau Esperia e quella della Cormonese in casa dell'Union 91, oltre ai turni casalinghi di Azzurra (con l'Ancona Lumignacco), Trieste Victory (con il Sevegliano Fauglis) e Sistiana Sesljan (con il Corno Calcio). Pen-



Una fase di Trieste Victory Academy-Lme FOTO ANDREA LASORTE

sieri comunque ancora lontani, lontanissimi.

Ben più vicini per tutte gli impegni di Coppa Italia.

La Cormonese sarà l'unica della Venezia Giulia nel gruppo C, con Corva, Sevegliano Fauglis, Fiumicello 2004 e Spal Cordovado: esordio grigiorosso il primo giorno di settembre alle 17, in casa, contro il Sevegliano Fauglis.

Ronchi e Azzurra sono assieme nel girone D, con anche

Gemonese, Torre e Sedegliano. Esordiranno una contro l'altra (a Ronchi) mercoledì 28 agosto alle 20.

Infine nel concentramento F, Sistiana Sesljan (primo match in trasferta a Buja mercoledì 28 alle 20) e Trieste Victory Academy (stesso giorno e stessa ora in casa contro la Forum Julii), in un girone che comprende anche il competitivo Lme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I calendari del calcio dilettanti

PRIMA CATEGORIA

Sant’Andrea-Roianese aprirà le danze il 29 settembre

Undici le squadre dalla Venezia Giulia. Nel girone anche le friulane Aquileia, Centro Sedia e Torre Tapogliano Campolongo

Marco Bisiach / GORIZIA

Sarà un susseguirsi di derby, incroci carichi di rivalità, sfide tra vicini, il girone C di Prima Categoria che è a fortissima trazione isontina e triestina se escludiamo realtà comunque da sempre vicine al Goriziano come i friulani del Centro Sedia Natisone e, nella Bassa, il Torre Tapogliano Campolongo e l’Aquileia. Si comincerà comunque piuttosto tardi, rispetto alle abitudini, perché per passare dalle amichevoli e dai primi impegni di Coppa Region

ne (di cui diremo) al campionato, bisognerà attendere addirittura l’inizio dell’autunno, domenica 29 settembre. Quel giorno il primo pallone rotolerà alle 15.30, mentre lo farà alle 16 l’11 di maggio, allineandosi nella chiusura della stagione alle altre categorie. Accennavamo ai tanti derby ed è inevitabile che ve ne sia quantomeno uno in ogni singola giornata, come all’esordio l’intrigante Sant’Andrea San Vito–Roianese, e l’incrocio tra l’Isonzo e La Fortezza Gradisca appena

salita dalla Seconda categoria. La Pro Romans 1921 che ha fatto il percorso inverso, scendendo dalla Promozione, se la vedrà in casa con il Torre, il Sovodnje partirà a sua volta in casa con il Domio, la Polisportiva Opicina farà visita al Centro Sedia Natisone. Ancora, a Mariano sarà di scena l’Aquileia, mentre sul campo di Turriaco esordirà la nuova Bisiaca Romana frutto della fusione di quest’estate, ricevendo la visita dei carsolini del Breg. Le prime quattro giornate si disputeranno tutte con l’o

riario “estivo” delle 15.30, mentre dalla quinta in poi entrerà in vigore quello delle 14.30, tipico di autunno e inverno. E a proposito di inverno, la sosta natalizia sarà decisamente corposa, perché se si giocherà sin quasi alla vigilia di Natale (ultimo turno d’andata il 22 dicembre alle 14.30), il girone di ritorno comincerà solo il 2 febbraio 2025. La corsa a perdifiato di tutte le portacolori goriziane e triestine terminerà in un’ultima giornata così designata: Mariano–Bisiaca Ro

mana, Sant’Andrea San Vito–Aquileia, Centro Sedia–Roianese, Pro Romans 1921–Polisportiva Opicina, Sovodnje–Torre Tc, Isonzo San Pier–Domio e La Fortezza Gradisca–Breg. Intanto però sono stati definiti anche i gironi e i programmi della Coppa Regione di Prima categoria. Per trovare le “nostre” bisogna scorrere l’elenco fino al girone C, con tra le altre La Fortezza, Mariano, Pro Romans 1921 e Sovodnje. Il primo turno? Il primo settembre alle 17, e vale per tutte, ma in questo girone in

particolare si giocheranno Mariano–Centro Sedia, Rivignano–Pro Romans 1921 e Sovodnje–La Fortezza. Nel gruppo E ecco le bisiache Isonzo e Bisiaca Romana e le giuliane Opicina e Sant’Andrea San Vito: esordio con Isonzo–Morsano al Tagliamento, Opicina–Bisiaca Romana e Sant’Andrea San Vito–Serenissima. Infine Breg (primo match interno con il Trivigianano), Domio e Roianese (esordio con derby a Roiano) nel girone E per metà giuliano e per metà friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO PROMOZIONE GIRONE B 2024-25

2024	2025
And: 15/09 Sistiana Sesljan Union 91 Trieste Victory Sangiorgina Azzurra Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio	1 - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Pro Cervignano M. - Riposa
And: 21/09 Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio Fiumicello 2004 Riposa	2 - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan
And: 29/09 Union 91 Trieste Victory Sangiorgina Azzurra Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M.	3 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Riposa
And: 06/10 Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Riposa	4 - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91
And: 12/10 Trieste Victory Sangiorgina Azzurra Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco	5 - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Riposa
And: 20/10 Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Union 91 Riposa	6 - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory -
And: 27/10 Sangiorgina Azzurra Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio	7 - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Riposa
And: 03/11 Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Union 91 Trieste Victory Riposa	8 - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina
And: 10/11 Azzurra Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis	9 - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Cormonese - Riposa
And: 17/11 Cormonese Corno Calcio Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Union 91 Trieste Victory Sangiorgina Riposa	10 - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra
And: 24/11 Manzanese Calcio Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese	11 - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Corno Calcio - Riposa
And: 26/11 Corno Calcio Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Union 91 Trieste Victory Sangiorgina Azzurra Riposa	12 - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Lme - Manzanese Calcio
And: 03/12 Lme Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio	13 - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004 - Riposa
And: 15/12 Fiumicello 2004 Sistiana Sesljan Union 91 Trieste Victory Sangiorgina Azzurra Manzanese Calcio Lme	14 - Corno Calcio - Cormonese - Sevegliano Fauglis - Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco - Pro Cervignano M. - Ronchi Calcio - Riposa
And: 22/12 Ronchi Calcio Pro Cervignano M. Ancona Lumignacco Forum Julii Calcio Sevegliano Fauglis Cormonese Corno Calcio Riposa	15 - Lme - Manzanese Calcio - Azzurra - Sangiorgina - Trieste Victory - Union 91 - Sistiana Sesljan - Fiumicello 2004

WITHUB

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C 2024-25

2024

2025





And: 29/09

1

Rit: 02/02

Isonzo

-

La Fortezza Gradisca

Sovodnje

-

Domio

Pro Romans 1921

-

Torre Tc

Centro Sedia Natisone

-

Opicina

Sant'Andrea San Vito

-

Roianese

Mariano

-

Aquileia

Bisiaca Romana

-

Breg

And: 06/10

2

Rit: 09/02

Aquileia

-

Bisiaca Romana

Roianese

-

Mariano

Opicina

-

Sant'Andrea San Vito

Torre Tc

-

Centro Sedia Natisone

Domio

-

Pro Romans 1921

La Fortezza Gradisca

-

Sovodnje

Breg

-

Isonzo

And: 13/10

3

Rit: 16/02

Sovodnje

-

Isonzo

Pro Romans 1921

-

La Fortezza Gradisca

Centro Sedia Natisone

-

Domio

Sant'Andrea San Vito

-

Torre Tc

Mariano

-

Opicina

Bisiaca Romana

-

Roianese

Aquileia

-

Breg

And: 20/10

4

Rit: 23/02

Roianese

-

Aquileia

Opicina

-

Bisiaca Romana

Torre Tc

-

Mariano

Domio

-

Sant'Andrea San Vito

La Fortezza Gradisca

-

Centro Sedia Natisone

Isonzo

-

Pro Romans 1921

Breg

-

Sovodnje

And: 27/10

5

Rit: 02/03

Pro Romans 1921

-

Sovodnje

Centro Sedia Natisone

-

Isonzo

Sant'Andrea San Vito

-

La Fortezza Gradisca

Mariano

-

Domio

Bisiaca Romana

-

Torre Tc

Aquileia

-

Opicina

Roianese

-

Breg

And: 03/11

6

Rit: 09/03

Opicina

-

Roianese

Torre Tc

-

Aquileia

Domio

-

Bisiaca Romana

La Fortezza Gradisca

-

Mariano

Isonzo

-

Sant'Andrea San Vito

Sovodnje

-

Centro Sedia Natisone

Breg

-

Pro Romans 1921

And: 10/11

7

Rit: 16/03

Centro Sedia Natisone

-

Pro Romans 1921

Sant'Andrea San Vito

-

Sovodnje

Mariano

-

Isonzo

Bisiaca Romana

-

La Fortezza Gradisca

Aquileia

-

Domio

Roianese

-

Torre Tc

Opicina

-

Breg

And: 01/12

8

Rit: 10/03

Torre Tc

-

Opicina

Domio

-

Roianese

La Fortezza Gradisca

-

Aquileia

Isonzo

-

Bisiaca Romana

Sovodnje

-

Mariano

Pro Romans 1921

-

Sant'Andrea San Vito

Breg

-

Centro Sedia Natisone

And: 24/11

9

Rit: 30/03

Sant'Andrea San Vito

-

Centro Sedia Natisone

Mariano

-

Pro Romans 1921

Bisiaca Romana

-

Sovodnje

Aquileia

-

Isonzo

Roianese

-

La Fortezza Gradisca

Opicina

-

Domio

Torre Tc

-

Breg

And: 01/12

10

Rit: 06/04

Domio

-

Torre Tc

La Fortezza Gradisca

-

Opicina

Isonzo

-

Roianese

Sovodnje

-

Aquileia

Pro Romans 1921

-

Bisiaca Romana

Centro Sedia Natisone

-

Mariano

Breg

-

Sant'Andrea San Vito

And: 08/12

11

Rit: 27/04

Mariano

-

Sant'Andrea San Vito

Bisiaca Romana

-

Centro Sedia Natisone

Aquileia

-

Pro Romans 1921

Roianese

-

Sovodnje

Opicina

-

Isonzo

Torre Tc

-

La Fortezza Gradisca

Domio

-

Breg

And: 15/12

12

Rit: 04/05

La Fortezza Gradisca

-

Domio

Isonzo

-

Torre Tc

Sovodnje

-

Opicina

Pro Romans 1921

-

Roianese

Centro Sedia Natisone

-

Aquileia

Sant'Andrea San Vito

-

Bisiaca Romana

Mariano

-

Breg

And: 22/12

13

Rit: 11/05

Bisiaca Romana

-

Mariano

Aquileia

-

Sant'Andrea San Vito

Roianese

-

Centro Sedia Natisone

Opicina

-

Pro Romans 1921

Torre Tc

-

Sovodnje

Domio

-

Isonzo

Breg

-

La Fortezza Gradisca

WITH

WITHUB

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Le Orchette ripartono con l'obiettivo scudetto

Primo allenamento per la rinnovata squadra di coach Zizza Il dg Brazzatti: «Bene l'Europa, ma precedenza al tricolore»



Le Orchette di Paolo Zizza sono pronte a ripartire FOTO MASSIMO SILVANO

Riccardo Tosques / TRIESTE

Aria d'Europa, aria di Tricolore. I bei volti solari delle Orchette sono tornati a riunirsi dopo un'estate di relax. Archiviata (ma non dimenticata) la doppia cocente delusione incassata tanto in campionato quanto in Euro Cup, la squadra femminile della Pallanuoto Trieste targata Samer & Co. Shipping è pronta

per tornare a graffiare in giro per lo Stivale e non solo.

Nella canonica cornice dello stabilimento balneare Ausonia coach Paolo Zizza ha dato ufficialmente il via alla stagione 2024-'25.

C'erano quasi tutte ieri mattina. Assenti giustificate la spagnola Gabriella Matafora-Adams (neoacquisto giunto dalla Long Beach University), la bomber lombarda

Arianna Gragnolati e l'azzurrina Emma De March attualmente impegnata con l'Italia Under 19 femminile in vista degli Europei di Zagabria al via dopodomani. Nota di colore i festeggiamenti per il genetliaco della 17enne attaccante Martina Portillo.

«Ricominciamo con tanto entusiasmo – spiega coach Zizza – veniamo da un'annata impreziosita da una finale

europea e da tanta esperienza acquisita in ambito internazionale. L'obiettivo sarà migliorarci».

Il direttore generale Andrea Brazzatti delinea l'obiettivo principale: «Vogliamo i play-off scudetto, l'anno scorso sfuggiti per un'inezia, questa è la priorità stagionale. L'Europa? Ben venga se arriveranno buoni risultati, ma testa al campionato».

Capitan Lucrezia Lys Cergol e socie hanno iniziato a preparare il primo appuntamento, quei preliminari in programma dal 3 al 6 ottobre in Ungheria che potrebbero spalancare le porte della Champions League. L'esordio in A1 avverrà sabato 19 ottobre. Senza dimenticare che ci sarà anche la Coppa Italia.

La convocate. Portieri: Loredana Sparano (1995), Rebecca Apollonio (2005).

Difensori: Francesca Colletta (2000), Veronica Gant (2002, neoacquisto dall'Orizzonte Catania), Jelena Vukovic (1994).

Attaccanti: Lucrezia Lys Cergol (2001), Emma De March (2005), Arianna Gragnolati (1996), Giorgia Klato-wski (2003), Gabriella Matafora-Adams (2002, dalla Long Beach University), Guya Zizza (2004), Anna Zoch (2006), Giulia Petrucci (2008), Sara Cordovani (2001), Martina Portillo (2007).

Centroboa: Giusy Citino (1997), Vera Koptseva (2005, dalla Brizz Nuoto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Mondiali U23 in Canada Premierl e Wiesenfeld accedono alle finalissime

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Dopo la sospensione delle gare lunedì causa il maltempo abbattutosi sul Royal Henley Canada Regatta Course a St. Catherines in Canada dove si sta svolgendo il campionato del Mondo U19, U23 e senior delle specialità non olimpiche, e lo slittamento del programma di martedì mattina causa le condizioni atmosferiche, prendevano il via ieri, le prime eliminatorie per gli U23, che vedevano due triestini in gara.

Erano i due 4 con, quello femminile con la prodiera Samantha Premierl e quello maschile con al timone Filippo Wiesenfeld, entrambi atleti del Saturnia, e tutti e due impegnati nelle preliminary race, quella per l'assegnazione delle acque per la finale di oggi. Partenza a tre dell'Italia (Benvenuti-Sc Palermo, Rubeo-Cc Aniene, Boldrino-Sc Caprera, Premierl-Cc Saturnia, Colombo-Gavirate-timoniera), assieme a Stati Uniti e Nuova Zelanda, con il Canada molto cauto. Si staccavano le statunitensi e le neozelandesi dopo i 1000 metri, con le Azzurre che rimaneva indietro e le canadesi quarte.

Nell'ultima parte di gara si accendeva il confronto tra le due battistrada con gli Usa che tagliavano per prime il traguardo seppur di pochissimo sulla Nuova Zelanda, terza l'Italia, che gareggerà la finale di oggi in acqua 3.

Nel 4 con maschile, erano gli Stati Uniti che prendevano l'iniziativa e si portavano in testa, e con la barca italiana timonata da Wiesenfeld, assieme a Belgeri, Bello-mo-Gavirate, Licatalosi-Ss Murcarolo, Pappalepore-Cus Torino, che non si lasciava distanziare anche causa un'Australia che si faceva sotto pericolosa. Procedevano sempre nelle stesse posizioni le cinque barche in gara, con gli Usa che andavano a vincere e l'Italia che rispondeva nel finale all'attacco Aussie, tagliando per seconda la linea d'arrivo, terza l'Australia: quindi gli Azzurri in finale in acqua 2.

Ieri, nella quarta giornata del mondiale canadese, entravano in scena gli U19 con le prime batterie di qualificazione. Dei regionali era solo il friulano Marvucic (Canoa S.Giorgio) che otteneva la qualificazione passando direttamente in semifinale. —

promosso da



IL PICCOLO

con la co-organizzazione di



con il contributo



con il patrocinio di



supporter



partner



main partner



link media festival

dietro le quinte delle notizie

Pierantonio Azzalini



Matteo Flora



AI e innovazione: il futuro sale a bordo

Domenica 8 settembre ore 18.30

Piazza Unità d'Italia, Trieste

Programma completo www.linkfestival.it



Il caso che ha scosso il tennis

Non come Sinner

Il tennista assolto per il Clostebol, non il ciclista Agostini 11 anni fa
«Mi voltarono tutti le spalle, ora sono contento per Jannik e suo tifoso»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Assolto per positività al Clostebol, condannato per lo stesso motivo.

Mentre il mondo del tennis, tranne un manipolo di suoi colleghi, dà solidarietà a Jannik Sinner, il presidente della federazione nostrana, Angelo Binaghi, dice che il numero uno del mondo «tornerà meglio di prima e più forte delle malelingue», il coach Cahill lo difende; e ancora la Wada pensa al ricorso oppure compaiono le foto del dito ferito del fisioterapista, origine del caso, a Nord Est un ex ciclista professionista, ex causa Clostebol appunto, mastica amaro.

Si chiama Stefano Agostini è di San Martino di Lupatari, anche se è nato a Udine perché la madre vi abitò per un breve periodo, ora ha 35 anni, nel 2013 ha dovuto smettere agli albori di una promettente carriera tra i propri per quella pomata. Non era una star, per questo la sua storia deve far riflettere.

Agostini cos'ha pensato



Jannik Sinner, 23 anni

Il corridore veneto della Liquigas usò una pomata della madre per curare una ferita

quando ha letto la notizia di Sinner?

«Che a lui, che è un grande campione di cui sono tifoso, è andata bene perché è riuscito a dimostrare l'innocenza. A me è andata diversamente».

Come iniziò tutto?

«Ventuno agosto 2013, ero professionista alla Liqui-

gas, allora una delle più forti squadre al mondo con matrice veneta e dove, tra gli altri, correva un certo Peter Sagan e aveva corso fino all'anno prima Vincenzo Nibali. Il mio primo anno da neo pro, dopo i dilettanti alla Zalf, non era andato granché causa un infortunio, ma stavo cominciando a ingranare, insomma sognavo di far strada. Ero in spiaggia col mio amico e collega Alessandro Ballan, mi accorgo di avere al gluteo una ferita, vedo carne viva, torno a casa e mia mamma, vivevo ancora con i miei, mi dà una pomata: «usa questa, ti guarisce subito tutto»».

Poi?

«Arriva il controllo antidoping sangue-urine, uno dei tanti. Io avviso subito di aver usato una sola volta quella pomata, lo specifico bene, col senno di poi se non l'avessi fatto..., informo i medici della squadra Magni e Corsetti e in un paio di giorni scoppia il finimondo. La squadra mi sospende, dentro il farmaco da banco c'è un principio anabolizzante, anche se nelle mie urine ne viene trovata una percentuale bassissima finisco nei guai, in guai seri».

Dopo?



Stefano Agostini 35 anni ora è dirigente in un'azienda veneta

«Iniziano sette mesi di controversie legali, io chiedo spiegazioni all'Uci, fornisco la mia versione, le risposte arrivano con i loro tempi. Spendo una barca di soldi e ricevo una squalifica di 15 mesi, il minimo in casi del genere».

Nel frattempo?

«Il mondo del ciclismo si volatilizza, la Liquigas, che stava diventando Cannondale e non aveva certo bisogno di grane come questa, mi lascia al mio destino, si interessa a me il team Professional di Luca Scinto, ma poi non se ne fa nulla. Io mi batto con tutte le mie forze alme-

no per non veder scritto «condannato per doping» in una sentenza, perché non riuscivo a farmene una ragione essendo sempre stato lontano da quelle porcherie, poi mi becco la squalifica e smetto di correre. Pur non essendoci intento dopante, anche perché in uno sport di endurance come il ciclismo gli anabolizzanti servono a poco, risultato colpevole. La gogna mediatica nel frattempo mi ha travolto, quello era un ciclismo nel mirino perché negli anni '90 e Duemila causa doping aveva rischiato di rovinarsi con le proprie mani».

Chi le è rimasto vicino?

«I miei genitori, con mia mamma Lucia che non si dà pace per avermi dato quella pomata, la mia fidanzata Vittoria, quattro anni fa diventata mia moglie, e la sua famiglia. Poi l'associazione corridori con Cristian Salvatore e il mio amico fraterno Alessandros Ballan. Anche lui in quel periodo era stato sospeso, ci allenavamo sperando finisse tutto presto e ci chiedevamo che diavolo avessimo fatto di male».

Non è più andato in bici?

«Per un paio di anni assolutamente no, ho cominciato a fare il rappresentante per Selle Italia, ovviamente ho messo su 10 kg, poi un amico ha cominciato a portarmi fuori a correre a piedi e sono tornato in bici, roba da 80-100 km nel fine settimana».

Le corse le segue?

«Certo io, Enrico Battaglin, Moreno Moser ed altri eravamo corridori della nuova generazione che volevano lasciare alle spalle quel passato buio del ciclismo. Ora mi piacciono i giovani fenomeni come Pogacar, Van Aert e soprattutto Remco Evenepoel».

Agostini, cosa fa adesso?

«Sono direttore commerciale della divisione multisport della Dainese, sono sposato con Vittoria e, soprattutto grazie a lei, nel frattempo mi sono laureato in Economia e gestione d'impresa».

La sua vittoria più bella?

«Appunto, la laurea».

No, in bicicletta.

«Il campionato under 23 italiano in Alpi tra la mia gente nel 2010, che viene prima delle tappe al Giro under 23».

Incontrasse Sinner cosa gli direbbe?

«Che sono felice che gli sia andata bene, che lo adoro e continuerò a tifare per lui e a seguire le sue partite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

America's Cup, al via le prime regate con Luna Rossa spinta anche dal Nord Est

Roberta Mantini

Inizia ufficialmente oggi, a Barcellona, la 37a America's Cup. Ad aprire l'evento velico più antico e atteso dagli appassionati di tutto il mondo è la Final Preliminary Regatta.

Una regata che non assegna punti ai fini della Louis Vuitton Cup ma che è molto importante per i challenge che, per la prima volta, si potranno confrontare in acqua regatando a bordo degli AC75.

Luna Rossa Prada Pirelli, Ineos Britannia, NYYC American Magic, Alinghi Red Bull Racing e Orient Express Racing Team, più il defender Emirates Team New Zealand si sfideranno e studieranno in quattro giorni di prove.

Ogni giorno, fino al 25 agosto, verranno disputati quattro match race e ogni team affronterà solo una volta gli altri. La prima regata è in programma oggi alle 14, Alinghi vs Orient Express, quindi Team New Zealand vs Luna Rossa, Ineos vs American Magic e Luna Rossa vs Orient Express. Venerdì Luna Rossa affronterà American Magic, sabato Ineos e domenica Alinghi. Al termine di queste regate verrà disputata la finale tra i migliori due team.

Nel team Luna Rossa Prada Pirelli 20 su 150 team member sono triestini e veneti, fanno parte del sailing team, design team, shore team, logistic&service e youth&women team. Negli ultimi 3/4 anni hanno lavo-

rato, prima a Cagliari e da maggio a Barcellona, perseguendo un unico obiettivo: portare la Vecchia Brocca in Italia.

Il triestino Andrea Tesei, alla sua seconda America's Cup, e il veronese Vittorio Bissaro, alla sua prima, sono trimmer. Il triestino Nicolas Brezzi, campione di vela e cannottaggio, alla sua seconda campagna è un cyclor insieme a Luca Kirwan, un po' padovano e un po' neozelandese, figlio di John la leggenda degli All Blacks di rugby e della Benetton Treviso, e fratello di Niko, difensore del Padova Calcio, e Paolo Simion ex ciclista professionista di Castelfranco Veneto. Sia Paolo che Luca sono alla prima esperienza come, passando allo shore team, lo sono il triestino



Luna Rossa in azione

no Nicolas Starc (Hydraulic), i veronesi Umberto De Luca (Special Project) e Pietro De Luca che con il triestino Raffaele Fredella, alla sua seconda campagna, si occupano di mast&rigging.

Gli ingegneri che hanno preso parte allo sviluppo di Luna Rossa sono sei. L'ultimo ad entrare nel design team è stato il triestino Francesco Cecutti (Performance), seconda campagna per Marco Gomiero, Piove di Sacco, (Simulator) e per il triestino Andrea Zugna (Performance mechatronic), terza coppa per il triestino Andrea Canciani (Structural Engineering), quarta campagna per il triestino Matteo Ledri (head of OFDI), per il veneziano Andrea Vergombello (Head of App) e per il triestino Giulio Giovannella (logistic manager). Simone Salvà (Malcesine) è il tecnico dei team della Youth e della Women's America's Cup di Barcellona 2024, tra cui sono state convocate le triestine Giovanna Micol (trimmer), Alice Linussi (trimmer) e Maria Vittoria Marchesini (timoniera). —

IN BREVE

Conference League
Stasera la Fiorentina
con la Puskas Academy

Sarà una Fiorentina priva di Nico Gonzalez quella che stasera giocherà contro gli ungheresi del Puskas Academy, nell'andata dei play-off di Conference League in programma al Franchi alle 20. Ritorno la prossima settimana. Chi passerà accederà al tabellone principale

Contratto da 25 milioni
Dybala ha accettato
l'offerta dei sauditi

Paulo Dybala ha accettato l'offerta triennale dei sauditi dell'Al-Qadsiyahd (25 milioni più bonus all'anno); adesso la Roma deve decidere la cifra per la cessione. Carlos Novel, il nuovo procuratore dell'argentino sta spingendo per la chiusura dell'affare.

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all'archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



Quello che tu non vedi
RAI 2, 21.00
Ad un adolescente viene diagnosticata una malattia mentale nel bel mezzo del liceo. Il giovane fatica a tenerlo segreto, mentre arriva Maya una compagna di classe brillante e sincera di cui presto s'innamora...



Meeting Diamond League...
RAI 3, 20.00
Dallo Stade Olympique de la Pontaise di Losanna l'11mo appuntamento stagionale della Diamond League. Tra gli azzurri in gara: Mattia Furlani, Catalin Tecuceanu e Lorenzo Simonelli.



La figlia del generale
RETE 4, 21.25
Il sottufficiale Brenner (**John Travolta**), riceve l'incarico di indagare sull'omicidio del capitano Elisabeth Campbell. Tutti gli indizi conducono al suo "mito", il generale Campbell, padre della ragazza.



Sotto Il Sole Di Amalfi
CANALE 5, 21.20
Nella splendida costiera amalfitana Vincenzo, Camilla, Furio, Irene e Lucio si troveranno a vivere una nuova estate insieme, tra amori ritrovati e nuove passioni, ma, soprattutto, tanta amicizia.

SULLA ROTONDA DI FIUMICELLO

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

MERCATINO DELLE OCCASIONI VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIU'

Si all'usato, no allo spreco

Aperto tutti i giorni 10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

SI ESEGUONO SGOMBERI

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Che Dio ci aiuti Serie Tv	
16.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari	
23.55 Tg1 Sera	
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Nave Dei Sogni - Bahamas Film Commedia ('23)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Aspettando BellaMà Talent Show	
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.15 Hotel Portofino Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Quello che tu non vedi (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
22.55 Storie di donne al bivio	
24.00 The Net - Prometheus Telefilm	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir Attualità	
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 Il Provinciale Doc.	
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Meeting Diamond League Losanna Atletica leggera	
22.00 Mixer - Vent'anni di televisione Doc.	
22.50 TG 3 Sera Attualità	
23.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
8.45 Love is in the air Telenovela	
9.45 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Detective in corsia Serie Tv	
14.00 Lo Sportello di Forum E Lifestyle	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Il temerario Film Avventura ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 La figlia del generale Film Drammatico ('99)	
23.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.59 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Forum Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Camera Café Serie Tv	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
21.20 Sotto Il Sole Di Amalfi (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.20 Tg5 Notte Attualità	
23.55 Com'è bello far l'amore Film Commedia ('12)	
2.00 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.05 CHIPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni Animati	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Gioco Sporco Doc.	
23.45 Fighting Film Azione ('09)	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.45 Sport Mediaset Attualità	
2.00 Giga strutture Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)	
1.20 Tg La7 Attualità	
1.35 L'Aria che Tira Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.20 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.40 Trovare l'amore a San Antonio Film Commedia ('21)	
17.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
18.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.00 Fiorentina - Puskas Akademia Calcio	
22.00 Postpartita Europa e Conference League	
22.30 A-Team Film Azione ('10)	

NOVE

15.15 Cronache criminali Documenti
16.20 Ombre e misteri Lif.
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20	20
14.00 America's Cup Preliminari Vela	
16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 King Kong Film Avventura ('05)	
0.40 Doom Film Fantascienza ('05)	
2.45 The Flash Serie Tv	
4.05 Station 19 Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 The Betrayed Film Poliziesco ('08)	
16.00 Blood & Treasure	
16.40 MacGyver Serie Tv	
17.25 Lol - J Serie Tv	
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)	

IRIS	IRIS
11.00 Third Person Film Drammatico ('13)	
13.35 The Kill Team Film Azione ('19)	
15.30 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)	
17.30 L'appartamento Film Commedia ('96)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Cellular Film Thriller ('04)	
23.00 D-Tox Film Thriller ('02)	

RAI 5	Rai 5
17.35 Le Sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Spettacolo	
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Storia dei colori - Verde	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia	
21.15 Concerto per l'Italia Spettacolo	
22.30 La bambola di pezza Film Drammatico ('22)	
22.55 L'Amore che vorrei Film Drammatico	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)	
18.00 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)	
19.35 Guapparia Film Drammatico ('83)	
21.10 Sicario Film Azione ('15)	
23.10 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)	
2.10 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Un ciclone in convento	
15.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)	
17.35 Un medico in famiglia Fiction	
19.30 Io ti cercherò Serie Tv	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore	
23.25 Non mi lasciare Serie Tv	
1.20 La Squadra Fiction	
2.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)	

CIELO	cielo
17.10 Buying & Selling	
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle	
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre	
19.55 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia	
21.20 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)	
23.30 SexSells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)	
23.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Michele Pianigiani. Giorgio Coslovich. Musiche di J. Lennon, Gruppo Italiano, A. Lennox, G. Gaber, Lunapop, P. Clark, Van der Graaf Generator, A. Venditti; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "L'isola di Kos, Manuale sentimentale" di Diego Zandel

Radio TRST A: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebensseke Jakob Tul; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnagh; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonice e Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit - 2. pt; **18.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
21.05 Speciale Radio1 musica: La notte dei serpenti	14.00 Say Waaad?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	16.00 Gazzology
	18.00 Umberto e Damiano
	20.00 Il Best Dell'Anno
	21.00 Notorious
	23.00 DeeJay Summernight

RADIO 2

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 CaterEstate	14.00 Fabio Arboit
20.00 Radio2 Hits	17.00 Gigi Ariemma
21.00 Club Tropicana	20.00 Capital Party
22.00 Sere d'Estate	24.00 Capital Gold

RADIO 3

RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Claves
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.25 Grace di Monaco Film Sky Cinema Romance	19.20 The Old Oak Film Sky Cinema Due
17.30 Survive the Game Film Sky Cinema Collection	19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
17.40 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family	19.35 Mindcage - Mente Criminale Film Sky Cinema Uno
17.40 Miri faccio vivo Film Sky Cinema Uno	21.00 The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Action
18.40 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense	21.00 Confusi e felici Film Sky Cinema Comedy
19.05 A Private War Film Sky Cinema Drama	21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
19.10 L'ultima alba Film Sky Cinema Collection	21.00 Io che amo solo te Film Sky Cinema Romance
19.10 The Words Film Sky Cinema Romance	21.00 Countdown Film Sky Cinema Suspense
19.15 The Great Wall Film Sky Cinema Action	21.15 Impatto imminente Film Sky Cinema Collection
19.15 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Comedy	21.15 Drive Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La barca dei sapori	
14.30 La comunità italiana in Slovenia	
15.10 Videomotori	
15.25 Slovenia Magazine	
15.50 Spezzoni d'archivio	
16.40 Alpe Adria	
17.10 Oramusica	
17.25 Focus	
18.35 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tattoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di Copertina	
20.00 Petrarca	
20.30 Sport Senza Confini	
21.00 Tattoggi	
21.15 Istria e... dintorni Estate	
22.00 Webolution	
22.30 Progr. In Lingua Slovena	
22.55 Na Soncni Strani	
23.20 Vklöp	

TELEQUATTRO

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe Da Pazzi	
12.40 Ricette Per Tutto L'anno	
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegilia Trieste!	
Il Meglio....	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.25 T4 Tg Trieste	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.00 Film - Cronaca familiare	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	

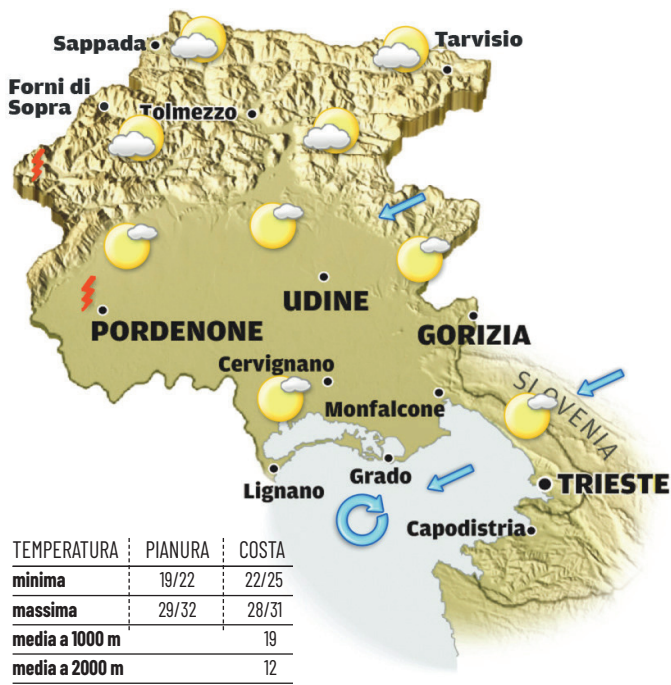
STUDIOPIU LCN 80

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata	
8.30 Ai Confini della realtà- Tf	
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - soap	
12.30 Ai Confini della realtà- Tf	
13.00 The Collaborators - tf	
14.00 Emergency +4. C.a.	
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo - Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha - Cartoni	
17.30 Hurricane Polimar	
18.00 Ginguiser - Cartoni	
18.30 Eureka Seven! - Cartoni	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
21.00 Politica ieri e oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi	
23.05 Astro Robot - Cartoni	
23.30 Inuyasha - Cartoni	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulle zone occidentali verso il Veneto. In giornata cielo poco nuvoloso su pianura e costa, in prevalenza variabile sulla zona montana, dove non è escluso qualche rovescio isolato, specie sulla Carnia. Nella notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, poi brezza.

DOMANI IN FVG



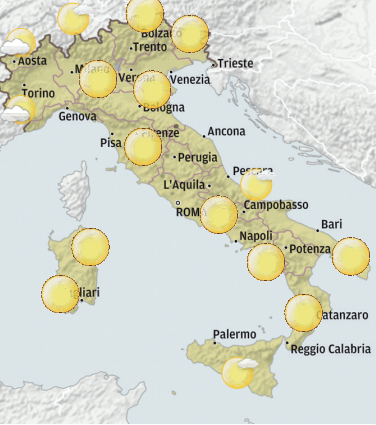
Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza. **Tendenza.** Tempo stabile, con cielo sereno su pianura e costa e poco nuvoloso sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza. Caldo afoso su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Pressione in aumento. Fatta eccezione per qualche rovescio sulle Alpi occidentali, altrove il tempo risulterà stabile e soleggiato.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Possibili temporali pomeridiani su Lazio e Abruzzo.
Sud: Fatta eccezione per qualche addensamento nuvoloso sui rilievi, altrove il tempo risulterà stabile.
DOMANI
Nord: Fatta eccezione per qualche addensamento nuvoloso sull'arco alpino, altrove il tempo risulterà soleggiato e asciutto.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso; isolati rovesci pomeridiani sull'Appennino. Più caldo.
Sud: Fatta eccezione per qualche rovescio sulla Sicilia, altrove il tempo risulterà stabile.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole in Leone continua a favorire l'espresione del tuo lato più affettuoso e passionale. Oggi puoi affrontare compiti impegnativi con determinazione e coraggio.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua leadership è in primo piano oggi. Colleghi e superiori apprezzeranno il tuo impegno e la tua visione creativa. Approfittane di questo per far avanzare i tuoi progetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Marte in Gemelli porta vivacità nella tua vita amorosa. In ambito lavorativo le tue abilità comunicative saranno in primo piano oggi.

TORO
21/4 - 20/5

Giove nel tuo segno favorisce le questioni finanziarie. Oggi potresti vedere dei risultati positivi derivanti da investimenti passati o progetti a lungo termine.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere nel tuo segno ti rende attento ai dettagli nelle relazioni. Questo è un buon momento per adottare abitudini più sane e migliorare la tua routine quotidiana.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata si prospetta positiva sul lavoro, puoi concretizzare i tuoi progetti e avere grandi soddisfazioni in ambito finanziario. Dedica del tempo alla tua salute fisica.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le tue abilità comunicative sono al top oggi. Approfittane di questo per affrontare riunioni, colloqui o per risolvere malintesi con i colleghi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la Luna in Ariete potrebbe creare qualche tensione nelle relazioni. È importante mantenere la calma. La diplomazia è la tua arma migliore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

In amore cerca di mantenere la calma e non lasciarti trasportare dall'impulsività. Esercizio fisico o attività che stimolino la mente potrebbero farti sentire meglio.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Ariete potrebbe creare qualche tensione nelle relazioni. Cerca di non reagire in modo impulsivo e di riflettere prima di prendere decisioni affrettate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è un giorno produttivo se riesci a focalizzarti su obiettivi a lungo termine, mantieni l'energia concentrata sui tuoi progetti.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Ariete potrebbe portare tensioni nelle relazioni. Con pazienza e comprensione, riuscirai a superare eventuali difficoltà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Ciclista che eccelle nelle volate - 10 L'insieme delle persone che formano l'indice d'ascolto - 11 Simbolo chimico del germanio - 12 L'anagramma di rotti che significa spezzettato finemente - 13 Uno strumento musicale simile al liuto - 14 Quasi introvabile - 15 Puzza insopportabile - 17 Misure per terreni - 18 Prodezza del portiere - 19 Si usa per poco! - 20 Misura per preziosi - 22 Dipinto con barche - 23 Come comincia così - 24 Liliana, regista cinematografica - 25 Una delle isole di Capo Verde - 26 L'eroina del Barbieri di Siviglia - 27 È un mobile da camera - 28 L'uncino con l'ardiglione - 29 Lo Stato africano fra Togo e Nigeria - 30 Prime in pareggio - 31 Scarsi... ma comunque sufficienti - 33 Un ufficio che riscuote i tributi.

VERTICALI: 1 Governavano le province dell'impero persiano - 2 Lo usano gli indios - 3 Ricorrere alle vie legali - 4 Imperò dopo Vespasiano - 5 Il nome di Teocoli - 6 Si ripetono nella finzione - 7 Banditi, fuorilegge - 8 L'infuso più diffuso - 9 Prodotti per lucidare pavimenti - 11 Competizione sportiva - 13 Il comico Antonio de Curtis - 15 Quella del diavolo finisce in crusca - 16 Baby-sitter nel gergo infantile - 18 Psicopatia delirante - 20 Grossi conduttori di elettricità - 21 Città tedesca - 22 Il celebre pittore di Banco - 23 Discendenti del terzogenito di Noè - 24 Stato di incoscienza - 25 Localizza sul fondo - 26 Ortaggi anemici - 27 Europeo di Praga - 29 Un atomo di informazione - 31 Tra "Q" e "T" - 32 Un po' stupefatto...

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 agosto è stata di 13.270 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-11

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com